SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 144

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 23 giugno 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 155

Ministero dell'interno

DECRETO 31 marzo 2006.

Definizione della modulistica per le esigenze dello Sportello Unico per l'Immigrazione.

06A05619

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 5 aprile 2006.

Modificazioni ed integrazioni al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 dicembre 2004, recante criteri, condizioni e modalità di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1-*bis* del decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, convertito dalla legge 19 ottobre 2004, n. 257, concernente ulteriori interventi a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 1994.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 19 dicembre 1994, n. 691, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1995, n. 35, recante disposizioni urgenti per la ricostruzione nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare l'art. 3-*bis*, come modificato dall'art. 1-*ter*, lettera *d)* della legge 27 ottobre 1995, n. 438, che prevede l'assegnazione alle imprese industriali, commerciali, di servizi, comprese quelle turistico-alberghiere, nonché alle imprese artigiane, di un contributo pari al 30 per cento del valore dei danni subiti dai beni immobili e mobili, nel limite massimo complessivo di 300 milioni di lire per ciascuna impresa;

Visti i decreti del Ministro del tesoro del 24 marzo 1995 e del 5 settembre 1995, con i quali sono state stabilite le condizioni e le modalità per la concessione del contributo in conto capitale a favore delle imprese dei vari settori danneggiate dall'alluvione;

Visto il decreto-legge 3 maggio 1995, n. 154, convertito dalla legge 30 luglio 1995, n. 265 e, in particolare, l'art. 5, comma 7, il quale prevede che le provvidenze previste dagli articoli 2 e 3-*bis* della legge n. 35 del 1995, si intendono applicabili anche ai titolari degli studi professionali aventi sede nei territori di cui all'art. 1 della medesima disposizione legislativa;

Visto il decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 2004, n. 257, concernente ulteriori interventi a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 1994 e, in particolare l'art. 1-*bis*, il quale, prevede, ai commi 2 e 4, che ai soggetti che hanno beneficiato soltanto del contributo in conto capitale o che hanno estinto il finanziamento agevolato, la quota residua del contributo è corrisposta da Mediocredito centrale S.p.a. e da Artigiancassa S.p.a. nel periodo di un triennio con le modalità stabilite con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il proprio decreto in data 29 dicembre 2004 con il quale è stata data attuazione alla predetta disposizione legislativa con riserva di provvedere con successivo decreto a stabilire le modalità di erogazione della quota di contributo eccedente il finanziamento agevolato e della quota residua del contributo a coloro che hanno ricevuto soltanto il contributo in conto capitale o che hanno rimborsato anticipatamente il finanziamento agevolato;

Viste le comunicazioni in data 16 e 18 novembre 2005, con le quali Artigiancassa e MCC, sulla base delle domande pervenute entro il termine del 30 giugno 2005 e risultate ammissibili hanno stimato, rispettivamente, in 14,5 milioni e in 77 milioni di euro il fabbisogno finanziario per l'attuazione dell'intervento;

Visto il proprio decreto n. 024118 del 2 marzo 2006, con il quale sul capitolo 7299 dello stato della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2006 è stata apportata una variazione in aumento in termini di cassa per l'ammontare di ottanta milioni di euro;

Considerato che sussistono disponibilità finanziarie sufficienti per procedere alla liquidazione in un'unica soluzione della quota residua di contributo;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono le condizioni necessarie per lo scioglimento della suddetta riserva;

Ritenuta, altresì, la necessità di apportare modificazioni ed integrazioni al predetto decreto del 29 dicembre 2004 allo scopo di agevolare l'attuazione dell'intervento da parte dei soggetti gestori;

Decreta:

Art. 1.

1. La quota residua del contributo dovuta nei casi di cui al comma 2, ultimo periodo e al comma 4 dell'art. 1-*bis* della legge n. 257 del 2004 è corrisposta ai beneficiari in un'unica soluzione, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 2.

1. Al decreto ministeriale del 29 dicembre 2004 richiamato nelle premesse sono apportate le seguenti modificazioni ed integrazioni:

a) all'art. 1, comma 2, è aggiunto il seguente periodo: «Non si applica la disposizione di cui all'art. 2, comma 3, primo periodo, del decreto del Ministro del tesoro del 24 marzo 1995»;

b) all'art. 5, comma 1, le parole: «Fino alla scadenza di cui all'art. 2, comma 5» sono sostituite dalle parole: «Fino all'estinzione totale o parziale dei finanziamenti agevolati effettuata ai sensi del presente decreto».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 aprile 2006

Il Ministro: TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 35

06A05857

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 12 giugno 2006.

Autorizzazione per l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Superba 243», registrato al n. 13223.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 25 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. della *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 15 marzo 1996 (*Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 28 marzo 1996), concernente semplificazioni procedurali in materia di prodotti fitosanitari, in applicazione del decreto 17 marzo 1995, n. 194 e, in particolare, l'art. 2 del decreto in questione relativo alle semplificazioni per i prodotti uguali ad altri già autorizzati, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 4 aprile 2006 dall'impresa Sariaf S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato Superba 243 uguale al prodotto di riferimento denominato Superba registrato al n. 10564, con decreto direttoriale in data 1° agosto 2000 a nome dell'impresa medesima con sede in Faenza (Ravenna);

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 15 marzo 1996 e in particolare che:

il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato Superba dell'impresa medesima;

non sono intervenuti nuovi elementi di valutazione dopo il rilascio dell'autorizzazione del prodotto di riferimento;

l'impresa richiedente è anche titolare del prodotto di riferimento;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Accertato che la classificazione del preparato denominato Superba 243 è conforme a quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva Dicamba;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2008 l'impresa Sariaf S.p.A. con sede in via Morgagni, 68 - Faenza (Ravenna) è autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario irritante denominato Superba 243 con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 20-50-100-250-500 e litri 1-2-5-10.

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Althaller Italia S.r.l. S. Colombano al Lambro (Milano) autorizzato con decreti del 17 febbraio 1981/1° febbraio 2000.

La composizione del prodotto. in questione e le relative confezioni e prescrizioni d'impiego risultano dalle etichette allegate.

Il prodotto suddetto è registrato al n. 13223.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'impresa interessata.

Roma, 12 giugno 2006

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

SUPERBA 243

Erbicida selettivo in formulazione liquida, consigliato per la lotta contro le infestanti resistenti ai più comuni diserbanti ormonici in cerealicoltura, nelle asparagiaie, sorgo, prati, pascoli, prati ornamentali, campi da golf, campi sportivi, terreni agricoli senza coltura.

SUPERBA 243 - Erbicida

Composizione

- Dicamba puro gr 21,2 (=243 g/l)
- Coformulanti q. b. a gr 100

SARIAF S.p.A., via Morgagni,68 Faenza (RA)

Autorizzazione Ministero della Salute n. del

Stabilimento di produzione:
ALTHALLER ITALIA Srl - S. Colombano al Lambro (MI).

Taglie: ml 20-50-100-250-500; lt 1-2-5-10

Partita n°

IRRITANTE

FRASI DI RISCHIO

Irritante per gli occhi. Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: irritante oculare, spasmi muscolari, dispnea, cianosi, possibile atassia, bradicardia. Terapia: sintomatica.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE: SUPERBA 243 è un erbicida di post-emergenza che viene assorbito dalle infestanti sia per via f ogliare che radicale. **SUPERBA 243** è in grado di controllare le infestanti dicotiledoni perennanti quali Convolvulus arvensis e Cirsium arvense; la sua azione si estende poi alla generalità delle malerbe annuali. Le infestanti sensibili al prodotto sono: Ab utilon theophrasti (Cencio molle), Amaranthus spp. (Amaranti), Bidens spp (Forbicida), Calistegia sepium (Vilucchione), Centaurea cyanus (Fiordaliso), Chenopodium album (Farinello), Cirsium arvense (Stoppione), Datura stramonium (Stramonio), Fumaria offici nalis (Fumaria), Fallopia convolvulus (Convolvolo nero), Galium aparine (Attaccamano), Phytolacca dacandra (Uva turca), Polygonum aviculare (Correggiola), Plygonum persicaria (Persicaria), Portulaca oleracea (Erba Porcellana), Rumex spp. (Romice), Sycios angulatus (Sicio), Senecio vulgaris (Senecione), Solanum nigrum (Erba morella), Spergula arvensis (Spergola), Stellaria media (Centocchio), Taraxacum officinalis (Soffione), Vicia spp. (Veccia), Xantium spp. (Spino). Le infestanti mediamente sensibili sono : Anagallis arvensis (Anagallide), Capsella bursa-pastoris (Borsa pastore), Crisantemun segetum (Crisantemo selvatico), Convolvolus arvensis (Villucchio), Ecbalium elantenum (Cocomero selvatico), Matricaria chamomilla (Camomilla comune), Papaver spp. (Papa vero), Polygonum lapathifolium (Persicaria maggiore), Raphanus raphanistrum (Ravanello selvatico), Sinapis arvensis (Senape comune), Urtica unens (Ortica), Veronica spp. (Veronica).

MODALITÀ E DOSI D'IMPIEGO:

Frumento ,Orzo, Segale, Avena: Il trattamento può essere effettuato dallo stadio di 4 -6 foglie vere fino all'inizio della levata o allo stadio di botticella. E' comunque consigliabile intervenire il più precocemente possibile. La dose di impiego è di 0,4-0,6 l/ha. Per combattere le erbe infestanti med iamente sensibili si consiglia di associare prodotti a base di MCPA o Mecoprop. (Impiegare con temperature ambientali superiori ai 10°C e nel periodo che intercorre dalla fine della fase di accestimento a poco prima dell'inizio della formazione della botti cella).

Mais: Il prodotto si impiega dopo che il Mais ha raggiunto lo stadio di due foglie vere fino allo stadio di sei foglie e comunque quando la coltura non ha superato l'altezza di 40 -50 cm. Dosi di impiego: 0,8-1,2 l/ha (trattamento a pieno campo). No n impiegare il prodotto su coltura di mais impiantata su terreni sabbiosi in quanto in questi terreni potrebbe essere fitotossico. Non impiegare su linee pure di mais da seme e su mais dolce.

Asparago: Impiegare il prodotto in primavera prima dell'emergenz a dei turioni. Il trattamento va eseguito preferibilmente su terreno sarchiato e leggermente umido. Dose di impiego: 0,2-0,5 l/ha.

Sorgo da granella: Impiegare il prodotto prima che le piantine di sorgo abbiano superato la 5 ª foglia. Dose di impiego: 0,8 l/ha. Controllare preventivamente la selettività del prodotto su nuove varietà.

Prati e pascoli di graminacee: Effettuare il diserbo contro le infestanti a foglia larga quando sono nei primi stadi di sviluppo, lasciando trascorrere almeno quattro giorni pr ima del taglio successivo. Il diserbo su prati di nuovo impianto deve essere effettuato dopo il secondo taglio. Dose di applicazione: 1 l/ha per applicazione in pieno campo.

Prati ornamentali, campi da golf, campi sportivi: Effettuare il diserbo contro le infestanti a foglia larga quando sono nei primi stadi di sviluppo, lasciando trascorrere almeno quattro giorni prima del taglio successivo. Il diserbo su prati di nuovo impianto deve essere effettuato dopo il secondo taglio. Si consiglia di effettuare i l diserbo preferibilmente in primavera o fine estate. Dose di applicazione: 1 l/ha (pari a 10 ml per 100 mq) per applicazioni in pieno campo o preparando una soluzione allo 0.2% (20ml ogni 10 litri di acqua) se utilizzato per trattamenti localizzati.

Terreni agricoli senza coltura: Per il contenimento delle infestanti dicotiledoni, al fine di evitare la disseminazione e mantenere una copertura vegetale al terreno utile a limitare l'erosione, utilizzare una dose di 0,5 -0,6 l/ha. Per l'eliminazione totale de lla vegetazione utilizzare la dose di 1,2 l/ha (pari a 12 ml per 100 mq).

AVVERTENZE AGRONOMICHE: Evitare che la nube irrorante giunga a contatto con colture vicine. Il prodotto in associazione ai diserbanti ormonici è dannoso per le viti, gli ortaggi ed i fruttiferi. Dal trattamento alla semina delle colture successive è opportuno lasciare trascorrere almeno 20 giorni. Impiegare il prodotto su infestanti nei primi stadi di sviluppo al fine di eliminare quanto più precocemente possibile la competizione dell e malerbe utilizzando 200 -400 litri di acqua per ettaro utilizzando ugelli a ventaglio.

AVVERTENZE: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescr itte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ: Il prodotto è dannoso per le viti, gli ortaggi, i fruttiferi.

Sospendere il trattamento 130 giorni prima del r accolto per il sorgo; 20 giorni per le altre colture

ATTENZIONE: da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto del le suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Impedire l'accesso degli animali domestici alle aree trattate prima che siano trascorse 24 ore dal trat tamento. Per gli impieghi su campi da golf, campi sportivi e prati ornamentali, segnalare con appositi cartelli il divieto di accesso alle aree trattate, mantenendo tale divieto per 24 ore dopo l'applicazione.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare e rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non co ntaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il cont enitore non può essere riutilizzato.

SUPERBA 243

Erbicida selettivo in formulazione liquida, consigliato per la lotta contro le infestanti resistenti ai più comuni diserbanti ormonici in cerealicoltura, nelle asparagiaie, sorgo, prati, pascoli, prati ornamentali, campi da golf, campi sportivi, terreni agricoli senza coltura.

SUPERBA 243 - Erbicida
Composizione
- Dicamba gr 21,2 (=243 g/l)
- Coformulanti q. b. a gr 100

IRRITANTE

SARIAF S.p.A., via Morgagni,68 Faenza (RA)
Autorizzazione Ministero della Salute n. del
Stabilimento di produzione:
ALTHALLER ITALIA Srl - S. Colombano al Lambro (MI).
Taglie: ml 20-50-100
Partita n°

FRASI DI RISCHIO
Irritante per gli occhi. Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritante oculare, spasmi muscolari, dispnea, cianosi, possibile atassia, bradicardia.
Terapia: sintomatica.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.

IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.

06A05773

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 9 giugno 2006.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società British Airways PLC di Roma. (Decreto n. 38722).

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, che stabilisce che «il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie»;

Visto l'accordo in data 18 marzo 2005, intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza dei rappresentanti della società British Airways nonché delle OO.SS., con il quale è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004 n. 291, per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 2 maggio 2005, in favore di un numero massimo di 55 unità, dipendenti dalla società di cui trattasi;

Visto il decreto ministeriale n. 37437 del 30 novembre 2005, con il quale è stato autorizzato il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore del personale dipendente dal call center di Roma della società British Airways PLC per i periodi dal 2 maggio 2005 al 1° novembre 2005 e dal 2 novembre 2005 al 1° maggio 2006, ai sensi del citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291;

Vista l'istanza presentata in data 15 maggio 2006, con la quale la sopraccitata società ha richiesto, alla luce del predetto verbale di accordo e ai sensi di quanto previsto dall'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5 ottobre 2004, n. 249, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 2 maggio 2006 al 1° novembre 2006, in favore del personale dipendente dal call center di Roma, indicato negli allegati elenchi nominativi forniti dalla medesima società;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore del personale del call center di Roma, dipendente dalla società British Airways PLC, ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5 ottobre 2004, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5 ottobre 2004, n. 249, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 18 marzo 2005, in favore del personale del call center di Roma, indicato negli elenchi allegati e dipendente dalla società:

British Airways PLC, sede in Roma, unità in Roma, viale Città d'Europa 681, per il periodo dal 2 maggio 2006 al 1° novembre 2006;

pagamento diretto: no.

Art. 2.

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

Art. 3.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3 del citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale al Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 4.

La società British Airways PLC è tenuta a presentare al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale, nell'ambito del periodo massimo di 24 mesi previsti dal citato, art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 giugno 2006

Il Ministro: DAMIANO

06A05728

DECRETO 9 giugno 2006.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società Italy First S.p.a. di Rimini. (Decreto n. 38723).

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, che stabilisce che «il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie.»;

Visto l'accordo in data 14 febbraio 2006, intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza dei rappresentanti della società Italy First S.p.a. nonché delle OO.SS., con il quale, considerata la situazione di crisi, nella quale si è trovata la predetta società, è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2006, in favore di un numero massimo di 28 unità, dipendenti dalla società di cui trattasi, compresi i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;

Vista l'istanza presentata in data 16 febbraio 2006, con la quale la società Italy First S.p.a, ha richiesto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, per il semestre dal 1° gennaio 2006 al 30 giugno 2006, in favore del personale dipendente, sia di terra che navigante, indicato negli allegati elenchi nominativi forniti dalle medesime società;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 30 giugno 2006, in favore del personale di terra e navigante, dipendente dalla società Italy First Spa, in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 5 ottobre 2004, n. 249, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 14 febbraio 2006, in favore del personale di terra e navigante, compresi i lavoratori con contratto di formazione e lavoro, indicato negli elenchi allegati e dipendente dalla società:

Italy First S.p.a., sede in Rimini, unità in Rimini per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 30 giugno 2006;

pagamento diretto : si.

Art. 2.

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

Art. 3.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3 del citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 4.

La società Italy First S.p.a. è tenuta a presentare al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla scadenza del periodo oggetto del presente provvedimento, l'istanza di proroga semestrale, nell'ambito del periodo massimo di 24 mesi previsti dal citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, al fine di consentire il necessario monitoraggio dei flussi di spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 giugno 2006

Il Ministro: DAMIANO

06A05729

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 22 marzo 2006.

Rettifica del decreto 29 settembre 2005, recante: «Modificazioni ed integrazioni al programma degli interventi per Roma Capitale, ai sensi della legge 15 dicembre 1990, n. 396.».

IL VICE MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 396, recante: «Interventi per Roma, Capitale della Repubblica»;

Visto il Programma degli interventi per Roma Capitale approvato con decreto ministeriale 1° marzo 1992 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante: «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e, in particolare, l'art. 10, comma 5, che trasferisce al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i compiti esercitati, nell'ambito del Dipartimento delle aree urbane della Presidenza, dall'Ufficio per Roma capitale e grandi eventi;

Vista la deliberazione del consiglio comunale di Roma n. 163 del 21 luglio 2005;

Visto il verbale della commissione per Roma capitale nella seduta del 3 agosto 2005 che approva all'unanimità la deliberazione sopra citata;

Visto il decreto del Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 settembre 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 21 dicembre 2005 che approva le modifiche ed integrazioni del Programma degli interventi per Roma capitale, così come definite nel verbale della commissione per Roma capitale nella seduta del 3 agosto 2005;

Considerato che per mero errore materiale, nell'allegato C «Minori occorrenze finanziarie» al decreto sopra citato, non sono state inseriti, rispetto alla deliberazione del comune di Roma, alcuni interventi fermo restando l'importo finale;

Ritenuto di rettificare l'allegato C del decreto del vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 settembre 2005;

Decreta:

Articolo unico

L'allegato C «Minori occorrenze finanziarie» del decreto ministeriale del 29 settembre 2005 registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 2005 Reg. 9 Lavori pubblici, foglio 141 è sostituito dall'allegato al presente decreto di cui fa parte integrante.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 marzo 2006

Il vice Ministro: MARTINAT

Registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 1, foglio n. 313

All. C

Legge 396/90 Interventi per Roma Capitale

Minori occorrenze finanziarie (Euro)

Codice	Denominazione dell'intervento	Soggetto Proponente	Importo
b1.2.9	Musei Capitolini: Ristrutturazione, sistemazione del Giardino Romano	Comune di Roma	334.150,27
b1.2.11	Oratorio dei Filippini: interventi di adeguamento, restauro delle facciate e restauro interno	Comune di Roma	1.293.307,31
b1.2.17	Casina del Salvi (parco del Celio): lavori di allestimento museale	Comune di Roma	74.136,30
b1.3.1	Realizzazione di una sede della Galleria Comunale d'Arte Moderna nel complesso ex Birra Peroni	Comune di Roma	1.459,05
b1.6.19	Palazzo Senatorio	Comune di Roma	780.980,64
b1.6.24	Interventi di consolidamento e restauro delle Mura Aureliane.	Comune di Roma	1.643.140,72
b2.5.1	Scavo e sistemazione Foro di Nerva.	Comune di Roma	31.180,82
b2.5.2	Realizzazione del Museo dei Fori ai Mercati di Traiano. Indagini statiche, restauri ed allestimento	Comune di Roma	486.571,09
b2.6	Completamento delle operazioni di scavo archeologico nell'area dei Fori di Cesare, di Augusto, del Templum Pacis, del Foro di Nerva e del Foro di Traiano e completamento dei lavori di sistemazione delle aree per l'apertura al pubblico, anche attraverso l'utilizzazione di apparati didattici-scientifici e multimediali che ne rendano più chiara la comprensione	Comune di Roma	415.005,16
b3.1.1	Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di Villa Torlonia. Casino Nobile	Comune di Roma	1.176.546,35
b3.1.1.1	Ristrutturazione degli edifici monumentali e delle catacombe all'interno di Villa Torlonia.	Comune di Roma	13.359,39
b3.1.1.2	Restauro degli edifici monumentali all'interno di villa Torlonia.	Comune di Roma	99.607,14
b3.1.2.1	Ristrutturazione, da parte del Comune, degli edifici monumentali all'interno di Villa Carpegna	Comune di Roma	12.765,57
b3.1.2.2	Ristrutturazione da parte della Soprintendenza ai BB.AA. e AA. degli edifici monumentali all'interno di Villa Carpegna	Comune di Roma	36.705,19

b3.1.3.1	Restauro e ristrutturazione dea parte del Comune, dell'edificio monumentale Villa Vecchia all'interno di Villa Pamphili.	Comune di Roma	154,30
b3.1.3.2	Restauro e ristrutturazione da parte del Comune dell'edificio monumentale "Cascina Floridi" all'interno di Villa Pamphili.	Comune di Roma	275.212,13
c2.1.1	Parco di Tor di Quinto	Comune di Roma	81.850,46
c2.2	Parco di Aguzzano. Acquisizione tramite permute e restauro di un casale.	Comune di Roma	14.889,99
c3.1.4	Ristrutturazione e recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna – Ala ottocentesca- II lotto.	Comune di Roma	74.962,57
c3.1.4.1	Ristrutturazione e recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna. IV lotto	Comune di Roma	261.587,54
c3.2.7	Itinerari protetti nel centro storico per portatori di handicap e sistema di segnalazione (percorso Trevi-Pantheon).	Comune di Roma	29.856,39
c3.3.2.1	Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Laurentino.	Comune di Roma	89.999,47
c3.3.2.2.1	Corviale: Area a verde.	Comune di Roma	334,83
c3.3.2.3	Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Tor Bella Monaca.	Comune di Roma	1.215,25
c3.3.9.1	Adduttrice Nord Ovest – I lotto.	Comune di Roma	348.951,00
c3.3.9.3	Collettore Pisana I e II tronco.	Comune di Roma	214.666,83
c3.3.10.8	Reti di fognatura a Casal Morena (Centrone).	Comune di Roma	983,62
d1.10	Raccordo Via Frattini e svincolo Via della Magliana – autostrada Roma-Fiumicino	Comune di Roma	13.871,01
d2.1.1.b	Costruzione parcheggio di scambio Villa Bonelli – Opere complementari	Comune di Roma	11.696,02
d2.1.2.b	Costruzione parcheggio di scambio La Storta. Opere complementari	Comune di Roma	369.873,29
d2.1.6	Costruzione parcheggio di scambio Osteria del Curato	Comune di Roma	100.391,49
e3.1.1.2	Riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio – Villa Strohl Fern	Comune di Roma	6.958,22
e3.2.1	Acquisizione aree, progettazione e avvio della realizzazione del Museo della Scienza e strutture culturali.	Comune di Roma	78.398,16

e3.2.5	Castelletto di Villa Sciarra: Restauro ed allestimento Museo della Matematica	Comune di Roma	51.125,12
f2.2.1	Espletamento e gestione concorso internazionale per la realizzazione del Nuovo Centro Congressi Eur.	Comune di Roma	13.279,41

TOTALE	8.439.172,10

06A05638

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 28 aprile 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Società cooperativa Longone cooperativa sociale a r.l.», in Porto Azzurro, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 4 ottobre 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Società cooperativa Longone cooperativa sociale a r.l.», con sede in Porto Azzurro (Livorno) (codice fiscale 01174200491) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Claudio Cherubini, nato a Roma il 20 novembre 1962 domiciliato in Firenze, con studio in via di S. Vito n. 9, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 28 aprile 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A05816

DECRETO 28 aprile 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Delta Group società cooperativa», in Firenze, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista l'istanza del liquidatore ordinario in data 16 gennaio 2006 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Delta Group società cooperativa» con sede in Firenze (codice fiscale 02125631206) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Andrea Urbani, nato a Roma, il 20 novembre 1964 domiciliato in Roma, via Francesco Crispi n. 10 ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 28 aprile 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A05817

DECRETO 28 aprile 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Ambiente 2000 cooperativa sociale a r.l.», in Firenze, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista l'istanza del liquidatore ordinario in data 10 giugno 2005 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Ambiente 2000 cooperativa sociale a r.l.», con sede in Firenze (codice fiscale 02192430482) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Maurizio Corvaja, nato a Catania nel 1958 domiciliato in Bologna, piazza Giosuè Carducci n. 2 ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 28 aprile 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A05818

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 22 marzo 2006.

Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge n. 208/1998 - periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006). (Deliberazione n. 3/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, che disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

Visti il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito nella legge 22 marzo 1995, n. 85, il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341, il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548,

convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 641, il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135 e la legge 30 giugno 1998, n. 208, provvedimenti tutti intesi a finanziare la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del Paese;

Viste inoltre le leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999), 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) e 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002), che recano fra l'altro autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

Visto, in particolare, l'art. 73 della citata legge finanziaria 2002 che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n. 208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese. Tali criteri privilegiano gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica - con particolare riferimento ai principi comunitari - e della premialità;

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese, e viene stabilita la possibilità che questo Comitato, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure, trasferisca risorse dall'uno all'altro Fondo, con i conseguenti effetti di bilancio;

Visto in particolare il comma 3, lettera *a)*, del citato art. 61 della legge n. 289/2002, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze sia utilizzato, fra l'altro, per il finanziamento degli investimenti pubblici di cui all'art. 1, comma 1, della legge n. 208/1998, come integrato dall'art. 73 della legge n. 448/2001, da realizzare nell'ambito delle Intese istituzionali di programma e dei programmi nazionali;

Visto l'art. 11 della legge 10 gennaio 2003, n. 3, recante disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ogni progetto di investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un «Codice unico di progetto» (CUP), demandando a questo Comitato il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito nella legge 14 maggio 2005, n. 80, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano d'azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), che reca fra l'altro, in tabella *D)*, una dotazione aggiuntiva del Fondo per le aree sottoutilizzate di 8.500 milioni di euro (100 per il 2006, 100 per il 2007 e 8.300 per il 2008), oltre ad una dotazione aggiuntiva a favore della ricerca applicata, pari a 160 milioni di euro per il periodo 2006-2008 (10 per il 2006, 50 per il 2007 e 100 per il 2008);

Considerato che, per effetto delle riduzioni del Fondo per le aree sottoutilizzate disposte dal decreto-legge 3 gennaio 2006, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 2006, n. 22 e dal decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2 convertito, con modificazioni, nella legge 11 marzo 2006, n. 81, nonché delle riduzioni apportate con la stessa legge finanziaria 2006 (art. 1, commi 114, 341 e 430) e tenuto conto della anticipazione disposta per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria di cui alla propria delibera n. 1/2006, adottata in data odierna, la dotazione aggiuntiva del citato Fondo ha subito una riduzione complessiva di 2.442,26 milioni di euro per il quadriennio 2006- 2009, passando da 8.660 a 6.217,74 milioni di euro;

Viste le proprie delibere 6 agosto 1999, n. 139 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/1999), 15 febbraio 2000, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96/2000), 4 agosto 2000, n. 84 (*Gazzetta Ufficiale* n. 268/2000), 21 dicembre 2000 n. 138 (*Gazzetta Ufficiale* n. 34/2001), 4 aprile 2001, n. 48 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2001), 3 maggio 2002, n. 36 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167/2002), 6 giugno 2002 n. 39 (*Gazzetta Ufficiale* n. 222/2002), 9 maggio 2003, n. 16 (*Gazzetta Ufficiale* n. 156/2003), 9 maggio 2003, n. 17 (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003), 13 novembre 2003, n. 83 (*Gazzetta Ufficiale* n. 48/2004), 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004) e n. 20 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265/2004), 18 marzo 2005, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 225/2005), 27 maggio 2005, n. 34 (*Gazzetta Ufficiale* n. 235/2005) e n. 35 (*Gazzetta Ufficiale* n. 237/2005);

Vista la propria delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003) con la quale sono state disciplinate le modalità e le procedure attuative per l'attribuzione del codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

Vista la propria delibera n. 1/2006, adottata in data odierna, concernente la seconda ripartizione, relativa all'anno 2005, delle risorse di cui al Fondo ex art. 61 della legge n. 289/2002, per il finanziamento di interventi nelle aree sottoutilizzate proposti da varie amministrazioni centrali;

Vista la propria delibera n. 2/2006, adottata in data odierna, concernente la ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate di cui al citato Fondo, che prevede fra l'altro il rifinanziamento della legge n. 208/1998, art. 1, comma 1, per un importo di 4.100 milioni di euro per il periodo 2006-2009, da destinare al finanziamento di programmi regionali e nazionali;

Vista la richiesta del Ministero dell'istruzione, università e ricerca n. 34/Segr. Ric. del 13 marzo 2006, con la quale sono state rappresentate esigenze di ulteriori risorse per il finanziamento delle azioni concernenti i laboratori pubblico-privati, i distretti tecnologici, le idee progettuali e i progetti «a sportello», questi ultimi proposti direttamente dalle imprese e per i quali è necessario garantire, a carico della presente ripartizione, la copertura delle quote di intervento a fondo perduto;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, università e ricerca n. 35/Segr. Ric. del 13 marzo 2006, con la quale viene proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80, nell'ambito della odierna assegnazione disposta a favore del detto Ministero, la destinazione di una quota di 10 milioni di euro per il finanziamento di nuove iniziative a favore dell'autoimprenditorialità, disciplinate dal titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, ad elevato contenuto tecnologico da realizzare nell'ambito dei distretti tecnologici;

Vista la richiesta del Ministero dell'istruzione, università e ricerca n. 36/Segr. Ric. del 13 marzo 2006, concernente il finanziamento del progetto «Proteogenomica e bioimaging molecolare in medicina» proposto dall'istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare e dall'Istituto di neuroscienze del CNR, che prevede lo sviluppo di due laboratori localizzati nella regione Sicilia (rispettivamente nelle zone di Cefalù e di Messina) e il cui costo complessivo, per il triennio 2006-2008, è quantificato in 71 milioni di euro;

Ritenuto di dover assegnare per il finanziamento di tali iniziative nel settore della ricerca, come concordato con il Ministero proponente, un importo complessivo di 450 milioni di euro, comprensivo della quota premiate del 10 per cento e della sopra richiamata dotazione aggiuntiva di 160 milioni di euro a favore della ricerca applicata, prevista direttamente dalla legge finanziaria 2006, tabella *D*, e utilizzabile per l'intero territorio nazionale;

Vista la richiesta n. 651 del 21 marzo 2006, presentata dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie, relativa alla prosecuzione della politica già intrapresa volta alla riduzione del divario digitale nelle aree meridionali attraverso un programma integrato di azioni volte a promuovere la cultura dell'innovazione nei cittadini e nelle imprese, l'efficienza amministrativa, soprattutto nel rapporto con le imprese, la promozione di contenuti e servizi digitali e una nuova finanza per l'innovazione dei territori e ritenuto di dover assegnare allo scopo, come concordato con il Ministro proponente, un importo di 50 milioni di euro, comprensivo della quota premiale del 10 per cento;

Viste le esigenze finanziarie rappresentate dal Ministero dell'interno con la nota n. 600.DC.63.3.64 del 16 febbraio 2006, relative alla prosecuzione del Programma Tetra che prevede la realizzazione di una nuova rete nazionale radiomobile in tecnologia digitale ad uso esclusivo delle Forze di polizia, al fine di poter estendere il programma a tutte le regioni meridionali e prevedere il completamento della rete in alcune aree regionali del Mezzogiorno e del centro-nord (con particolare attenzione alla Campania e alla provincia di Torino) e ritenuto di dover assegnare allo scopo un importo di 160 milioni di euro che, unitamente alla assegnazione di 140 milioni di euro di cui alla propria delibera n. 2/2006, adottata in data odierna, determina un'assegnazione complessiva a favore del programma pari a 300 milioni di euro;

Viste altresì le ulteriori esigenze finanziarie rappresentate dal citato Ministero dell'interno con la nota n. 600/B.258.H.1 del 22 febbraio 2006 relative al finanziamento di interventi per la sicurezza nazionale a sostegno dello sviluppo tecnologico delle aree sottoutilizzate, a fronte delle quali si ritiene di dover assegnare, come concordato con il Ministero proponente, l'importo complessivo di 42 milioni di euro a favore degli interventi da realizzare a Palermo (30 milioni di euro), Sassari (10 milioni di euro) e Olbia (2 milioni di euro);

Viste le richieste presentate dal Ministero delle comunicazioni, per la prosecuzione del programma di infrastrutturazione della «larga banda» (nota n. 250 del 9 febbraio 2006), dal Ministero delle attività produttive, per il rifinanziamento dell'intervento relativo ai sistemi turistici regionali e interregionali (nota n. 11 del 21 gennaio 2006) e per il finanziamento dello studio di fattibilità e delle attività di comunicazione relativi al progetto concernente la responsabilità sociale delle imprese (nota n. 60 del 14 marzo 2006), dal Dipartimento per le pari opportunità, per la riduzione del disagio sociale femminile (nota n. 1044 del 19 ottobre 2005), dal Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale, per il finanziamento di azioni di sistema concernenti il settore cultura e il distretto sperimentale del turismo in Sicilia (nota n. 1428 del 14 marzo 2006);

Tenuto conto delle esigenze rappresentate - per il finanziamento di azioni di sistema - da parte dei Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio (nota n. 5531 del 15 marzo 2006), delle infrastrutture e trasporti (nota n. 269 del 15 marzo 2006), delle attività produttive (nota n. 58B del 13 marzo 2006), dei beni e delle attività culturali (nota n. 3128 del 2 marzo 2006),

dell'istruzione, ricerca e università (nota n. 31 del 13 marzo 2006), delle politiche agricole e forestali (nota n. 353 del 14 marzo 2006), dell'economia e finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, (nota n. 8541 del 21 marzo 2006), del Ministro per l'innovazione e le tecnologie (nota n. 657 del 21 marzo 2006), del Ministro per le pari opportunità (nota n. 638/06 del 16 febbraio 2006), amministrazioni centrali tutte competenti alla stipula di Accordi di programma quadro (APQ), nonché delle esigenze segnalate dal Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale (nota n. 1428 del 14 marzo 2006), per lo svolgimento delle attività di coordinamento di sua competenza e dal Dipartimento per la funzione pubblica (nota n. DFP/12326/06 del 17 marzo 2006), per il finanziamento di azioni a sostegno delle amministrazioni regionali e locali nell'attuale fase di transizione tra l'attuale periodo e il nuovo ciclo di programmazione 2007-2013;

Tenuto conto del carattere di aggiuntività che le risorse oggetto del presente riparto rivestono rispetto agli altri fondi pubblici per investimenti, costituiti dagli ordinari stanziamenti di bilancio per le diverse linee di intervento, nonché dalle risorse disponibili a carico dei Fondi strutturali comunitari e dal relativo cofinanziamento nazionale e considerato in particolare che le amministrazioni centrali destinatarie di finanziamenti per infrastrutture materiali e immateriali sono tenute a perseguire l'obiettivo di destinare al Mezzogiorno il 30% delle risorse «ordinarie» (ossia non espressamente destinate, a livello comunitario o nazionale, alle aree sottoutilizzate) e di dare conto dei progressi verso tale obiettivo;

Ritenuto di dover proseguire nell'azione di riequilibrio a favore degli investimenti pubblici in infrastrutture materiali e immateriali e di confermare, al contempo, la centralità delle regioni e delle province autonome come principali soggetti attuatori degli interventi attraverso la tradizionale ripartizione delle risorse tra amministrazioni centrali e regionali nella misura, rispettivamente, di circa il 20% e l'80%;

Ritenuto di dover confermare la ripartizione delle risorse destinate alle regioni e alle province autonome, tra le macroaree del centro-nord e del Mezzogiorno, nella misura, rispettivamente, del 15% e dell'85% che viene applicata anche alle amministrazioni centrali e, all'interno delle due macroaree, secondo la tradizionale chiave di riparto adottata in passato da questo Comitato;

Ritenuto opportuno - per assicurare tempestività di intervento e stabilità delle regole da applicare - di dover confermare anche per l'utilizzo delle risorse di cui al presente riparto tali indirizzi programmatici, tenuto conto che il contesto attuale rappresenta un momento di transizione rispetto all'assetto di medio e lungo periodo che scaturirà dalla definizione del Quadro strategico nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 e che vedrà una programmazione unificata dei Fondi strutturali e del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il documento concernente il rafforzamento e la semplificazione delle Intese istituzionali di programma e degli Accordi di programma quadro (APQ), approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome il 15 dicembre 2005 e oggetto di approvazione con altra delibera all'odierno esame di questo Comitato, che prevede, tra l'altro, nuove procedure per la programmazione degli interventi, per il trasferimento delle risorse e nuovi meccanismi sanzionatori e premiali e tenuto conto che tale documento conferma lo strumento dell'Accordo di programma quadro quale modalità ordinaria di programmazione idonea ad assicurare il tempestivo avvio degli interventi da parte delle stazioni appaltanti e l'adozione dei provvedimenti di impegno riferibili all'intero ammontare delle risorse assegnate con la presente delibera;

Ritenuto che, a fini di semplificazione e di correntezza amministrativo-contabile, l'effettivo trasferimento delle risorse assegnate con la presente delibera a favore delle amministrazioni regionali e centrali (che possono programmare interamente tali risorse) terrà conto degli esiti della verifica sulla situazione complessiva degli impegni adottati dalle citate amministrazioni a fronte delle risorse assegnate con la propria delibera n. 17/2003, esiti che saranno prossimamente sottoposti all'attenzione di questo Comitato da parte del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione;

Acquisito, sulla proposta di ripartizione delle risorse destinate al rifinanziamento della legge n. 208/1998 di cui alla nota n. 3917 del 7 febbraio 2006 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, espresso nella seduta del 16 marzo 2006, con le osservazioni regionali allegate allo stesso parere e con la relativa nota di risposta del citato Dipartimento n. 5698 del 23 febbraio 2006;

Su proposta dei Ministri dell'economia e delle finanze e per lo sviluppo e la coesione territoriale;

Delibera:

1. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

L'importo complessivo di 4.100 milioni di euro - destinato in data odierna con la propria delibera n. 2/2006 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 1 della legge n. 208/1998 per il periodo 2006-2009 - è ripartito, per le finalità indicate in premessa e in linea con i criteri ed i metodi previsti dall'art. 73 della legge finanziaria 2002, come segue:

RIPARTIZIONE RISORSE PER INVESTIMENTI PUBBLICI EX LEGE 208/1998 (1)

(importi in milioni di euro)

			2006	2007	2008	2009	TOTALE
FONTI	A	**Totale risorse assegnate con la preliminare delibera generale di riparto**	**220,00**	**500,00**	**925,00**	**2.455,00**	**4.100,00**
		A.1 Dotazione aggiuntiva con vincolo di destinazione per la ricerca applicata (Tab. D, L.F. 2006) (2)	10,00	50,00	100,00	0,00	160,00
		TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE	**220,00**	**500,00**	**925,00**	**2.455,00**	**4.100,00**
IMPIEGHI	**B**	**Programmi nazionali**	**170,00**	**200,00**	**285,00**	**165,00**	**820,00**
	B.1	Programmi per il Mezzogiorno in ricerca e società dell'informazione:	80,50	137,50	197,00	85,00	500,00
		B.1.1 Ministero istruzione, università e ricerca	70,50	122,50	182,00	75,00	450,00
		di cui predestinate a ricerca applicata (L.F. 2006, Tab.D) (2)	*10,00*	*50,00*	*100,00*	*0,00*	*160,00*
		B.1.1.1 Accantonamento premialità (10%)				*45,00*	
		B.1.2 Ministro per l'innovazione e le tecnologie	10,00	15,00	15,00	10,00	50,00
		B.1.2.1 Accantonamento premialità (10%)				*5,00*	
	B.2	Risorse gestite da Amministrazioni centrali per azioni di sistema ai fini della progettazione via APQ (* 50% assegnato, 50% premiale)	**25,00**	**0,00**	**15,00**	**0,00**	**40,00**
		B.2.1 - Ministero ambiente e tutela del territorio*	*2,50*	-	*2,50*	-	*5,00*
		B.2.2 - Ministero infrastrutture e trasporti*	*2,50*	-	*2,50*	-	*5,00*
		B.2.3 - Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale	*5,00*	-	-	-	*5,00*
		B.2.4 - Dipartimento funzione pubblica	*5,00*	-	-	-	*5,00*
		B.2.5 - Ministero attività produttive*	*1,50*	-	*1,50*	-	*3,00*
		B.2.6 - Ministero beni e attività culturali*	*1,50*	-	*1,50*	-	*3,00*
		B.2.7 - Ministero istruzione, ricerca e università*	*1,50*	-	*1,50*	-	*3,00*
		B.2.8 - Ministero politiche agricole e forestali*	*1,50*	-	*1,50*	-	*3,00*
		B.2.9 - Ministero economia e finanze - Dipartimento politiche di sviluppo e coesione*	*1,50*	-	*1,50*	-	*3,00*
		B.2.10 - Ministro per l'innovazione e le tecnologie*	*1,50*	-	*1,50*	-	*3,00*
		B.2.11 - Dipartimento pari opportunità *	*1,00*	-	*1,00*	-	*2,00*
	B.3	Altri interventi pilota o strategici:	**64,50**	**62,50**	**73,00**	**80,00**	**280,00**
		B.3.1 - Ministero interno:	50,00	32,00	40,00	80,00	202,00
		B.3.1.1 Progetto Tetra	*30,00*	*20,00*	*30,00*	*80,00*	*160,00*
		B.3.1.2 Programma Sicurezza (Palermo, Sassari e Olbia)	*20,00*	*12,00*	*10,00*	*0,00*	*42,00*
		B.3.2 - Ministero comunicazioni: Programma "larga banda"	10,00	20,00	30,00	0,00	60,00
		B.3.3 - Ministero attività produttive:	1,35	1,35	3,00	0,00	5,70
		B.3.3.1 Sistemi turistici regionali e interregionali (rifinanziamento)	*1,00*	*1,00*	*3,00*	*0,00*	*5,00*
		B.3.3.2 SdF per l'applicazione alle imprese del bilancio sociale	*0,35*	*0,35*	*0,00*	*0,00*	*0,70*
		B.3.4 - Dipartimento Pari opportunità *Riduzione disagio sociale femminile*	1,00	4,00	0,00	0,00	5,00
		B.3.5 - Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale: *Azioni di sistema settore cultura e distretto sperimentale turismo in Sicilia*	1,00	4,00	0,00	0,00	5,00
	B.4	Accantonamento	1,15	1,15	0,00	0,00	2,30
	C	**Programmi regionali**	**50,00**	**300,00**	**640,00**	**2.290,00**	**3.280,00**
	C.1	Risorse gestite da Regioni del Centro Nord, per ricerca e società dell'informazione	1,34	8,04	17,25	61,37	88,00
		C.1.1 Accantonamento premialità (10% di C.1)				*8,80*	
	C.2	Centro Nord [15% di C - C.1)]	7,30	43,80	93,36	334,34	478,80
		C.2.1 Accantonamento premialità (10% di C.2)				*47,88*	
	C.3	Mezzogiorno [85% di (C - C.1)]	41,36	248,16	529,39	1.894,29	2.713,20
		C.3.1 Accantonamento premialità (10% di C.3)				*271,32*	
		TOTALE IMPIEGHI (B+C)	**220,00**	**500,00**	**925,00**	**2.455,00**	**4.100,00**

(1) Gli importi assegnati alle varie voci nel deliberato sono rappresentati, nella presente tabella, con un arrotondamento a due decimali
(2) Tale importo non è soggetto alla destinazione vincolata al Mezzogiorno ed è disponibile per l'intero territorio nazionale.

2. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA AMMINISTRAZIONI REGIONALI E CENTRALI E TRA MACROAREE

A fronte della predetta disponibilità complessiva di 4.100 milioni di euro per il periodo 2006-2009, questo Comitato destina a favore delle regioni e delle province autonome l'importo di 3.280 milioni di euro e alle amministrazioni centrali l'importo di 820 milioni di euro, confermando il tradizionale criterio di ripartizione delle risorse tra le regioni e le province autonome da un lato e le amministrazioni centrali dall'altro, nell'ordine rispettivamente dell'80% e del 20%.

È confermato il criterio generale di destinazione territoriale delle risorse disponibili nella misura del 15% al centro-nord e dell'85% al Mezzogiorno, già adottato negli anni passati e volto ad assicurare, per quanto riguarda il Mezzogiorno, effettiva aggiuntività alle risorse oggetto del presente riparto, rispetto alla distribuzione territoriale delle risorse «ordinarie». Tale criterio vige naturalmente anche per le amministrazioni centrali destinatarie delle presenti risorse.

3. RISORSE PER PROGRAMMI REGIONALI

3.1 In linea con quanto previsto dal punto 4.1 della citata delibera n. 35/2005, per la componente (15%) delle risorse da utilizzare nelle aree del centro-nord nei campi della ricerca e della società dell'informazione, pari a 88 milioni di euro, i soggetti attuatori degli interventi sono le regioni e le province autonome.

Tale importo di 88 milioni di euro sarà destinato alla ricerca e alla società dell'informazione in linea con le percentuali di ripartizione delle risorse destinate ai programmi nazionali di cui al successivo punto 4.1 (rispettivamente 90% e 10%).

A carico dell'assegnazione disposta a favore di ciascuna regione e provincia autonoma è accantonata una quota del 10%, per un totale di 8,8 milioni di euro, da attribuire secondo i criteri premiali di cui al successivo punto 7.

La ripartizione tra le regioni e le province autonome delle risorse assegnate per le predette finalità, pari a 79,20 milioni di euro al netto della predetta quota premiate del 10%, è riportata nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente delibera. Il vincolo di spesa a favore dei due settori riguarda i casi in cui la somma ripartita, per ciascun settore, è uguale o superiore a 1,29 milioni di euro, mentre al di sotto di tale importo non è previsto alcun vincolo settoriale di spesa.

Gli interventi di cui al presente punto saranno selezionati e attuati secondo i criteri e le modalità generali esplicitati ai successivi punti 5 e 6.

3.2 L'importo di 3.192 milioni di euro, al netto dell'assegnazione di 88 milioni di euro di cui al precedente punto 3.1, è destinato al finanziamento di interventi infrastrutturali materiali e immateriali da ricomprendere nell'ambito delle Intese istituzionali di programma e dei relativi Accordi di programma quadro, secondo i criteri e le modalità generali di cui ai successivi punti 5 e 6.

Nell'ambito ditale disponibilità, l'importo di 478,80 milioni di euro (15%) è ripartito a favore delle regioni e delle province autonome del centro-nord, mentre l'importo di 2.713,20 milioni di euro (85%) è ripartito a favore delle regioni meridionali.

3.3 Gli importi di 478,80 e di 2.713,20 milioni di euro sono ripartiti tra le regioni e le province autonome secondo le chiavi di riparto già adottate con le delibere di questo Comitato n. 84/2000, n. 138/2000, n. 36/2002, n. 17/2003, n. 20/2004 e n. 35/2005. A carico dell'assegnazione disposta a favore di ciascuna regione e provincia autonoma è accantonata una quota del 10% da attribuire secondo i criteri premiali di cui al successivo punto 7, per un totale rispettivamente pari a 47,88 milioni di euro per le regioni e le province autonome del centro-nord e a 271,32 milioni di euro per le regioni meridionali.

La ripartizione delle risorse assegnate, al netto delle predette quote premiali del 10% (pari a 2.441,88 milioni di euro per le regioni meridionali e a 430,92 milioni di euro per le regioni e le province autonome del centro-nord) sono riportate nell'allegato 2, che costituisce parte integrante della presente delibera.

3.4 Una quota massima del 3% delle risorse ripartite tra le regioni e province autonome di cui al precedente punto 3.3 può essere utilizzata per il finanziamento di studi di fattibilità relativi ad interventi da inserire nei Piani triennali predisposti dai soggetti attuatori ai sensi dell'ari. 14 della legge n. 109/1994 (legge Merloni), ovvero di studi di fattibilità attinenti a programmi regionali di intervento.

La possibilità di finanziare in un APQ singole fasi progettuali andrà utilizzata con l'espressa finalità di costituire un parco di interventi attuabili attraverso APQ. La eventuale successiva decisione di non completare il ciclo progettuale andrà motivata.

3.5 Nell'ambito della quota destinata ai programmi regionali, possono essere ricomprese le azioni di sistema per una quota massima pari allo 0,65% delle risorse per le aree sottoutilizzate, ripartite a favore di ciascuna regione e provincia autonoma, da utilizzare in APQ. Tale quota può essere destinata al finanziamento di azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e di attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e di controllo.

4. RISORSE PER PROGRAMMI NAZIONALI

Sono destinate al finanziamento dei programmi nazionali gestiti da amministrazioni centrali risorse per complessivi 820 milioni di euro.

4.1 Programmi di sviluppo nel Mezzogiorno (ricerca e società dell'informazione).

Al finanziamento degli interventi nei campi della ricerca e della società dell'informazione è destinato un importo complessivo di 500 milioni di euro.

Tale importo di 500 milioni di euro è ripartito tra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e le strutture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie nella misura, rispettivamente, di 450 e di 50 milioni di euro, come concordato con le amministrazioni proponenti e tenuto conto del livello di attuazione raggiunto nel settore della ricerca a fronte delle precedenti assegnazioni disposte da questo Comitato.

Sui predetti importi di 450 e di 50 milioni di euro sono accantonate due quote del 10%, rispettivamente pari a 45 milioni di euro per il settore ricerca e a 5 milioni di euro per la società dell'informazione, per un totale di 50 milioni di euro, da attribuire secondo il criterio premiale di cui al successivo punto 7.

4.1.1 Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca destinerà l'importo di 405 milioni di euro assegnato con la presente delibera, al netto della quota premiale del 10 %, al finanziamento delle azioni concernenti i laboratori pubblico-privati, i distretti tecnologici, le idee progettuali e i progetti «a sportello», questi ultimi proposti direttamente dalle imprese e per i quali è necessario garantire, a carico della presente ripartizione, la copertura delle quote di intervento a fondo perduto. Tale importo è comprensivo della preliminare destinazione di 160 milioni di euro, disposta direttamente dalla legge finanziaria 2006 (tabella *D*) a favore della ricerca, che non è soggetta alla destinazione vincolata a favore del Mezzogiorno, ma è disponibile per l'intero territorio nazionale.

4.1.2 Inoltre, nell'ambito dell'assegnazione a favore del settore ricerca di cui al precedente punto 4.1.1, un importo di 10 milioni di euro è riservato al sostegno dello start-up di nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito dei distretti tecnologici (capo IV, art. 6, comma 5, del decreto-legge n. 35/2005, convertito nella legge n. 80/2005). Con specifica delibera di questo Comitato, adottata in data odierna, sono definite le caratteristiche delle iniziative, i requisiti soggettivi e le modalità di accesso preferenziale al finanziamento del FAR.

4.1.3 È altresì ricompreso, nell'ambito dell'assegnazione di cui al precedente punto 4.1.1, il finanziamento del progetto «Proteogenomica e bioimaging molecolare in medicina» proposto dall'istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare e dall'istituto di neuroscienze del CNR, che prevede lo sviluppo di due laboratori localizzati nella regione Sicilia (rispettivamente nelle zone di Cefalù e di Messina) e il cui costo complessivo, per il triennio 2006-2008, è quantificato in 71 milioni di euro.

4.1.4 Le strutture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, attraverso l'assegnazione di 45 milioni di euro di cui al presente riparto, al netto della quota premiale del 10%, procederanno al finanziamento di un programma integrato di azioni volte a promuovere la cultura dell'innovazione nei cittadini e nelle imprese, l'efficienza amministrativa, soprattutto nel rapporto con le imprese, la promozione di contenuti e servizi digitali e una nuova finanza per l'innovazione dei territori.

L'attribuzione delle risorse di cui al presente punto 4.1, al netto delle due quote premiali del 10%, è subordinata al rispetto degli adempimenti di cui al successivo punto 6.2.

Gli interventi di cui al presente punto 4.1 saranno realizzati, ove appropriato, attraverso lo strumento dell'Accordo di programma quadro.

4.2. Azioni di sistema.

È destinato a favore delle sottoindicate amministrazioni centrali, per il finanziamento di azioni di sistema prevalentemente volte a garantire una adeguata progettazione degli interventi da ricomprendere in APQ, un importo complessivo di 40 milioni di euro.

In particolare, ai Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e delle infrastrutture e trasporti e al Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale è destinato un importo di 5 milioni di euro; a ciascuno dei Ministeri delle attività produttive, dei beni e delle attività culturali, dell'istruzione, università e ricerca, delle politiche agricole e forestali, dell'economia e finanze (Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione) e al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie è destinato un importo di 3 milioni di euro; è infine destinato al Dipartimento per le pari opportunità un importo di 2 milioni di euro.

Come per il passato, tali risorse sono per metà assegnate alle amministrazioni centrali e per metà accantonate con finalità premiali. L'assegnazione di 5 milioni di euro a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale è immediatamente trasferibile per consentire la prosecuzione delle azioni di coordinamento di competenza del detto Ministro.

Ad integrazione delle assegnazioni disposte in occasione del riparto 2005, viene prevista una nuova assegnazione di 5 milioni di euro, direttamente trasferibile al Dipartimento della funzione pubblica, per il finanziamento di azioni a sostegno, in particolare, delle amministrazioni regionali e locali nel periodo di transizione tra l'attuale periodo e l'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2007-2013.

L'attribuzione delle assegnazioni del 50% di cui al presente punto, ad eccezione delle due assegnazioni disposte a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale e del Dipartimento della funzione pubblica, è subordinata al rispetto degli adempimenti di cui al successivo punto 6.3.

L'assegnazione delle risorse di cui al presente punto accantonate con finalità premiali è subordinata, per ogni amministrazione, al conseguimento degli obiettivi attinenti gli Accordi di programma quadro che competono a quella amministrazione centrale come disciplinato puntualmente nei documento relativo al rafforzamento e alla semplificazione delle Intese e degli APQ richiamato in premessa.

Per il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, l'obiettivo è riferito alla programmazione, entro il 31 luglio 2007, di almeno il 75% delle risorse complessive da programmare negli APQ finanziati con la presente delibera.

Le relative verifiche saranno effettuate sulla base della situazione risultante al 31 luglio 2007.

4.3. Interventi pilota o strategici.

Sono inoltre disponibili per il finanziamento di altri interventi, pilota o strategici, risorse per complessivi 280 milioni di euro. Si tratta dei seguenti interventi le cui proposte sono state presentate da diverse amministrazioni centrali al Servizio centrale di Segreteria del CIPE e che hanno costituito oggetto di esame e di confronto tecnico.

4.3.1 L'importo di 160 milioni di euro è assegnato a favore del Ministero dell'interno per il finanziamento del Programma Tetra che prevede la realizzazione di una nuova rete nazionale radiomobile in tecnologia digitale ad uso esclusivo delle Forze di polizia. La presente assegnazione consente la prosecuzione degli interventi già avviati con le proprie delibere n. 34 e n. 35/2005, l'estensione del programma a tutte le regioni meridionali e il completamento della rete in alcune aree regionali del Mezzogiorno e del centro-nord (con particolare attenzione alla Campania e alla provincia di Torino). Come richiamato in premessa, la presente assegnazione di 160 milioni di euro integra l'assegnazione di 140 milioni di euro di cui alla propria delibera n. 2/2006, adottata in data odierna, determinando un'assegnazione complessiva a favore del Programma pari a 300 milioni di euro.

4.3.2 L'importo di 42 milioni di euro è assegnato a favore del Ministero dell'interno per il finanziamento di interventi di adeguamento tecnologico nel campo della sicurezza nazionale a sostegno del processo di sviluppo del Mezzogiorno, da realizzarsi a Palermo per il nuovo Centro polifunzionale della Polizia di Stato (30 milioni di euro), a Sassari per la nuova questura e per la sede della Polizia Stradale (10 milioni di euro) e ad Olbia per le attività di progettazione relative all'istituenda questura (2 milioni di euro).

4.3.3 L'importo di 60 milioni di euro è assegnato a favore del Ministero delle comunicazioni per la prosecuzione del Programma di infrastrutturazione della «larga banda», consentendo di fronteggiare obbligazioni giuridiche già perfezionate, a fronte degli APQ stipulati con le varie regioni e province autonome, il Programma è realizzato in coerenza con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, con particolare attenzione alle modalità di cofinanziamento privato e tenendo conto della natura delle risorse ripartite con la presente delibera finalizzate al finanziamento di investimenti pubblici.

4.3.4 L'importo di 5,7 milioni di euro è assegnato a favore del Ministero delle attività produttive, per il rifinanziamento (5 milioni di euro) del progetto di attrazione di capitali e risorse umane, a supporto dei sistemi turistici regionali ed interregionali, già finanziato da questo Comitato con la delibera n. 7/2005 e per il finanziamento dello studio di fattibilità e delle attività di comunicazione relative al progetto «L'impresa sociale» a supporto delle imprese meridionali (0,7 milioni di euro).

4.3.5 L'importo di 5 milioni di euro è assegnato a favore del Dipartimento delle pari opportunità, per la prosecuzione delle azioni volte a ridurre il disagio sociale femminile.

4.3.6 L'importo di 5 milioni di euro è assegnato a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale, per il finanziamento di azioni di sistema a sostegno di iniziative di carattere artistico e culturale a Palermo, nonché per la promozione e l'impostazione di un APQ di distretto sperimentale turistico-nautico nella provincia di Trapani.

4.4 Tutte le amministrazioni centrali di cui al presente punto 4, ad eccezione di quelle che utilizzano lo strumento dell'APQ, presenteranno a questo Comitato, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno, una relazione nella quale sarà indicata l'entità della spesa realizzata e i risultati conseguiti a fronte della presente assegnazione e di quelle precedentemente disposte da questo Comitato a partire dalla delibera n. 36/2002.

Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi aggiuntivi, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, nella predetta relazione, sono inoltre impegnati:

a dare piena trasparenza al riparto delle risorse ordinarie, destinandone il 30% a favore del Mezzogiorno, secondo il vincolo di aggiuntività;

a predisporre, ove lontani da tale risultato, indirizzi per il raggiungimento di questo obiettivo nel medio periodo;

a dare conto: *a)* dei volumi e della localizzazione territoriale della spesa erogata, *b)* del riparto territoriale dell'intera spesa ordinaria in conto capitale di loro responsabilità;

a garantire e dare evidenza della concertazione (o dell'informativa) con le regioni nell'utilizzazione delle risorse, tenuto conto della natura dell'intervento.

4.5 L'importo residuo di 2,30 milioni di euro resta accantonato per essere successivamente assegnato da questo Comitato per le finalità di cui alla citata legge n. 208/1998.

5. SELEZIONE DEI PROGETTI

Nella selezione dei progetti le amministrazioni coinvolte nella programmazione delle risorse di cui alla presente delibera seguono i criteri e le procedure di cui al documento richiamato in premessa concernente il rafforzamento e la semplificazione delle Intese istituzionali e degli APQ e oggetto di approvazione con altra delibera all'odierno esame di questo Comitato.

Per quanto concerne le assegnazioni di cui al precedente punto 4.1, disposte a favore del Ministero dell'istruzione, università e ricerca e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, per le quali non risulti utilizzabile lo strumento dell'APQ, trovano applicazione, ai fini premiali di cui al successivo punto 7, gli adempimenti previsti ai punti 2a e 2e del citato documento concernente le Intese.

Viene inoltre previsto che una quota, pari almeno al 30% delle risorse ripartite di cui all'allegato 2, sia destinata dalle regioni e dalle province autonome a favore di interventi di rilievo strategico per il finanziamento di opere comprese nel primo programma delle infrastrutture strategiche di cui alla delibera CIPE n. 121/2001.

In caso di mancata assegnazione del 30% alle suddette opere, le parti sono tenute a dare evidenza delle motivazioni (quali la non coincidenza delle aree territoriali eligibili, la non corrispondenza tra il fabbisogno finanziario dell'opera e la disponibilità esistente o l'esistenza di un forte e documentato fabbisogno strategico alternativo). In tal caso la quota di risorse finalizzata alle suddette opere sarà programmata dalle regioni a favore di interventi selezionati secondo le procedure ordinarie.

6. Attribuzione delle risorse.

6.1. A fronte delle diverse destinazioni di spesa di cui alla presente delibera, al fine di dare trasparenza alle selezioni, di poter attivare la premialità e di garantire una celere finalizzazione delle risorse, l'attribuzione delle risorse alle amministrazioni destinatarie tenute alla stipula di APQ è subordinata al rispetto degli adempimenti previsti dal citato documento concernente le Intese.

6.2. Per quanto concerne le assegnazioni disposte con la presente delibera a favore del Ministero dell'istruzione, università e ricerca e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, nei casi in cui tali amministrazioni non ricorrano allo strumento dell'APQ, l'attribuzione delle risorse è subordinata al rispetto dell'adempimento previsto dal citato documento concernente le Intese (Fase 1) che prevede l'invio, entro il 31 luglio 2006, ad ogni regione e provincia autonoma e alla segreteria CIPE di una relazione informativa sulla loro programmazione di medio periodo (risorse ordinarie e risorse aggiuntive) sul territorio.

6.3. Anche per le amministrazioni centrali di cui al precedente punto 4.2, l'attribuzione delle risorse, ad eccezione delle due assegnazioni disposte a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale e del Dipartimento della funzione pubblica, è subordinata al rispetto dell'adempimento previsto dal citato documento concernente le Intese (Fase 1).

6.4. E' prevista la possibilità di inserire in APQ interventi già avviati e con anticipazione finanziaria da parte delle stazioni appaltanti, a condizione che l'aggiudicazione dei lavori sia avvenuta dopo l'entrata in vigore della legge finanziaria che stanzia le risorse oggetto della presente ripartizione.

6.5. Le risorse di cui alla presente delibera non impegnate entro il 31 dicembre 2009, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali — quali risultano dai dati forniti dalle amministrazioni centrali e regionali destinatarie delle risorse stesse — saranno riprogrammate da questo Comitato, secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della legge n. 144/1999.

7. Attribuzione della quota accantonata per la premialità (10% per ciascuna delle due macroaree e per le amministrazioni centrali).

In linea con quanto previsto dall'articolo 73 della legge finanziaria 2002 in ordine al ricorso a metodi premiali nella destinazione delle risorse per interventi nelle aree depresse e dalle proprie delibere n. 36/2002, n. 17/2003, n. 20/2004 e n. 35/2005, sono accantonate — a valere sulle risorse di cui ai precedenti punti 3.1 e 3.3, destinate alle regioni e province autonome di ciascuna delle due macroaree del Mezzogiorno e del centro-nord — quote pari al 10% delle rispettive dotazioni.

Per le amministrazioni centrali di cui al precedente punto 4.2 è accantonata una quota premiale del 50%, ad eccezione delle assegnazioni disposte a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale e del Dipartimento per la funzione pubblica che sono immediatamente trasferibili. Tali riserve premiati del 10% e del 50% saranno attribuite, *pro quota*, da questo Comitato alle amministrazioni destinatarie delle predette risorse che soddisferanno, in tutto o in parte, per gli adempimenti di propria competenza, i criteri di cui ai punti 2a, 2b, 2c, 2d e 2e del citato documento concernente le Intese.

Per le amministrazioni centrali destinatarie delle risorse di cui al precedente punto 4.1, ove non utilizzino lo strumento dell'APQ, si applicano, per l'attribuzione della relativa quota premiate del 10%, i criteri di cui ai richiamati punti 2a e 2e, nella misura rispettivamente del 20% e dell'80%.

Le eventuali eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione delle risorse premiali costituiscono disponibilità separate per ognuna delle tre categorie — regioni del Mezzogiorno, regioni del centro-nord e amministrazioni centrali — da attribuire nell'ambito di ciascuna categoria, a seconda della provenienza della mancata performance, alle amministrazioni concorrenti che abbiano soddisfatto integralmente tutti i criteri di premialità ad esse applicabili, proporzionalmente alla propria quota iniziale di risorse e, comunque, per un importo non eccedente il triplo della quota premiale potenzialmente di propria pertinenza.

Le eventuali eccedenze non attribuibili saranno riprogrammate da questo Comitato per il finanziamento di altre iniziative nel rispetto delle tre categorie di provenienza delle risorse, regioni del Mezzogiorno, regioni del centro-nord e amministrazioni centrali.

Per la verifica dei criteri di premialità questo Comitato si avvale delle informazioni contenute nelle relazioni presentate dalle amministrazioni e nella banca dati di monitoraggio degli APQ. In sintonia con i criteri comunitari, verranno effettuate verifiche a campione in loco.

8. TRASFERIMENTO DELLE RISORSE ALLE AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE.

Il trasferimento delle risorse della presente delibera, ripartite *ex ante* e premiali, per le quali è prevista l'utilizzazione nell'ambito degli APQ, avverrà secondo le modalità previste dal citato documento concernente le Intese ed è condizionato al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ secondo quanto stabilito rispettivamente dalle delibere di questo Comitato n. 44/2000 e n. 76/2002 e dal documento di cui all'allegato n. 4 della delibera n. 17/2003.

9. IMPEGNABILITÀ PLURIENNALE DELLE RISORSE.

Le amministrazioni destinatarie delle risorse ripartite con la presente delibera potranno assumere, sin dall'inizio, impegni pluriennali di spesa per l'intero importo delle singole assegnazioni disposte a loro favore.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è pertanto autorizzato a disporre le conseguenti variazioni di bilancio pluriennali in attuazione della suddetta decisione.

Roma, 22 marzo 2006

Il Presidente
BERLUSCONI

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrata alla Corte dei conti il 9 giugno 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 130

ALLEGATO 1

RIPARTO REGIONALE RISORSE GESTITE DALLE REGIONI DEL CENTRO-NORD PER INTERVENTI DA RICOMPRENDERE IN APQ NEI SETTORI RICERCA E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

TOTALE risorse da ripartire: 79,2 milioni di euro (al netto della premialità)

(in euro)

REGIONI CENTRO NORD	valori percentuali*	Importi
Emilia Romagna	3,24	2.566.080
Friuli Venezia Giulia	3,07	2.431.440
Lazio	18,66	14.778.720
Liguria	8,96	7.096.320
Lombardia	10,53	8.339.760
Marche	4,45	3.524.400
P.A. Bolzano	1,09	863.280
P.A. Trento	0,54	427.680
Piemonte	18,57	14.707.440
Toscana	14,45	11.444.400
Umbria	5,63	4.458.960
Valle d'Aosta	0,63	498.960
Veneto	10,18	8.062.560
Totale	**100,00**	**79.200.000**

* Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.142/99, 84/00, 138/00, 36/02, 17/03, 20/04 e 35/05.

ALLEGATO 2

TOTALE 2.872,80 milioni di euro per il periodo 2006 - 2009
(al netto della premialità)

Quota delle risorse per aree sottoutilizzate riservata alle Regioni del Centro-Nord

(in euro)

REGIONI	Valori percentuali*	Importi
Emilia Romagna	3,24	13.961.808
Friuli Venezia Giulia	3,07	13.229.244
Lazio	18,66	80.409.672
Liguria	8,96	38.610.432
Lombardia	10,53	45.375.876
Marche	4,45	19.175.940
P.A. Bolzano	1,09	4.697.028
P.A. Trento	0,54	2.326.968
Piemonte	18,57	80.021.844
Toscana	14,45	62.267.940
Umbria	5,63	24.260.796
Valle d'Aosta	0,63	2.714.796
Veneto	10,18	43.867.656
Totale	**100,00**	**430.920.000**

* Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.84/00, 138/00, 36/02,17/03, 20/04 e 35/05.

Quota delle risorse per aree sottoutilizzate riservata alle Regioni dell'Obiettivo 1 e alle Regioni Abruzzo e Molise

(in euro)

REGIONI	Valori percentuali**	Importi
Abruzzo	4,31	105.245.028
Basilicata	4,45	108.663.660
Calabria	12,33	301.083.804
Campania	23,92	584.097.696
Molise	2,59	63.244.692
Puglia	16,40	400.468.320
Sardegna	12,00	293.025.600
Sicilia	24,00	586.051.200
Totale	**100,00**	**2.441.880.000**

** Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.84/00, 138/00, 36/02,17/03, 20/04 e 35/05.

06A05721

DELIBERAZIONE 22 marzo 2006.

Contratto di filiera tra il Ministero per le politiche agricole e forestali e la Co.Z.A.C. Società Cooperativa Zootecnica Agricola Cosentina. (Deliberazione n. 23/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto l'art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che istituisce i contratti di filiera a rilevanza nazionale, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate, demandando al Ministero delle politiche agricole e forestali la definizione di criteri, modalità e procedure per l'attuazione delle iniziative;

Visto l'art. 72 della citata legge n. 289/2002, che stabilisce che le somme di denaro aventi natura di trasferimenti alle imprese per contributi alla produzione e agli investimenti affluiscano ad appositi fondi rotativi in ciascun stato di previsione della spesa e che l'ammontare della quota di contributo soggetta a rimborso non possa essere inferiore al 50% dell'importo contributivo;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 1° agosto 2003, recante criteri, modalità e procedure per l'attuazione dei contratti di filiera, e successivi aggiornamenti;

Vista la circolare del Ministro delle politiche agricole e forestali del 2 dicembre 2003, attuativa del decreto di cui sopra e successivi aggiornamenti;

Vista la propria delibera 27 maggio 2005, n. 34 (*Gazzetta Ufficiale* n. 235/2005), concernente il riparto delle risorse per le aree sottoutilizzate 2005-2008 che, al punto 1, assegna 100 Meuro ai contratti di filiera e distretti agroalimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 (G.U.C.E. n. L 160 del 26 giugno 1999) sul sostegno allo sviluppo rurale, che modifica ed abroga taluni regolamenti, e, in particolare, l'art. 55, n. 4, laddove si precisa che rimangono in vigore le direttive del Consiglio e della Commissione relative all'adozione di elenchi di zone svantaggiate, o alla modifica di tali elenchi a norma dell'art. 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 950/1997 del Consiglio del 20 maggio 1997 (G.U.C.E. n. L 142/1997);

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (G.U.C.E. n. C28 del 1° febbraio 2000);

Vista la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG (2000)D/102347 (G.U.C.E. n. C175/11/2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'art. 87.3.a) del Trattato C.E.;

Vista la decisione della Commissione europea 11 novembre 2003, n. C(2003)4105fin, con la quale la Commissione ha autorizzato l'aiuto di Stato n. N 381/2003, relativo al regime dei contratti di filiera;

Vista la nota n. TRAGR IV/114 del 16 febbraio 2006, con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali ha sottoposto a questo Comitato la proposta di contratto di filiera presentato da Co.Z.A.C. - Società Cooperativa Zootecnica Agricola Cosentina, capogruppo mandataria di un'associazione temporanea di imprese, la valorizzazione di tagli della carne fresca provenienti da suini allevati e macellati in conformità ai disciplinari delle produzioni riconosciute a DOP e IGP e attraverso il riconoscimento della DOP «suino italico tradizionale», con investimenti ripartiti nelle regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia (aree Obiettivo 1);

Considerato che il contratto prevede azioni materiali e immateriali riconducibili alla razionalizzazione e ampliamento della struttura produttiva, di macellazione e lavorazione delle carni, e alla realizzazione di un sistema di garanzia e di certificazione di qualità di prodotto e di filiera e alla promozione del sistema di produzione e garanzia presso il consumatore;

Considerato che in data 21 luglio 2005 la Commissione di servizi ha verificato i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale 1° agosto 2003 e che l'istruttoria di merito e tecnico-economica è stata conclusa dalla Commissione di valutazione in data 23 gennaio 2006;

Su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali;

Delibera:

1. Il Ministero delle politiche agricole e forestali è autorizzato a stipulare, con la Co.Z.A.C. - Società Cooperativa Zootecnica Agricola Cosentina, il contratto di filiera per sviluppo delle produzioni certificate qualificate ottenute all'interno della filiera della carne suina nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, e Sicilia (aree Obiettivo 1). Il contratto, sottoscritto nei termini di seguito indicati e con le necessarie precisazioni e prescrizioni attuative nel rispetto delle limitazioni imposte dall'Unione europea, verrà trasmesso in copia alla segreteria di questo comitato entro trenta giorni dalla stipula.

1.1. Gli investimenti ammessi per un totale di € 7.306.513,55, realizzati dalle 31 aziende indicate nell'allegata tabella 1, che fa parte integrante della presente delibera, sono così articolati:

investimenti nelle aziende agricole (tabella 1A circolare 2 dicembre 2003) - € 3.498.490,70;

investimenti in trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato 1 del Trattato (tab. 2A) - € 1.416.813,85;

investimenti in promozione e comunicazione del sistema di filiera (tab. 3A) - € 1.530.000,00;

investimenti in ricerca e sviluppo (tab. 5A) - € 861.209,00.

1.2. Le agevolazioni finanziarie, in conformità a quanto previsto dalle decisioni della Commissione europea citate in premessa, sono calcolate per il 50% sotto forma di contributo in conto capitale e per il 50% dell'aiuto ammesso sotto forma di finanziamento agevolato a tasso d'interesse pari allo 0,50% annuo. Per le azioni per le quali la citata decisione della Comunità europea autorizzativa del regime di aiuto n. 381/2003 prevede un'intensità massima dell'agevolazione pari al 100%, il contributo pubblico sarà erogato totalmente sotto forma di contributo in conto capitale.

1.3. La quota di contributo in conto capitale è calcolato secondo le seguenti intensità:

investimenti nelle aziende agricole (tabella 1A della circolare 2 dicembre 2003) pari al 50% E.S.L. per investimenti realizzati in zone agricole svantaggiate;

investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli (tabella 2A) nei limiti del 50% E.S.L. per le iniziative ubicate nelle aree dell'Obiettivo 1;

creazione di sistemi di controllo, promozione della produzione e commercializzazione di prodotti agricoli di qualità e prestazione di assistenza tecnica (tabella 3A), pari al 100% dell'investimento ammesso, nel rispetto delle condizioni previste dal regime di aiuti;

ricerca e sviluppo per il miglioramento qualitativo delle produzioni (tabella 5A) nella misura massima del 100%, nel rispetto delle condizioni previste da detto regime di aiuti.

1.4. L'onere massimo a carico della finanza pubblica per la concessione delle agevolazioni finanziarie è determinato in € 4.848.861,28, di cui € 3.620.035,14 quale contributo in conto capitale e € 1.228.826,14 a titolo di finanziamento agevolato, così come indicato nell'allegata tabella 2, che fa parte integrante della presente delibera.

1.5. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 1.4.

1.6. Il termine ultimo per completare gli investimenti materiali è fissato in quattro anni dalla data di stipula del contratto di filiera. Le spese relative alla creazione di sistemi di controllo per la certificazione della qualità e della tipicità devono avere la durata massima di sei anni.

2. Per la realizzazione del contratto di filiera di cui al punto 1, è approvato il finanziamento di € 4.848.861,28 a valere sulle risorse della delibera n. 34/2005, indicata nelle premesse.

Roma, 22 marzo 2006

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: BALDASSARRI

Registrata alla Corte dei conti il 14 giugno 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 188

ALLEGATO

Tab. 1: CO.Z.A.C. (COOPERATIVA ZOOTECNICA AGRICOLA COSENTINA) - Investimenti ammissibili (Valori espressi in Euro)						
Denominazione beneficiario e Distr. regionale	**1A**	**2A**	**3A**	**4A**	**5A**	**Totale**
AGRIZOO 2000 Scarl	**406.970,00**	-	-	-	-	**406.970,00**
CALABRIA	406.970,00	-	-	-	-	406.970,00
ARS _ CALABRESI Scarl	-	-	**1.530.000,00**	-	**861.209,00**	**2.391.209,00**
BASILICATA	-	-	255.000,00	-	143.534,83	398.534,83
CALABRIA	-	-	255.000,00	-	143.534,83	398.534,83
CAMPANIA	-	-	255.000,00	-	143.534,83	398.534,83
PUGLIA	-	-	255.000,00	-	143.534,83	398.534,83
SARDEGNA	-	-	255.000,00	-	143.534,83	398.534,83
SICILIA	-	-	255.000,00	-	143.534,83	398.534,83
AZ. AGR. COLLI LUCANI	-	**377.007,40**	-	-	-	**377.007,40**
BASILICATA	-	377.007,40	-	-	-	377.007,40
AZ. AGR. MULINELLO	**639.586,50**	**129.600,75**	-	-	-	**769.187,25**
SICILIA	639.586,50	129.600,75	-	-	-	769.187,25
AZ. AGR. PREVIDENZA	**212.593,80**	**910.205,70**	-	-	-	**1.122.799,50**
SARDEGNA	212.593,80	910.205,70	-	-	-	1.122.799,50
RISPOLI VITO	**413.740,80**	-	-	-	-	**413.740,80**
CAMPANIA	413.740,80	-	-	-	-	413.740,80
SOCIETA' COOPERATIVA AGROCARNE	**600.000,00**	-	-	-	-	**600.000,00**
BASILICATA	600.000,00	-	-	-	-	600.000,00
SUIME - Suinicola Meridionale -	**1.225.599,60**	-	-	-	-	**1.225.599,60**
CAMPANIA	1.225.599,60	-	-	-	-	1.225.599,60
Totale	3.498.490,70	1.416.813,85	1.530.000,00	-	861.209,00	7.306.513,55
BASILICATA	**1.375.542,23**	**18,83%**				
CALABRIA	**805.504,83**	**11,02%**				
CAMPANIA	**2.037.875,23**	**27,89%**				
PUGLIA	**398.534,83**	**5,45%**				
SARDEGNA	**1.521.334,33**	**20,82%**				
SICILIA	**1.167.722,08**	**15,98%**				

Tab. 2: CO.Z.A.C. (COOPERATIVA ZOOTECNICA AGRICOLA COSENTINA) - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A	3A	4A	5A	Tot. Investimenti	Tot. contributo
AGRIZOO 2000 Scarl	**406.970,00**	-	-	-	-	**406.970,00**	**203.485,00**
Contributo in conto capitale	101.742,50						101.742,50
Finanziamento agevolato	101.742,50						101.742,50
ARS _ CALABRESI Scarl	-	-	**1.530.000,00**	-	**861.209,00**	**2.391.209,00**	**2.391.209,00**
Contributo in conto capitale			1.530.000,00		861.209,00		2.391.209,00
Finanziamento agevolato							
AZ. AGR. COLLI LUCANI	-	**377.007,40**	-	-	-	**377.007,40**	**188.503,70**
Contributo in conto capitale		94.251,85					94.251,85
Finanziamento agevolato		94.251,85					94.251,85
AZ. AGR. MULINELLO	**639.586,50**	**129.600,75**	-	-	-	**769.187,25**	**384.593,63**
Contributo in conto capitale	159.896,63	32.400,19					192.296,81
Finanziamento agevolato	159.896,63	32.400,19					192.296,81
AZ. AGR. PREVIDENZA	**212.593,80**	**910.205,70**	-	-		**1.122.799,50**	**561.399,75**
Contributo in conto capitale	53.148,45	227.551,43					280.699,88
Finanziamento agevolato	53.148,45	227.551,43					280.699,88
RISPOLI VITO	**413.740,80**	-	-	-	-	**413.740,80**	**206.870,40**
Contributo in conto capitale	103.435,20						103.435,20
Finanziamento agevolato	103.435,20						103.435,20
SOCIETA' COOPERATIVA AGROCARNE	**600.000,00**	-	-	-	-	**600.000,00**	**300.000,00**
Contributo in conto capitale	150.000,00						150.000,00
Finanziamento agevolato	150.000,00						150.000,00
SUIME - Suinicola Meridionale -	**1.225.599,60**	-	-	-	-	**1.225.599,60**	**612.799,80**
Contributo in conto capitale	306.399,90						306.399,90
Finanziamento agevolato	306.399,90						306.399,90
Totale investimenti	**3.498.490,70**	**1.416.813,85**	**1.530.000,00**	-	**861.209,00**	**7.306.513,55**	
Totale contributo	**1.749.245,35**	**708.406,93**	**1.530.000,00**	-	**861.209,00**		**4.848.861,28**
Contributo in conto capitale	874.622,68	354.203,46	1.530.000,00	-	861.209,00		3.620.035,14
Finanziamento agevolato	874.622,68	354.203,46	-	-	-		1.228.826,14
ESL	**31,27%**	**31,27%**	**100%**		**100%**		

06A05859

DELIBERAZIONE 22 marzo 2006.

Contratto di filiera tra il Ministero per le politiche agricole e forestali e il Consorzio Produzione Carne Bovina. (Deliberazione n. 24/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto l'art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che istituisce i contratti di filiera a rilevanza nazionale, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate, demandando al Ministero delle politiche agricole e forestali la definizione di criteri, modalità e procedure per l'attuazione delle iniziative;

Visto l'art. 72 della citata legge n. 289/2002, che stabilisce che le somme di denaro aventi natura di trasferimenti alle imprese per contributi alla produzione e agli investimenti affluiscano ad appositi fondi rotativi in ciascun stato di previsione della spesa e che l'ammontare della quota di contributo soggetta a rimborso non possa essere inferiore al 50% dell'importo contributivo;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 1° agosto 2003, recante criteri, modalità e procedure per l'attuazione dei contratti di filiera, e successivi aggiornamenti;

Vista la circolare del Ministro delle politiche agricole e forestali del 2 dicembre 2003, attuativa del decreto di cui sopra e successivi aggiornamenti;

Vista la propria delibera 27 maggio 2005, n. 34 (*Gazzetta Ufficiale* n. 235/2005), concernente il riparto delle risorse per le aree sottoutilizzate 2005-2008 che, al punto 1, assegna 100 Meuro ai contratti di filiera e distretti agroalimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 (G.U.C.E. n. L 160 del 26 giugno 1999) sul sostegno allo sviluppo rurale, che modifica ed abroga taluni regolamenti, e, in particolare, l'art. 55, n. 4, laddove si precisa che rimangono in vigore le direttive del Consiglio e della Commissione relative all'adozione di elenchi di zone svantaggiate, o alla modifica di tali elenchi a norma dell'art. 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 950/1997 del Consiglio del 20 maggio 1997 (G.UC.E. n. L 142/1997);

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (G.U.C.E. n. C28 del 1° febbraio 2000);

Vista la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000)D/102347 (G.U.C.E. n. C175/11/2000) che, con riferimento alla Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006, comunica gli esiti favorevoli dell'esame sulla compatibilità rispetto alla parte della Carta che riguarda le regioni italiane ammissibili alla deroga prevista dall'ad. 87.3.a) del Trattato C.E.;

Vista la decisione della Commissione europea del 20 settembre 2000, trasmessa in pari data con nota n. C(2000) 2752, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E.;

Vista la decisione della Commissione europea 11 novembre 2003, n. C(2003)4105fin, con la quale la Commissione ha autorizzato l'aiuto di Stato n. N 381/2003, relativo al regime dei contratti di filiera;

Vista la nota n. TRAGR IV/113 del 16 febbraio 2006, con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali ha sottoposto a questo Comitato la proposta di contratto di filiera presentato dal Consorzio Produzione Carne Bovina, avente ad oggetto lo sviluppo delle produzioni certificate qualificate ottenute all'interno della filiera riducendo quelle generiche, e il potenziamento del momento della trasformazione quale strumento strategico per la diversificazione dell'offerta, favorendo la valorizzazione delle produzioni, con investimenti ripartiti nelle regioni Campania (aree Obiettivo 1), Molise (sostegno transitorio Obiettivo 1), Abruzzo (aree Obiettivo 2), Lazio, Marche, Toscana (aree Obiettivo 2), Umbria (aree Obiettivo 2 e phasing out) e Emilia Romagna (aree Obiettivo 2 e 87.3.c);

Considerato che il contratto intende dare una struttura più organica e coesa alle realtà produttive che ruotano intorno alle produzioni di vitelloni da carne dì origine nazionale, in particolare del Centro Italia;

Considerato che in data 1° febbraio 2005 la Commissione di servizi ha verificato i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale 1° agosto 2003 e che l'istruttoria di merito e tecnico-economica è stata conclusa dalla commissione di valutazione in data 6 febbraio 2006;

Su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali;

Delibera:

1. Il Ministero delle politiche agricole e forestali è autorizzato a stipulare, con il Consorzio Produzione Carne Bovina, il contratto di filiera per lo sviluppo delle produzioni certificate o qualificate ottenute all'interno della filiera del vitellone da carne italiano, nelle regioni: Campania (aree Obiettivo 1), Molise (aree sostegno transitorio Obiettivo 1); Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana (aree Obiettivo 2 e phasing out), Umbria (aree Obiettivo 2, phasing out e 87.3.c.), e Emilia Romagna (aree Obiettivo 2 e 87.3.c).

Il contratto, sottoscritto nei termini di seguito indicati e con le necessarie precisazioni e prescrizioni attuative nel rispetto delle limitazioni imposte dall'Unione europea, verrà trasmesso in copia alla segreteria di questo Comitato entro trenta giorni dalla stipula.

1.1. Gli investimenti ammessi per un totale di 9.235.035,52 euro, realizzati dalle 31 aziende indicate nell'allegata tabella 1, che fa parte integrante della presente delibera, sono così articolati:

investimenti nelle aziende agricole (tabella 1A circolare 2 dicembre 2003) - 5.486.035,52 euro;

investimenti in trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del Trattato (tab. 2A) - 2.574.000,00 euro;

investimenti in promozione e comunicazione del sistema di filiera (tab. 3A) - 425.000,00 euro;

investimenti in ricerca e sviluppo (tab. 5A) - 750.000,00 euro.

1.2. Le agevolazioni finanziarie, in conformità a quanto previsto dalle decisioni della Commissione europea citate in premessa, sono calcolate per il 50% sotto forma di contributo in conto capitale e per il 50% dell'aiuto ammesso sotto forma di finanziamento agevolato a tasso d'interesse pari allo 0,50% annuo. Per le azioni per le quali la citata decisione della Comunità europea autorizzativa del regime di aiuto n. 381/2003 prevede un'intensità massima dell'agevolazione pari al 100%, il contributo pubblico sarà erogato totalmente sotto forma di contributo in conto capitale.

1.3. La quota di contributo in conto capitale è calcolato secondo le seguenti intensità:

investimenti nelle aziende agricole (tabella 1A della circolare 2 dicembre 2003) pari al 50% E.S.L. per investimenti realizzati in zone agricole svantaggiate;

investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli (tabella 2A) nei limiti del 50% E.S.L. per le iniziative ubicate in aree Obiettivo 1 e del 40% ESL nelle altre zone;

creazione di sistemi di controllo, promozione della produzione e commercializzazione di prodotti agricoli di qualità e prestazione di assistenza tecnica (tabella 3A), pari al 100% dell'investimento ammesso, nel rispetto delle condizioni previste dal regime di aiuti;

ricerca e sviluppo per il miglioramento qualitativo delle produzioni (tabella 5A) nella misura massima del 100%, nel rispetto delle condizioni previste da detto regime di aiuti.

1.4. L'onere massimo a carico della finanza pubblica per la concessione delle agevolazioni finanziarie è determinato in 4.915.978,10 euro, di cui 3.045.489,05 euro quale contributo in conto capitale e 1.870.489,05 euro a titolo di finanziamento agevolato, così come indicato nell'allegata tabella 2, che fa parte integrante della presente delibera.

1.5. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 1.4.

1.6. Il termine ultimo per completare gli investimenti materiali è fissato in quattro anni dalla data di stipula del contratto di filiera. Le spese relative alla creazione di sistemi di controllo per la certificazione della qualità e della tipicità devono avere la durata massima di sei anni.

2. Per la realizzazione del contratto di filiera di cui al punto 1, è approvato il finanziamento di 4.915.978,10 euro a valere sulle risorse della delibera n. 34/2005, indicata nelle premesse.

Roma, 22 marzo 2006

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: BALDASSARRI

Registrata alla Corte dei conti il 14 giugno 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 189

ALLEGATO

Tab. 1: CONSORZIO DI PRODUZIONE CARNE BOVINA - Investimenti ammissibili (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario e Distr. regionale	1A	2A	3A	4A	5A	Totale
AGRIFAP SAS DI U. BIASIN & C.	1.680.000,00	-	-	-	-	1.680.000,00
TOSCANA	1.320.000,00	-	-	-	-	1.320.000,00
UMBRIA	-	-	-	-	-	-
VENETO	360.000,00	-	-	-	-	360.000,00
AZIENDA AGRARIA BIANCARELLI GIUSEPPE	80.000,00	-	-	-	-	80.000,00
UMBRIA	80.000,00	-	-	-	-	80.000,00
AZIENDA AGRARIA DI SPRUGLIANO S.S. di MB Sala	97.800,00	-	-	-	-	97.800,00
UMBRIA	97.800,00	-	-	-	-	97.800,00
AZIENDA AGRARIA ERCOLI ANGELA E TOSTI GIOVANNI BATTISTA S.S.	294.295,00	-	-	-	-	294.295,00
UMBRIA	294.295,00	-	-	-	-	294.295,00
AZIENDA AGRARIA FRATELLI ALBERATI S.S	25.000,00	-	-	-	-	25.000,00
UMBRIA	25.000,00	-	-	-	-	25.000,00
AZIENDA AGRARIA LUCHETTI BASILIO E CLAUDIO S.S.	128.756,00	-	-	-	-	128.756,00
UMBRIA	128.756,00	-	-	-	-	128.756,00
AZIENDA AGRARIA MARCUCCI GIANCARLO	69.000,00	-	-	-	-	69.000,00
UMBRIA	69.000,00	-	-	-	-	69.000,00
AZIENDA AGRARIA PIZZI GIORGIO MARIA	499.370,00	-	-	-	-	499.370,00
UMBRIA	499.370,00	-	-	-	-	499.370,00
AZIENDA AGRARIA TREMI ADELE "TENUTA BAGNARA" S.S.	82.715,96	-	-	-	-	82.715,96
UMBRIA	82.715,96	-	-	-	-	82.715,96
AZIENDA AGRICOLA DI MEMMO PARIDE	218.600,00	-	-	-	-	218.600,00
MOLISE	218.600,00	-	-	-	-	218.600,00
AZIENDA AGRITURISTICA IL FELCINO	104.654,00	-	-	-	-	104.654,00
UMBRIA	104.654,00	-	-	-	-	104.654,00
BACHETONI ROSSI VACCARI ANTONIO	197.616,00	-	-	-	-	197.616,00
UMBRIA	197.616,00	-	-	-	-	197.616,00
BARBETTI GIUSEPPE	72.208,00	-	-	-	-	72.208,00
UMBRIA	72.208,00	-	-	-	-	72.208,00
CASEIFICIO SOCIALE COLFIORITO Scrl	-	-	60.000,00	-	-	60.000,00
UMBRIA	-	-	60.000,00	-	-	60.000,00
CASOLI MAURIZIO	289.047,00	-	-	-	-	289.047,00
UMBRIA	289.047,00	-	-	-	-	289.047,00
CIC CARNI Srl	-	250.000,00	-	-	-	250.000,00
ABRUZZO	-	240.000,00	-	-	-	240.000,00
CAMPANIA	-	5.000,00	-	-	-	5.000,00
MOLISE	-	5.000,00	-	-	-	5.000,00
CONSORZIO PRODUTTORI CARNE BOVINA PREGIATA DELLE RAZZE ITALIANE (C.C.B.I.)	-	-	145.000,00	-	600.000,00	745.000,00
ABRUZZO	-	-	10.875,00	-	45.000,00	55.875,00
CAMPANIA	-	-	14.500,00	-	60.000,00	74.500,00
EMILIA-ROMAGNA	-	-	20.880,00	-	86.400,00	107.280,00
LAZIO	-	-	3.335,00	-	13.800,00	17.135,00
MARCHE	-	-	28.130,00	-	116.400,00	144.530,00
MOLISE	-	-	435,00	-	1.800,00	2.235,00
TOSCANA	-	-	45.820,00	-	189.600,00	235.420,00
UMBRIA	-	-	21.025,00	-	87.000,00	108.025,00

Tab. 1: CONSORZIO DI PRODUZIONE CARNE BOVINA - Investimenti ammissibili (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario e Distr. regionale	1A	2A	3A	4A	5A	Totale
COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE	**145.000,00**	-	-	-	-	**145.000,00**
EMILIA-ROMAGNA	145.000,00	-	-	-	-	145.000,00
COOPERATIVA CIMOA Scarl	-	**500.000,00**	-	-	-	**500.000,00**
LAZIO	-	100.000,00	-	-	-	100.000,00
TOSCANA	-	150.000,00	-	-	-	150.000,00
UMBRIA	-	250.000,00	-	-	-	250.000,00
COOPERATIVA PRODUTTORI CARNE SAN NICOLO'	-	**420.000,00**	**50.000,00**	-	-	**470.000,00**
LAZIO	-	42.000,00	5.000,00	-	-	47.000,00
TOSCANA	-	42.000,00	5.000,00	-	-	47.000,00
UMBRIA	-	294.000,00	35.000,00	-	-	329.000,00
VENETO	-	42.000,00	5.000,00	-	-	47.000,00
D & L ZOOTECNICA S.S.	**196.200,00**	-	-	-	-	**196.200,00**
MOLISE	196.200,00	-	-	-	-	196.200,00
DI GIROLAMO SANTE	**211.538,63**	-	-	-	-	**211.538,63**
UMBRIA	211.538,63	-	-	-	-	211.538,63
FELIZIANI IVO	**132.280,00**	-	-	-	-	**132.280,00**
UMBRIA	132.280,00	-	-	-	-	132.280,00
IL COLLE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	**563.680,00**	-	-	-	-	**563.680,00**
MOLISE	563.680,00	-	-	-	-	563.680,00
MATTATOIO VALLE UMBRA SUD S.p.A.	-	**384.000,00**	-	-	-	**384.000,00**
UMBRIA	-	384.000,00	-	-	-	384.000,00
NUOVO MOLINO DI ASSISI SRL	-	**600.000,00**	-	-	**150.000,00**	**750.000,00**
TOSCANA	-	396.000,00	-	-	99.000,00	495.000,00
UMBRIA	-	204.000,00	-	-	51.000,00	255.000,00
SAGRINI CARLO CLAUDIO	**125.659,60**	-	-	-	-	**125.659,60**
UMBRIA	125.659,60	-	-	-	-	125.659,60
SOLOUMBRIA SCARL	-	-	**170.000,00**	-	-	**170.000,00**
UMBRIA	-	-	170.000,00	-	-	170.000,00
TABARRINI LUIGI ED ANTONELLO	**63.279,33**	-	-	-	-	**63.279,33**
UMBRIA	63.279,33	-	-	-	-	63.279,33
TERROSI VAGNOLI LUIGI	**209.336,00**	-	-	-	-	**209.336,00**
TOSCANA	209.336,00	-	-	-	-	209.336,00
TIRRENIA CARNI SRL	-	**420.000,00**	-	-	-	**420.000,00**
TOSCANA	-	420.000,00	-	-	-	420.000,00
Totale	**5.486.035,52**	**2.574.000,00**	**425.000,00**	-	**750.000,00**	**9.235.035,52**
ABRUZZO	**295.875,00**	**3,20%**				
CAMPANIA	**79.500,00**	**0,86%**				
EMILIA-ROMAGNA	**252.280,00**	**2,73%**				
LAZIO	**164.135,00**	**1,78%**				
MARCHE	**144.530,00**	**1,57%**				
MOLISE	**985.715,00**	**10,67%**				
TOSCANA	**2.876.756,00**	**31,15%**				
UMBRIA	**4.029.244,52**	**43,63%**				
VENETO	**407.000,00**	**4,41%**				

Tab. 2: CONSORZIO DI PRODUZIONE CARNE BOVINA - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A (40%)	3A	4A	5A	Tot. investimenti	Tot. contributo
AGRIFAP SAS DI U. BIASIN & C.	1.680.000,00	-	-	-	-	1.680.000,00	840.000,00
Contributo in conto capitale	420.000,00						420.000,00
Finanziamento agevolato	420.000,00						420.000,00
AZIENDA AGRARIA BIANCARELLI GIUSEPPE	80.000,00	-	-	-	-	80.000,00	40.000,00
Contributo in conto capitale	20.000,00						20.000,00
Finanziamento agevolato	20.000,00						20.000,00
AZIENDA AGRARIA DI SPRUGLIANO S.S. di MB Sala	97.800,00	-	-	-	-	97.800,00	48.900,00
Contributo in conto capitale	24.450,00						24.450,00
Finanziamento agevolato	24.450,00						24.450,00
AZIENDA AGRARIA ERCOLI ANGELA E TOSTI GIOVANNI BATTISTA S.S.	294.295,00	-	-	-	-	294.295,00	147.147,50
Contributo in conto capitale	73.573,75						73.573,75
Finanziamento agevolato	73.573,75						73.573,75
AZIENDA AGRARIA FRATELLI ALBERATI S.S	25.000,00	-	-	-	-	25.000,00	12.500,00
Contributo in conto capitale	6.250,00						6.250,00
Finanziamento agevolato	6.250,00						6.250,00
AZIENDA AGRARIA LUCHETTI BASILIO E CLAUDIO S.S.	128.756,00	-	-	-	-	128.756,00	64.378,00
Contributo in conto capitale	32.189,00						32.189,00
Finanziamento agevolato	32.189,00						32.189,00
AZIENDA AGRARIA MARCUCCI GIANCARLO	69.000,00	-	-	-	-	69.000,00	34.500,00
Contributo in conto capitale	17.250,00						17.250,00
Finanziamento agevolato	17.250,00						17.250,00
AZIENDA AGRARIA PIZZI GIORGIO MARIA	499.370,00	-	-	-	-	499.370,00	249.685,00
Contributo in conto capitale	124.842,50						124.842,50
Finanziamento agevolato	124.842,50						124.842,50
AZIENDA AGRARIA TREMI ADELE "TENUTA BAGNARA" S.S.	82.715,96	-	-	-	-	82.715,96	41.357,98
Contributo in conto capitale	20.678,99						20.678,99
Finanziamento agevolato	20.678,99						20.678,99
AZIENDA AGRICOLA DI MEMMO PARIDE	218.600,00	-	-	-	-	218.600,00	109.300,00
Contributo in conto capitale	54.650,00						54.650,00
Finanziamento agevolato	54.650,00						54.650,00
AZIENDA AGRITURISTICA IL FELCINO	104.654,00	-	-	-	-	104.654,00	52.327,00
Contributo in conto capitale	26.163,50						26.163,50
Finanziamento agevolato	26.163,50						26.163,50
BACHETONI ROSSI VACCARI ANTONIO	197.616,00	-	-	-	-	197.616,00	98.808,00
Contributo in conto capitale	49.404,00						49.404,00
Finanziamento agevolato	49.404,00						49.404,00
BARBETTI GIUSEPPE	72.208,00	-	-	-	-	72.208,00	36.104,00
Contributo in conto capitale	18.052,00						18.052,00
Finanziamento agevolato	18.052,00						18.052,00
CASEIFICIO SOCIALE COLFIORITO Scrl	-	-	60.000,00	-	-	60.000,00	60.000,00
Contributo in conto capitale			60.000,00				60.000,00
Finanziamento agevolato							-
CASOLI MAURIZIO	289.047,00	-	-	-	-	289.047,00	144.523,50
Contributo in conto capitale	72.261,75						72.261,75
Finanziamento agevolato	72.261,75						72.261,75

Tab. 2: CONSORZIO DI PRODUZIONE CARNE BOVINA - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A (40%)	3A	4A	5A	Tot. Investimenti	Tot. contributo
CIC CARNI Srl	-	250.000,00	-	-	-	250.000,00	100.000,00
Contributo in conto capitale		50.000,00					50.000,00
Finanziamento agevolato		50.000,00					50.000,00
CONSORZIO PRODUTTORI CARNE BOVINA PREGIATA DELLE RAZZE ITALIANE (C.C.B.I.)	-	-	145.000,00	-	600.000,00	745.000,00	745.000,00
Contributo in conto capitale			145.000,00		600.000,00		745.000,00
Finanziamento agevolato							-
COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE	145.000,00	-	-	-	-	145.000,00	72.500,00
Contributo in conto capitale	36.250,00						36.250,00
Finanziamento agevolato	36.250,00						36.250,00
COOPERATIVA CIMOA Scarl	-	500.000,00	-	-	-	500.000,00	200.000,00
Contributo in conto capitale		100.000,00					100.000,00
Finanziamento agevolato		100.000,00					100.000,00
COOPERATIVA PRODUTTORI CARNE SAN NICOLO'	-	420.000,00	50.000,00	-	-	470.000,00	218.000,00
Contributo in conto capitale		84.000,00	50.000,00				134.000,00
Finanziamento agevolato		84.000,00					84.000,00
D & L ZOOTECNICA S.S.	196.200,00	-	-	-	-	196.200,00	98.100,00
Contributo in conto capitale	49.050,00						49.050,00
Finanziamento agevolato	49.050,00						49.050,00
DI GIROLAMO SANTE	211.538,63	-	-	-	-	211.538,63	105.769,32
Contributo in conto capitale	52.884,66						52.884,66
Finanziamento agevolato	52.884,66						52.884,66
FELIZIANI IVO	132.280,00	-	-	-	-	132.280,00	66.140,00
Contributo in conto capitale	33.070,00						33.070,00
Finanziamento agevolato	33.070,00						33.070,00
IL COLLE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	563.680,00	-	-	-	-	563.680,00	281.840,00
Contributo in conto capitale	140.920,00						140.920,00
Finanziamento agevolato	140.920,00						140.920,00
MATTATOIO VALLE UMBRA SUD S.p.A.	-	384.000,00	-	-	-	384.000,00	153.600,00
Contributo in conto capitale		76.800,00					76.800,00
Finanziamento agevolato		76.800,00					76.800,00
NUOVO MOLINO DI ASSISI SRL	-	600.000,00	-	-	150.000,00	750.000,00	390.000,00
Contributo in conto capitale		120.000,00			150.000,00		270.000,00
Finanziamento agevolato		120.000,00					120.000,00
SAGRINI CARLO CLAUDIO	125.659,60	-	-	-	-	125.659,60	62.829,80
Contributo in conto capitale	31.414,90						31.414,90
Finanziamento agevolato	31.414,90						31.414,90
SOLOUMBRIA SCARL	-	-	170.000,00	-	-	170.000,00	170.000,00
Contributo in conto capitale			170.000,00				170.000,00
Finanziamento agevolato							-
TABARRINI LUIGI ED ANTONELLO	63.279,33	-	-	-	-	63.279,33	-
Contributo in conto capitale							-
Finanziamento agevolato							-
TERROSI VAGNOLI LUIGI	209.336,00	-	-	-	-	209.336,00	104.668,00
Contributo in conto capitale	52.334,00						52.334,00
Finanziamento agevolato	52.334,00						52.334,00

Tab. 2: CONSORZIO DI PRODUZIONE CARNE BOVINA - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A (40%)	3A	4A	5A	Tot. investimenti	Tot. contributo
TIRRENIA CARNI SRL	-	420.000,00	-	-	-	420.000,00	168.000,00
Contributo in conto capitale		84.000,00					84.000,00
Finanziamento agevolato		84.000,00					84.000,00
Totale investimenti	5.486.035,52	2.574.000,00	425.000,00	-	750.000,00	9.235.035,52	
Totale contributo	2.711.378,10	1.029.600,00	425.000,00		750.000,00		4.915.978,10
Contributo in conto capitale	1.355.689,05	514.800,00	425.000,00		750.000,00		3.045.489,05
Finanziamento agevolato	1.355.689,05	514.800,00	-		-		1.870.489,05
ESL	30,91%	25,03%	100%		100%		

06A05858

DELIBERAZIONE 22 marzo 2006.

Contratto di filiera tra il Ministero delle politiche agricole e forestali e il Consorzio Territori Divini. (Deliberazione n. 25/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto l'art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che istituisce i contratti di filiera a rilevanza nazionale, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate, demandando al Ministero delle politiche agricole e forestali la definizione di criteri, modalità e procedure per l'attuazione delle iniziative;

Visto l'art. 72 della citata legge n. 289/2002, che stabilisce che le somme di denaro aventi natura di trasferimenti alle imprese per contributi alla produzione e agli investimenti affluiscano ad appositi fondi rotativi in ciascun stato di previsione della spesa e che l'ammontare della quota di contributo soggetta a rimborso non possa essere inferiore al 50% dell'importo contributivo;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 1° agosto 2003, recante criteri, modalità e procedure per l'attuazione dei contratti di filiera, e successivi aggiornamenti;

Vista la circolare del Ministro delle politiche agricole e forestali del 2 dicembre 2003, attuativa del decreto di cui sopra e successivi aggiornamenti;

Vista la propria delibera 27 maggio 2005, n. 34 (*Gazzetta Ufficiale* n. 235/2005), concernente il riparto delle risorse per le aree sottoutilizzate 2005-2008 che, al punto 1, assegna 100 Meuro ai contratti di filiera e distretti agroalimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 (G.U.C.E. n. L 160 del 26 giugno 1999) sul sostegno allo sviluppo rurale, che modifica ed abroga taluni regolamenti, e, in particolare, l'art. 55, n. 4, laddove si precisa che rimangono in vigore le direttive del Consiglio e della Commissione relative all'adozione di elenchi di zone svantaggiate, o alla modifica di tali elenchi a norma dell'art. 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 950/1997 del Consiglio del 20 maggio 1997 (G.U.C.E. n. L 142/1997);

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (G.U.C.E. n. C28 del 1° febbraio 2000);

Vista la decisione della Commissione europea del 20 settembre 2000, trasmessa in pari data con nota n. C(2000) 2752, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato CE.;

Vista la decisione della Commissione europea 11 novembre 2003, n. C(2003)4105fin, con la quale la Commissione ha autorizzato l'aiuto di Stato n. N 381/2003, relativo al regime dei contratti di filiera;

Vista la nota n. TRAGR IV/119 del 21 febbraio 2006, con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali ha sottoposto a questo Comitato la proposta di contratto di filiera Territori Divini, con l'obiettivo di formare una filiera che comprenda tra i più famosi vini DOC e DOCG italiani prodotti nelle regioni Piemonte, Toscana e Veneto (aree obiettivo 2 e phasing out);

Considerato che il contratto prevede investimenti nei tre anelli verticali della filiera (viticoltura, vinificazione e imbottigliamento) e trasversali (controllo di qualità sul processo, ricerca e marketing);

Considerato che in data 17 febbraio 2005 la Commissione di servizi ha verificato i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale 1° agosto 2003 e che l'istruttoria di merito e tecnico-economica è stata conclusa dalla commissione di valutazione in data 20 febbraio 2006;

Su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali;

Delibera:

1. Il Ministero delle politiche agricole e forestali è autorizzato a stipulare, con il Consorzio Territori Divini, il contratto di filiera per la formazione di una filiera che comprende tra i vini più famosi DOC e DOCG italiani pro-

dotti nelle regioni: Piemonte, Toscana e Veneto (aree obiettivo 2 e phasing out). Il contratto, sottoscritto nei termini di seguito indicati e con le necessarie precisazioni e prescrizioni attuative nel rispetto delle limitazioni imposte dall'Unione europea, verrà trasmesso in copia alla segreteria di questo Comitato entro 30 giorni dalla stipula.

1.1. Gli investimenti ammessi per un totale di 43.724.745,91 euro, realizzati dalle 118 aziende indicate nell'allegata tabella 1, che fa parte integrante della presente delibera, sono così articolati:

investimenti nelle aziende agricole (tabella lA circolare 2 dicembre 2003) 3.821.327,81 euro;

investimenti in trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato I del Trattato (tab. 2A) 24.374.100,00 euro;

investimenti in promozione e comunicazione del sistema di filiera (tab. 3A) 8.969.999,00 euro;

investimenti in pubblicità dei prodotti di cui all'allegato I del trattato (tab. 4A) 4.109.333.00 euro;

investimenti in ricerca e sviluppo (tab. 5A) 2.449.986,10 euro.

1.2. Le agevolazioni finanziarie, in conformità a quanto previsto dalle decisioni della Commissione europea citate in premessa, sono calcolate per il 50% sotto forma di contributo in conto capitale e per il 50% dell'aiuto ammesso sotto forma di finanziamento agevolato a tasso d'interesse pari allo 0,50% annuo. Per le azioni per le quali la citata decisione della Comunità europea autorizzativa del regime di aiuto n. 381/2003 prevede un'intensità massima dell'agevolazione pari al 100%, il contributo pubblico sarà erogato totalmente sotto forma di contributo in conto capitale.

1.3. La quota di contributo in conto capitale è calcolato secondo le seguenti intensità:

investimenti nelle aziende agricole (tabella 1A della circolare 2 dicembre 2003) peri al 50% E.S.L. per investimenti realizzati in zone agricole svantaggiate;

investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli (tabella 2A) nei limiti del 40% E.S.L.: per le iniziative ubicate fuori dall'Obiettivo 1;

creazione di sistemi di controllo, promozione della produzione e commercializzazione di prodotti agricoli di qualità e prestazione di assistenza tecnica (tabella 3A), peri al 100% dell'investimento ammesso, nel rispetto delle condizioni previste dal regime di aiuti;

investimenti in pubblicità dei prodotti di cui all'allegato I del trattato (tabella 4A), fino al 50% E.S.L.;

ricerca e sviluppo per il miglioramento qualitativo delle produzioni (tabella 5A) nella misura massima del 100%, nel rispetto delle condizioni previste da detto regime di aiuti.

1.4. L'onere massimo a carico della finanza pubblica per la concessione delle agevolazioni finanziarie è determinato in 25.134.955,51 euro, di cui 18.277.470,30 euro quale contributo in conto capitale e 6.857.485,20 euro a titolo di finanziamento agevolato, così come indicato nell'allegata tabella 2, che fa parte integrante della presente delibera.

1.5. Eventuali variazioni dell'importo degli investimenti non potranno comportare aumenti degli oneri a carico della finanza pubblica indicati nel precedente punto 1.4.

1.6. Il termine ultimo per completare gli investimenti materiali è fissato in quattro anni dalla data di stipula del contratto di filiera. Le spese relative alla creazione di sistemi di controllo per la certificazione della qualità e della tipicità devono avere la durata massima di sei anni.

2. Per la realizzazione del contratto di filiera di cui al punto 1, è approvato il finanziamento di 25.134.955,51 euro a valere sulle risorse della delibera n. 34/2005, indicata nelle premesse.

Roma, 22 marzo 2006

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: BALDASSARRI

Registrata alla Corte dei conti il 14 giugno 2006
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 190

ALLEGATO

Tab. 1: TERRITORI DIVINI - Investimenti ammissibili (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario e Distr. regionale	1A	2A	3A	4A	5A	Totale
PIEM 01 -CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI	-	-	**3.212.333,00**	**1.333.000,00**	**489.117,38**	**5.034.450,38**
PIEMONTE	-	-	3.212.333,00	1.333.000,00	489.117,38	5.034.450,38
PIEM 02 - CA'D CARUSSIN	-	-	**5.000,00**	-	-	**5.000,00**
PIEMONTE	-	-	5.000,00	-	-	5.000,00
PIEM 03 - AZ. AGR. FORTETO DELLA LUJA SS	-	**17.500,00**	-	-	-	**17.500,00**
PIEMONTE	-	17.500,00	-	-	-	17.500,00
PIEM 04 - AZ AGR SCAGLIOLA S.S	-	**289.000,00**	-	-	-	**289.000,00**
PIEMONTE	-	289.000,00	-	-	-	289.000,00
PIEM 05 - TENUTA VITIVINICOLA CASTELLO SS	**51.000,00**	**76.900,00**	-	-	-	**127.900,00**
PIEMONTE	51.000,00	76.900,00	-	-	-	127.900,00
PIEM 06 - CASCINA CASTLET	-	**332.500,00**	-	-	-	**332.500,00**
PIEMONTE	-	332.500,00	-	-	-	332.500,00
PIEM 07 - CASA VINICOLA ABBAZIA SRL	-	**290.000,00**	-	-	-	**290.000,00**
PIEMONTE	-	290.000,00	-	-	-	290.000,00
TOSC 01 - CONSORZIO VINI CHIANTI CLASSICO	-	-	**501.333,00**	**666.666,50**	**258.165,72**	**1.426.165,22**
TOSCANA	-	-	501.333,00	666.666,50	258.165,72	1.426.165,22
TOSC 02 - CONSORZIO MARCHIO STORICO CHIANTI CLASSICO	-	-	**660.000,00**	**666.666,50**	-	**1.326.666,50**
TOSCANA	-	-	660.000,00	666.666,50	-	1.326.666,50
TOSC 03 - AZ AGR LE CASE- GRASSI ROLANDO	**28.160,00**	-	-	-	-	**28.160,00**
TOSCANA	28.160,00	-	-	-	-	28.160,00
TOSC 04 - AZ AGR I CASALINI	**14.080,00**	**20.240,00**	-	-	-	**34.320,00**
TOSCANA	14.080,00	20.240,00	-	-	-	34.320,00
TOSC 05 - AZ AGR LA TORRE DI BINI GIOVANNA	**16.000,00**	-	-	-	-	**16.000,00**
TOSCANA	16.000,00	-	-	-	-	16.000,00
TOSC 06 - AZ AGR IL PINO SAS	**36.520,00**	-	-	-	-	**36.520,00**
TOSCANA	36.520,00	-	-	-	-	36.520,00
TOSC 07 - AZIENDA BARONCINI di GIACHETTI MASSIMO	**78.760,00**	-	-	-	-	**78.760,00**
TOSCANA	78.760,00	-	-	-	-	78.760,00
TOSC 08 - AZ AGR TORRIANO	**14.960,00**	-	-	-	-	**14.960,00**
TOSCANA	14.960,00	-	-	-	-	14.960,00
TOSC 09 - LE RACOLE	**102.080,00**	-	-	-	-	**102.080,00**
TOSCANA	102.080,00	-	-	-	-	102.080,00
TOSC 10 - AZ AGR MICIOLO	**15.400,00**	-	-	-	-	**15.400,00**
TOSCANA	15.400,00	-	-	-	-	15.400,00
TOSC 11 - ANTICA FATTORIA DI CASEROTTA	**40.480,00**	-	-	-	-	**40.480,00**
TOSCANA	40.480,00	-	-	-	-	40.480,00
TOSC 12 - FATTORIA TOSCANELLA RIMAGGIO	**60.720,00**	-	-	-	-	**60.720,00**
TOSCANA	60.720,00	-	-	-	-	60.720,00
TOSC 13 - FATTORIA DI MERCATALE SS	**51.920,00**	-	-	-	-	**51.920,00**
TOSCANA	51.920,00	-	-	-	-	51.920,00
TOSC 14 - AZ AGR PRUNETO	**5.280,00**	**10.560,00**	-	-	-	**15.840,00**
TOSCANA	5.280,00	10.560,00	-	-	-	15.840,00
TOSC 15 - AZ AGR PODERE VAL DELLE CORTI	**14.960,00**	**4.400,00**	-	-	-	**19.360,00**
TOSCANA	14.960,00	4.400,00	-	-	-	19.360,00

Tab. 1: TERRITORI DIVINI - Investimenti ammissibili (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario e Distr. regionale	1A	2A	3A	4A	5A	Totale
TOSC 16 - AZ AGR LE BONATTE	**9.680,00**	**9.240,00**	-	-	-	**18.920,00**
TOSCANA	9.680,00	9.240,00	-	-	-	18.920,00
TOSC 17 - IL VILLINO	**11.000,00**	-	-	-	-	**11.000,00**
TOSCANA	11.000,00	-	-	-	-	11.000,00
TOSC 18 - FALCIANI RENZO	**5.720,00**	**14.080,00**	-	-	-	**19.800,00**
TOSCANA	5.720,00	14.080,00	-	-	-	19.800,00
TOSC 19 - FATTORIA LE SANTE MARIE	**25.520,00**	**8.800,00**	-	-	-	**34.320,00**
TOSCANA	25.520,00	8.800,00	-	-	-	34.320,00
TOSC 20 - AZ AGR IL PALAGIO	**17.600,00**	**26.400,00**	-	-	-	**44.000,00**
TOSCANA	17.600,00	26.400,00	-	-	-	44.000,00
TOSC 21 - PODERE LA CAPPELLA	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	-	-	-	-	-	-
TOSC 22 - AZ AGR REGGINE-MARIOTTINI CARLO	**3.520,00**	**7.920,00**	-	-	-	**11.440,00**
TOSCANA	3.520,00	7.920,00	-	-	-	11.440,00
TOSC 23 - AZ AGR SAVIGNOLA PAOLINA	-	**53.680,00**	-	-	-	**53.680,00**
TOSCANA	-	53.680,00	-	-	-	53.680,00
TOSC 24 - AZ AGR SANT' AGNESE	-	**95.920,00**	-	-	-	**95.920,00**
TOSCANA	-	95.920,00	-	-	-	95.920,00
TOSC 25 - AZ AGR CASALGALLO	**25.520,00**	**95.480,00**	-	-	-	**121.000,00**
TOSCANA	25.520,00	95.480,00	-	-	-	121.000,00
TOSC 26 - LA CAMPORENA GIORGI GIORGIO	**30.800,00**	**153.120,00**	-	-	-	**183.920,00**
TOSCANA	30.800,00	153.120,00	-	-	-	183.920,00
TOSC 27 - AZ AGR LE CINCIOLE	**17.600,00**	**63.360,00**	-	-	-	**80.960,00**
TOSCANA	17.600,00	63.360,00	-	-	-	80.960,00
TOSC 28 - FATTORIA LA LOGGIA	-	**122.320,00**	-	-	-	**122.320,00**
TOSCANA	-	122.320,00	-	-	-	122.320,00
TOSC 29 - AZ AGR OLIVIERA	-	**185.680,00**	-	-	-	**185.680,00**
TOSCANA	-	185.680,00	-	-	-	185.680,00
TOSC 30 - FATTORIA DI LAMOLE - VOLPAIA	-	**232.320,00**	-	-	-	**232.320,00**
TOSCANA	-	232.320,00	-	-	-	232.320,00
TOSC 31 - AZ AGR I SODI FRATELLI CASINI SRL	-	**41.360,00**	-	-	-	**41.360,00**
TOSCANA	-	41.360,00	-	-	-	41.360,00
TOSC 32 - AZ AGR CONCADORO	**3.520,00**	**140.360,00**	-	-	-	**143.880,00**
TOSCANA	3.520,00	140.360,00	-	-	-	143.880,00
TOSC 33 - FATTORIA VIGNAVECCHIA	**24.640,00**	**67.760,00**	-	-	-	**92.400,00**
TOSCANA	24.640,00	67.760,00	-	-	-	92.400,00
TOSC 34 - AZ AGR PODERE PERSETO S.S	-	**90.640,00**	-	-	-	**90.640,00**
TOSCANA	-	90.640,00	-	-	-	90.640,00
TOSC 35 - AZ AGR MANNUCCI DROANDI	**14.960,00**	**85.800,00**	-	-	-	**100.760,00**
TOSCANA	14.960,00	85.800,00	-	-	-	100.760,00
TOSC 36 - AZ AGR TERRE DI MELAZZANO-FALCIANI ANDREA	**12.320,00**	**35.640,00**	-	-	-	**47.960,00**
TOSCANA	12.320,00	35.640,00	-	-	-	47.960,00
TOSC 37 - TADDEI CATERINA FATTORIA LORNANO	-	**31.680,00**	-	-	-	**31.680,00**
TOSCANA	-	31.680,00	-	-	-	31.680,00

Tab. 1: TERRITORI DIVINI - Investimenti ammissibili (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario e Distr. regionale	1A	2A	3A	4A	5A	Totale
TOSC 38 - FATTORIA CALCINAIA	**30.800,00**	**132.880,00**	-	-	-	**163.680,00**
TOSCANA	30.800,00	132.880,00	-	-	-	163.680,00
TOSC 39 - CASTELLO DI CACCHIANO	**46.640,00**	**61.600,00**	-	-	-	**108.240,00**
TOSCANA	46.640,00	61.600,00	-	-	-	108.240,00
TOSC 40 - POGGIO AL SOLE S.S	-	**201.520,00**	-	-	-	**201.520,00**
TOSCANA	-	201.520,00	-	-	-	201.520,00
TOSC 41 - SOC AGR CASTELLO DI LUCIGNANO	**37.840,00**	**71.280,00**	-	-	-	**109.120,00**
TOSCANA	37.840,00	71.280,00	-	-	-	109.120,00
TOSC 42 - AZ AGR VAL DELLE ROSE SRL	**194.480,00**	**870.320,00**	-	-	-	**1.064.800,00**
TOSCANA	194.480,00	870.320,00	-	-	-	1.064.800,00
TOSC 43 - RUSPOLI GIULIO-TENUTA DI LILLIANO	-	**81.840,00**	-	-	-	**81.840,00**
TOSCANA	-	81.840,00	-	-	-	81.840,00
TOSC 44 - TENUTA DI BIBBIANO SRL	-	**51.920,00**	-	-	-	**51.920,00**
TOSCANA	-	51.920,00	-	-	-	51.920,00
TOSC 45 - VILLA VIGNAMAGGIO SNC	**29.920,00**	**474.320,00**	-	-	-	**504.240,00**
TOSCANA	29.920,00	474.320,00	-	-	-	504.240,00
TOSC 46 - AGRICOLA VILLA CERNA S.S	**146.520,00**	**701.360,00**	-	-	-	**847.880,00**
TOSCANA	146.520,00	701.360,00	-	-	-	847.880,00
TOSC 47 - AZ AGR FONTODI S.S	-	**20.240,00**	-	-	-	**20.240,00**
TOSCANA	-	20.240,00	-	-	-	20.240,00
TOSC 48 - TENUTA DI COLTIBUONO SRL	**388.960,00**	**469.920,00**	-	-	-	**858.880,00**
TOSCANA	388.960,00	469.920,00	-	-	-	858.880,00
TOSC 49 - VITICOLA TOSCANA	**85.360,00**	**264.000,00**	-	-	-	**349.360,00**
TOSCANA	85.360,00	264.000,00	-	-	-	349.360,00
TOSC 50 - DIEVOLE S.p.A.	-	**1.154.120,00**	-	-	-	**1.154.120,00**
TOSCANA	-	1.154.120,00	-	-	-	1.154.120,00
TOSC 51 - COLI S.p.A.	-	**638.880,00**	-	-	-	**638.880,00**
TOSCANA	-	638.880,00	-	-	-	638.880,00
TOSC 52 - ROCCA DELLE MACIE	-	**623.040,00**	-	-	-	**623.040,00**
TOSCANA	-	623.040,00	-	-	-	623.040,00
TOSC 53 - GRUPPO ITALIANO VINI SCARL	**51.040,00**	**491.040,00**	-	-	-	**542.080,00**
TOSCANA	51.040,00	491.040,00	-	-	-	542.080,00
TOSC 54 - FATTORIA LA PRESURA	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	-	-	-	-	-	-
TOSC 55 - EREDI ENZO RASPI	**25.520,00**	**3.520,00**	-	-	-	**29.040,00**
TOSCANA	25.520,00	3.520,00	-	-	-	29.040,00
TOSC 56 - AZ AGR CASAVECCHIA	**22.000,00**	**29.040,00**	-	-	-	**51.040,00**
TOSCANA	22.000,00	29.040,00	-	-	-	51.040,00
TOSC 57 - CAMPINUOVI DI NADIA RIGUCCINI	-	**66.000,00**	-	-	-	**66.000,00**
TOSCANA	-	66.000,00	-	-	-	66.000,00
TOSC 58 - CASINA DI CORNIA	**25.520,00**	**15.840,00**	-	-	-	**41.360,00**
TOSCANA	25.520,00	15.840,00	-	-	-	41.360,00
TOSC 59 - PODERE TERRENO ALLA VIA DELLA VOLPAIA	**5.280,00**	**13.200,00**	-	-	-	**18.480,00**
TOSCANA	5.280,00	13.200,00	-	-	-	18.480,00

Tab. 1: TERRITORI DIVINI - Investimenti ammissibili (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario e Distr. regionale	1A	2A	3A	4A	5A	Totale
TOSC 60 - FATTORIA CASALOSTE	**-**	**70.400,00**	**-**	**-**	**-**	**70.400,00**
TOSCANA	-	70.400,00	-	-	-	70.400,00
TOSC 61 - AZ AGR LE FIORAIE	**30.800,00**	**274.560,00**	**-**	**-**	**-**	**305.360,00**
TOSCANA	30.800,00	274.560,00	-	-	-	305.360,00
TOSC 62 - CANONICA A CERRETO	**-**	**154.000,00**	**-**	**-**	**-**	**154.000,00**
TOSCANA	-	154.000,00	-	-	-	154.000,00
TOSC 63 - AZ AGR LA CASACCIA	**92.400,00**	**225.280,00**	**-**	**-**	**-**	**317.680,00**
TOSCANA	92.400,00	225.280,00	-	-	-	317.680,00
TOSC 64 - TENUTA DI RISECCOLI DI NURZIA SRL	**35.200,00**	**32.560,00**	**-**	**-**	**-**	**67.760,00**
TOSCANA	35.200,00	32.560,00	-	-	-	67.760,00
TOSC 65 - SOC AGR SANTA BRIGIDA-FATT. LA RIPA	**20.240,00**	**46.640,00**	**-**	**-**	**-**	**66.880,00**
TOSCANA	20.240,00	46.640,00	-	-	-	66.880,00
TOSC 66 - SELVOLINI SAS	**26.400,00**	**122.320,00**	**-**	**-**	**-**	**148.720,00**
TOSCANA	26.400,00	122.320,00	-	-	-	148.720,00
TOSC 67 - TORRACCIA DI PRESURA SRL	**-**	**66.000,00**	**-**	**-**	**-**	**66.000,00**
TOSCANA	-	66.000,00	-	-	-	66.000,00
TOSC 68 - AZ AGR RODANO	**18.480,00**	**214.720,00**	**-**	**-**	**-**	**233.200,00**
TOSCANA	18.480,00	214.720,00	-	-	-	233.200,00
TOSC 69 - FATTORIA CASA SOLA-GAMBARO GIUSEPPE	**7.040,00**	**142.560,00**	**-**	**-**	**-**	**149.600,00**
TOSCANA	7.040,00	142.560,00	-	-	-	149.600,00
TOSC 70 - AZ AGR ALESSI EMILIANO	**20.240,00**	**381.920,00**	**-**	**-**	**-**	**402.160,00**
TOSCANA	20.240,00	381.920,00	-	-	-	402.160,00
TOSC 71 - FATTORIA SAN GIUSTO A RENTENNANO	**88.440,00**	**15.840,00**	**-**	**-**	**-**	**104.280,00**
TOSCANA	88.440,00	15.840,00	-	-	-	104.280,00
TOSC 72 - VILLA PALAZZO SRL	**45.760,00**	**343.200,00**	**-**	**-**	**-**	**388.960,00**
TOSCANA	45.760,00	343.200,00	-	-	-	388.960,00
TOSC 73 - NETTUNO SRL	**61.600,00**	**186.560,00**	**-**	**-**	**-**	**248.160,00**
TOSCANA	61.600,00	186.560,00	-	-	-	248.160,00
TOSC 74 - CASTELLO DELLA PANERETTA	**20.240,00**	**237.600,00**	**-**	**-**	**-**	**257.840,00**
TOSCANA	20.240,00	237.600,00	-	-	-	257.840,00
TOSC 75 - FATTORIA CASTELLO DI VOLPAIA	**33.440,00**	**367.840,00**	**-**	**-**	**-**	**401.280,00**
TOSCANA	33.440,00	367.840,00	-	-	-	401.280,00
TOSC 76 - CASTELLO DI VERRAZZANO	**669.487,81**	**497.200,00**	**-**	**-**	**-**	**1.166.687,81**
TOSCANA	669.487,81	497.200,00	-	-	-	1.166.687,81
TOSC 77 - CASA VINICOLA FRATELLI NISTRI SAS	**-**	**646.800,00**	**-**	**-**	**-**	**646.800,00**
TOSCANA	-	646.800,00	-	-	-	646.800,00
TOSC 78 - CASTELLO DI QUERCETO S.p.A.	**-**	**481.360,00**	**-**	**-**	**-**	**481.360,00**
TOSCANA	-	481.360,00	-	-	-	481.360,00
TOSC 79 - BASILICA CAFAGGIO SRL	**14.960,00**	**501.600,00**	**-**	**-**	**-**	**516.560,00**
TOSCANA	14.960,00	501.600,00	-	-	-	516.560,00
TOSC 80 - AZ AGR CASTELLO DI MONASTERO SRL	**-**	**470.800,00**	**-**	**-**	**-**	**470.800,00**
TOSCANA	-	470.800,00	-	-	-	470.800,00
TOSC 81 - CASTELLO D'ALBOLA SS	**154.000,00**	**212.080,00**	**-**	**-**	**-**	**366.080,00**
TOSCANA	154.000,00	212.080,00	-	-	-	366.080,00

Tab. 1: TERRITORI DIVINI - Investimenti ammissibili (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario e Distr. regionale	1A	2A	3A	4A	5A	Totale
TOSC 82 - FELSINA S.p.A.	-	935.440,00	-	-	-	935.440,00
TOSCANA	-	935.440,00	-	-	-	935.440,00
TOSC 83 - CASA VINICOLA LUIGI CECCHI E FIGLI SRL	-	1.303.280,00	-	-	-	1.303.280,00
TOSCANA	-	1.303.280,00	-	-	-	1.303.280,00
VEN 01 - U.VI.VE.	-	-	4.349.333,00	1.333.000,00	1.518.835,00	7.201.168,00
VENETO	-	-	4.349.333,00	1.333.000,00	1.518.835,00	7.201.168,00
VEN 02 - CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI DOC ARCOLE	-	-	48.000,00	20.000,00	18.386,00	86.386,00
VENETO	-	-	48.000,00	20.000,00	18.386,00	86.386,00
VEN 03 - CONSORZIO VOLONTARIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE	-	-	96.000,00	40.000,00	36.774,00	172.774,00
VENETO	-	-	96.000,00	40.000,00	36.774,00	172.774,00
VEN 04 - CONSORZIO DI TUTELA VINO LESSINI DURELLO DOC	-	-	48.000,00	20.000,00	18.386,00	86.386,00
VENETO	-	-	48.000,00	20.000,00	18.386,00	86.386,00
VEN 05 - CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA DELLA DOC DEI VINI COLLI EUGANEI	-	-	-	30.000,00	91.937,00	121.937,00
VENETO	-	-	-	30.000,00	91.937,00	121.937,00
VEN 06 - CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI MONTELLO E COLLI ASOLANI"	-	-	38.000,00	-	18.385,00	56.385,00
VENETO	-	-	38.000,00	-	18.385,00	56.385,00
VEN 07 - GALLO GIANCARLA	49.000,00	-	-	-	-	49.000,00
VENETO	49.000,00	-	-	-	-	49.000,00
VEN 08 - AZ AGR SADOCCO TERESA	31.500,00	-	-	-	-	31.500,00
VENETO	31.500,00	-	-	-	-	31.500,00
VEN 09 - AZ AGR LE BUSINELLE DI BIASIO LUCIO & AUGUSTO SS	-	-	-	-	-	-
VENETO	-	-	-	-	-	-
VEN 10 - BIASIO NATALINO	52.000,00	-	-	-	-	52.000,00
VENETO	52.000,00	-	-	-	-	52.000,00
VEN 11 - AZ AGR MONTE CASTELLARO S.S	54.000,00	-	-	-	-	54.000,00
VENETO	54.000,00	-	-	-	-	54.000,00
VEN 12 - BARCHESSA LOREDAN	-	59.000,00	-	-	-	59.000,00
VENETO	-	59.000,00	-	-	-	59.000,00
VEN 13 - SANSOVINO VIGNETI E CANTINE SCARL	-	2.906.000,00	-	-	-	2.906.000,00
VENETO	-	2.906.000,00	-	-	-	2.906.000,00
VEN 14 - AZ AGR LA PIOPPA S.S	18.000,00	35.000,00	-	-	-	53.000,00
VENETO	18.000,00	35.000,00	-	-	-	53.000,00
VEN 15 - AGNOLETTI IDA	30.000,00	12.000,00	-	-	-	42.000,00
VENETO	30.000,00	12.000,00	-	-	-	42.000,00
VEN 16 - AZ AGR STRAZZACAPPA GIANNI	37.000,00	186.000,00	-	-	-	223.000,00
VENETO	37.000,00	186.000,00	-	-	-	223.000,00
VEN 17 - AZ AGR VIGNA PARADISO S.S	113.500,00	64.000,00	-	-	-	177.500,00
VENETO	113.500,00	64.000,00	-	-	-	177.500,00
VEN 18 - POZZOBON EMILIO S.S	8.000,00	23.000,00	-	-	-	31.000,00
VENETO	8.000,00	23.000,00	-	-	-	31.000,00
VEN 19 - AZ AGR COSTALUNGA S.S	49.000,00	17.000,00	-	-	-	66.000,00
VENETO	49.000,00	17.000,00	-	-	-	66.000,00
VEN 20 - AZ VITIVICOLA MURARO SEVERINO SS	21.000,00	302.000,00	-	-	-	323.000,00
VENETO	21.000,00	302.000,00	-	-	-	323.000,00

Tab. 1: TERRITORI DIVINI - Investimenti ammissibili (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario e Distr. regionale	1A	2A	3A	4A	5A	Totale
VEN 21 - AZ AGR SERAFINI & VIDOTTO	**30.000,00**	**160.000,00**	-	-	-	**190.000,00**
VENETO	30.000,00	160.000,00	-	-	-	190.000,00
VEN 22 - AZ AGR CONTE LOREDAN GASPARINI	**35.000,00**	**93.000,00**	-	-	-	**128.000,00**
VENETO	35.000,00	93.000,00	-	-	-	128.000,00
VEN 23 - POSTUMIA VINI SNC DI SAVIAN ARNALDO & CO.	-	-	-	-	-	-
VENETO	-	-	-	-	-	-
VEN 24 - VITICOLTORI RIUNITI DEI COLLI EUGANEI SCARL	-	**965.000,00**	**12.000,00**	-	-	**977.000,00**
VENETO	-	965.000,00	12.000,00	-	-	977.000,00
VEN 25 - MONTELVINI S.p.A.	-	**882.000,00**	-	-	-	**882.000,00**
VENETO	-	882.000,00	-	-	-	882.000,00
VEN 26 - CANTINE DEI COLLI BERICI SCARL	-	**593.000,00**	-	-	-	**593.000,00**
VENETO	-	593.000,00	-	-	-	593.000,00
VEN 27 - PIGIARDO	-	-	-	-	-	-
VENETO	-	-	-	-	-	-
VEN 28 - BIONDO JEO DI DE LUCCHI MARINI A.	-	**43.000,00**	-	-	-	**43.000,00**
VENETO	-	43.000,00	-	-	-	43.000,00
VEN 29 - TENUTA MULIN DI MEZZO	-	**25.000,00**	-	-	-	**25.000,00**
VENETO	-	25.000,00	-	-	-	25.000,00
VEN 30 - AZ AGR.COLLE MATTARA	-	**253.000,00**	-	-	-	**253.000,00**
VENETO	-	253.000,00	-	-	-	253.000,00
VEN 31 - AZ AGR CA' LUSTRA S.S	**72.000,00**	**157.000,00**	-	-	-	**229.000,00**
VENETO	72.000,00	157.000,00	-	-	-	229.000,00
VEN 32 - AZ AGR DOMINIO DI BAGNOLI S.S	**60.000,00**	**283.000,00**	-	-	-	**343.000,00**
VENETO	60.000,00	283.000,00	-	-	-	343.000,00
VEN 33 - CANTINA VALDADIGE SCARL	-	**347.000,00**	-	-	-	**347.000,00**
VENETO	-	347.000,00	-	-	-	347.000,00
Totale	**3.821.327,81**	**24.374.100,00**	**8.969.999,00**	**4.109.333,00**	**2.449.986,10**	**43.724.745,91**
PIEMONTE	**6.096.350,38**	**13,94%**				
TOSCANA	**21.826.359,53**	**49,92%**				
VENETO	**15.802.036,00**	**36,14%**				

Tab. 2: TERRITORI DIVINI - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A	3A	4A	5A	Tot. Investimenti	Tot. contributo
PIEM 01 -CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI	-	-	**3.212.333,00**	**1.333.000,00**	**489.117,38**	**5.034.450,38**	**4.367.950,38**
Contributo in conto capitale	-	-	3.212.333,00	333.250,00	489.117,38		4.034.700,38
Finanziamento agevolato	-	-	-	333.250,00	-		333.250,00
PIEM 02 - CA'D CARUSSIN	-	-	**5.000,00**	-	-	**5.000,00**	**5.000,00**
Contributo in conto capitale	-	-	5.000,00	-	-		5.000,00
Finanziamento agevolato	-	-	-	-	-		-
PIEM 03 - AZ. AGR. FORTETO DELLA LUJA SS	-	**17.500,00**	-	-	-	**17.500,00**	**7.000,00**
Contributo in conto capitale	-	3.500,00	-	-	-		3.500,00
Finanziamento agevolato	-	3.500,00	-	-	-		3.500,00
PIEM 04 - AZ AGR SCAGLIOLA S.S	-	**289.000,00**	-	-	-	**289.000,00**	**115.600,00**
Contributo in conto capitale	-	57.800,00	-	-	-		57.800,00
Finanziamento agevolato	-	57.800,00	-	-	-		57.800,00
PIEM 05 - TENUTA VITIVINICOLA CASTELLO SS	**51.000,00**	**76.900,00**	-	-	-	**127.900,00**	**56.260,00**
Contributo in conto capitale	12.750,00	15.380,00	-	-	-		28.130,00
Finanziamento agevolato	12.750,00	15.380,00	-	-	-		28.130,00
PIEM 06 - CASCINA CASTLET	-	**332.500,00**	-	-	-	**332.500,00**	**133.000,00**
Contributo in conto capitale	-	66.500,00	-	-	-		66.500,00
Finanziamento agevolato	-	66.500,00	-	-	-		66.500,00
PIEM 07 - CASA VINICOLA ABBAZIA SRL	-	**290.000,00**	-	-	-	**290.000,00**	**116.000,00**
Contributo in conto capitale	-	58.000,00	-	-	-		58.000,00
Finanziamento agevolato	-	58.000,00	-	-	-		58.000,00
TOSC 01 - CONSORZIO VINI CHIANTI CLASSICO	-	-	**501.333,00**	**666.666,50**	**258.165,72**	**1.426.165,22**	**1.092.831,97**
Contributo in conto capitale	-	-	501.333,00	166.666,63	258.165,72		926.165,34
Finanziamento agevolato	-	-	-	166.666,63	-		166.666,63
TOSC 02 - CONSORZIO MARCHIO STORICO CHIANTI CLASSICO	-	-	**660.000,00**	**666.666,50**	-	**1.326.666,50**	**993.333,25**
Contributo in conto capitale	-	-	660.000,00	166.666,63	-		826.666,63
Finanziamento agevolato	-	-	-	166.666,63	-		166.666,63
TOSC 03 - AZ AGR LE CASE- GRASSI ROLANDO	**28.160,00**	-	-	-	-	**28.160,00**	**14.080,00**
Contributo in conto capitale	7.040,00	-	-	-	-		7.040,00
Finanziamento agevolato	7.040,00	-	-	-	-		7.040,00
TOSC 04 - AZ AGR I CASALINI	**14.080,00**	**20.240,00**	-	-	-	**34.320,00**	**15.136,00**
Contributo in conto capitale	3.520,00	4.048,00	-	-	-		7.568,00
Finanziamento agevolato	3.520,00	4.048,00	-	-	-		7.568,00
TOSC 05 - AZ AGR LA TORRE DI BINI GIOVANNA	**16.000,00**	-	-	-	-	**16.000,00**	**8.000,00**
Contributo in conto capitale	4.000,00	-	-	-	-		4.000,00
Finanziamento agevolato	4.000,00	-	-	-	-		4.000,00
TOSC 06 - AZ AGR IL PINO SAS	**36.520,00**	-	-	-	-	**36.520,00**	**18.260,00**
Contributo in conto capitale	9.130,00	-	-	-	-		9.130,00
Finanziamento agevolato	9.130,00	-	-	-	-		9.130,00
TOSC 07 - AZIENDA BARONCINI di GIACHETTI MASSIMO	**78.760,00**	-	-	-	-	**78.760,00**	**39.380,00**
Contributo in conto capitale	19.690,00	-	-	-	-		19.690,00
Finanziamento agevolato	19.690,00	-	-	-	-		19.690,00
TOSC 08 - AZ AGR TORRIANO	**14.960,00**	-	-	-	-	**14.960,00**	**7.480,00**
Contributo in conto capitale	3.740,00	-	-	-	-		3.740,00
Finanziamento agevolato	3.740,00	-	-	-	-		3.740,00
TOSC 09 - LE RACOLE	**102.080,00**	-	-	-	-	**102.080,00**	**51.040,00**
Contributo in conto capitale	25.520,00	-	-	-	-		25.520,00
Finanziamento agevolato	25.520,00	-	-	-	-		25.520,00

Tab. 2: TERRITORI DIVINI - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A	3A	4A	5A	Tot. Investimenti	Tot. contributo
TOSC 10 - AZ AGR MICIOLO	**15.400,00**	-	-	-	-	**15.400,00**	**7.700,00**
Contributo in conto capitale	3.850,00	-	-	-	-		3.850,00
Finanziamento agevolato	3.850,00	-	-	-	-		3.850,00
TOSC 11 - ANTICA FATTORIA DI CASEROTTA	**40.480,00**	-	-	-	-	**40.480,00**	**20.240,00**
Contributo in conto capitale	10.120,00	-	-	-	-		10.120,00
Finanziamento agevolato	10.120,00	-	-	-	-		10.120,00
TOSC 12 - FATTORIA TOSCANELLA RIMAGGIO	**60.720,00**	-	-	-	-	**60.720,00**	**30.360,00**
Contributo in conto capitale	15.180,00	-	-	-	-		15.180,00
Finanziamento agevolato	15.180,00	-	-	-	-		15.180,00
TOSC 13 - FATTORIA DI MERCATALE SS	**51.920,00**	-	-	-	-	**51.920,00**	**25.960,00**
Contributo in conto capitale	12.980,00	-	-	-	-		12.980,00
Finanziamento agevolato	12.980,00	-	-	-	-		12.980,00
TOSC 14 - AZ AGR PRUNETO	**5.280,00**	**10.560,00**	-	-	-	**15.840,00**	**6.864,00**
Contributo in conto capitale	1.320,00	2.112,00	-	-	-		3.432,00
Finanziamento agevolato	1.320,00	2.112,00	-	-	-		3.432,00
TOSC 15 - AZ AGR PODERE VAL DELLE CORTI	**14.960,00**	**4.400,00**	-	-	-	**19.360,00**	**9.240,00**
Contributo in conto capitale	3.740,00	880,00	-	-	-		4.620,00
Finanziamento agevolato	3.740,00	880,00	-	-	-		4.620,00
TOSC 16 - AZ AGR LE BONATTE	**9.680,00**	**9.240,00**	-	-	-	**18.920,00**	**8.536,00**
Contributo in conto capitale	2.420,00	1.848,00	-	-	-		4.268,00
Finanziamento agevolato	2.420,00	1.848,00	-	-	-		4.268,00
TOSC 17 - IL VILLINO	**11.000,00**	-	-	-	-	**11.000,00**	**5.500,00**
Contributo in conto capitale	2.750,00	-	-	-	-		2.750,00
Finanziamento agevolato	2.750,00	-	-	-	-		2.750,00
TOSC 18 - FALCIANI RENZO	**5.720,00**	**14.080,00**	-	-	-	**19.800,00**	**8.492,00**
Contributo in conto capitale	1.430,00	2.816,00	-	-	-		4.246,00
Finanziamento agevolato	1.430,00	2.816,00	-	-	-		4.246,00
TOSC 19 - FATTORIA LE SANTE MARIE	**25.520,00**	**8.800,00**	-	-	-	**34.320,00**	**16.280,00**
Contributo in conto capitale	6.380,00	1.760,00	-	-	-		8.140,00
Finanziamento agevolato	6.380,00	1.760,00	-	-	-		8.140,00
TOSC 20 - AZ AGR IL PALAGIO	**17.600,00**	**26.400,00**	-	-	-	**44.000,00**	**19.360,00**
Contributo in conto capitale	4.400,00	5.280,00	-	-	-		9.680,00
Finanziamento agevolato	4.400,00	5.280,00	-	-	-		9.680,00
TOSC 22 - AZ AGR REGGINE-MARIOTTINI CARLO	**3.520,00**	**7.920,00**	-	-	-	**11.440,00**	**4.928,00**
Contributo in conto capitale	880,00	1.584,00	-	-	-		2.464,00
Finanziamento agevolato	880,00	1.584,00	-	-	-		2.464,00
TOSC 23 - AZ AGR SAVIGNOLA PAOLINA	-	**53.680,00**	-	-	-	**53.680,00**	**21.472,00**
Contributo in conto capitale	-	10.736,00	-	-	-		10.736,00
Finanziamento agevolato	-	10.736,00	-	-	-		10.736,00
TOSC 24 - AZ AGR SANT' AGNESE	-	**95.920,00**	-	-	-	**95.920,00**	**38.368,00**
Contributo in conto capitale	-	19.184,00	-	-	-		19.184,00
Finanziamento agevolato	-	19.184,00	-	-	-		19.184,00
TOSC 25 - AZ AGR CASALGALLO	**25.520,00**	**95.480,00**	-	-	-	**121.000,00**	**50.952,00**
Contributo in conto capitale	6.380,00	19.096,00	-	-	-		25.476,00
Finanziamento agevolato	6.380,00	19.096,00	-	-	-		25.476,00
TOSC 26 - LA CAMPORENA GIORGI GIORGIO	**30.800,00**	**153.120,00**	-	-	-	**183.920,00**	**76.648,00**
Contributo in conto capitale	7.700,00	30.624,00	-	-	-		38.324,00
Finanziamento agevolato	7.700,00	30.624,00	-	-	-		38.324,00

Tab. 2: TERRITORI DIVINI - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A	3A	4A	5A	Tot. Investimenti	Tot. contributo
TOSC 27 - AZ AGR LE CINCIOLE	**17.600,00**	**63.360,00**	-	-	-	**80.960,00**	**34.144,00**
Contributo in conto capitale	4.400,00	12.672,00	-	-	-		17.072,00
Finanziamento agevolato	4.400,00	12.672,00	-	-	-		17.072,00
TOSC 28 - FATTORIA LA LOGGIA	-	**122.320,00**	-	-	-	**122.320,00**	**48.928,00**
Contributo in conto capitale	-	24.464,00	-	-	-		24.464,00
Finanziamento agevolato	-	24.464,00	-	-	-		24.464,00
TOSC 29 - AZ AGR OLIVIERA	-	**185.680,00**	-	-	-	**185.680,00**	**74.272,00**
Contributo in conto capitale	-	37.136,00	-	-	-		37.136,00
Finanziamento agevolato	-	37.136,00	-	-	-		37.136,00
TOSC 30 - FATTORIA DI LAMOLE - VOLPAIA	-	**232.320,00**	-	-	-	**232.320,00**	**92.928,00**
Contributo in conto capitale	-	46.464,00	-	-	-		46.464,00
Finanziamento agevolato	-	46.464,00	-	-	-		46.464,00
TOSC 31 - AZ AGR I SODI FRATELLI CASINI SRL	-	**41.360,00**	-	-	-	**41.360,00**	**16.544,00**
Contributo in conto capitale	-	8.272,00	-	-	-		8.272,00
Finanziamento agevolato	-	8.272,00	-	-	-		8.272,00
TOSC 32 - AZ AGR CONCADORO	**3.520,00**	**140.360,00**	-	-	-	**143.880,00**	**57.904,00**
Contributo in conto capitale	880,00	28.072,00	-	-	-		28.952,00
Finanziamento agevolato	880,00	28.072,00	-	-	-		28.952,00
TOSC 33 - FATTORIA VIGNAVECCHIA	**24.640,00**	**67.760,00**	-	-	-	**92.400,00**	**39.424,00**
Contributo in conto capitale	6.160,00	13.552,00	-	-	-		19.712,00
Finanziamento agevolato	6.160,00	13.552,00	-	-	-		19.712,00
TOSC 34 - AZ AGR PODERE PERSETO S.S	-	**90.640,00**	-	-	-	**90.640,00**	**36.256,00**
Contributo in conto capitale	-	18.128,00	-	-	-		18.128,00
Finanziamento agevolato	-	18.128,00	-	-	-		18.128,00
TOSC 35 - AZ AGR MANNUCCI DROANDI	**14.960,00**	**85.800,00**	-	-	-	**100.760,00**	**41.800,00**
Contributo in conto capitale	3.740,00	17.160,00	-	-	-		20.900,00
Finanziamento agevolato	3.740,00	17.160,00	-	-	-		20.900,00
TOSC 36 - AZ AGR TERRE DI MELAZZANO-FALCIANI ANDREA	**12.320,00**	**35.640,00**	-	-	-	**47.960,00**	**20.416,00**
Contributo in conto capitale	3.080,00	7.128,00	-	-	-		10.208,00
Finanziamento agevolato	3.080,00	7.128,00	-	-	-		10.208,00
TOSC 37 - TADDEI CATERINA FATTORIA LORNANO	-	**31.680,00**	-	-	-	**31.680,00**	**12.672,00**
Contributo in conto capitale	-	6.336,00	-	-	-		6.336,00
Finanziamento agevolato	-	6.336,00	-	-	-		6.336,00
TOSC 38 - FATTORIA CALCINAIA	**30.800,00**	**132.880,00**	-	-	-	**163.680,00**	**68.552,00**
Contributo in conto capitale	7.700,00	26.576,00	-	-	-		34.276,00
Finanziamento agevolato	7.700,00	26.576,00	-	-	-		34.276,00
TOSC 39 - CASTELLO DI CACCHIANO	**46.640,00**	**61.600,00**	-	-	-	**108.240,00**	**47.960,00**
Contributo in conto capitale	11.660,00	12.320,00	-	-	-		23.980,00
Finanziamento agevolato	11.660,00	12.320,00	-	-	-		23.980,00
TOSC 40 - POGGIO AL SOLE S.S	-	**201.520,00**	-	-	-	**201.520,00**	**80.608,00**
Contributo in conto capitale	-	40.304,00	-	-	-		40.304,00
Finanziamento agevolato	-	40.304,00	-	-	-		40.304,00
TOSC 41 - SOC AGR CASTELLO DI LUCIGNANO	**37.840,00**	**71.280,00**	-	-	-	**109.120,00**	**47.432,00**
Contributo in conto capitale	9.460,00	14.256,00	-	-	-		23.716,00
Finanziamento agevolato	9.460,00	14.256,00	-	-	-		23.716,00
TOSC 42 - AZ AGR VAL DELLE ROSE SRL	**194.480,00**	**870.320,00**	-	-	-	**1.064.800,00**	**445.368,00**
Contributo in conto capitale	48.620,00	174.064,00	-	-	-		222.684,00
Finanziamento agevolato	48.620,00	174.064,00	-	-	-		222.684,00

Tab. 2: TERRITORI DIVINI - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A	3A	4A	5A	Tot. investimenti	Tot. contributo
TOSC 43 - RUSPOLI GIULIO-TENUTA DI LILLIANO	-	**81.840,00**	-	-	-	**81.840,00**	**32.736,00**
Contributo in conto capitale	-	16.368,00	-	-	-		16.368,00
Finanziamento agevolato	-	16.368,00	-	-	-		16.368,00
TOSC 44 - TENUTA DI BIBBIANO SRL	-	**51.920,00**	-	-	-	**51.920,00**	**20.768,00**
Contributo in conto capitale	-	10.384,00	-	-	-		10.384,00
Finanziamento agevolato	-	10.384,00	-	-	-		10.384,00
TOSC 45 - VILLA VIGNAMAGGIO SNC	**29.920,00**	**474.320,00**	-	-	-	**504.240,00**	**204.688,00**
Contributo in conto capitale	7.480,00	94.864,00	-	-	-		102.344,00
Finanziamento agevolato	7.480,00	94.864,00	-	-	-		102.344,00
TOSC 46 - AGRICOLA VILLA CERNA S.S	**146.520,00**	**701.360,00**	-	-	-	**847.880,00**	**353.804,00**
Contributo in conto capitale	36.630,00	140.272,00	-	-	-		176.902,00
Finanziamento agevolato	36.630,00	140.272,00	-	-	-		176.902,00
TOSC 47 - AZ AGR FONTODI S.S	-	**20.240,00**	-	-	-	**20.240,00**	**8.096,00**
Contributo in conto capitale	-	4.048,00	-	-	-		4.048,00
Finanziamento agevolato	-	4.048,00	-	-	-		4.048,00
TOSC 48 - TENUTA DI COLTIBUONO SRL	**388.960,00**	**469.920,00**	-	-	-	**858.880,00**	**382.448,00**
Contributo in conto capitale	97.240,00	93.984,00	-	-	-		191.224,00
Finanziamento agevolato	97.240,00	93.984,00	-	-	-		191.224,00
TOSC 49 - VITICOLA TOSCANA	**85.360,00**	**264.000,00**	-	-	-	**349.360,00**	**148.280,00**
Contributo in conto capitale	21.340,00	52.800,00	-	-	-		74.140,00
Finanziamento agevolato	21.340,00	52.800,00	-	-	-		74.140,00
TOSC 50 - DIEVOLE S.p.A.	-	**1.154.120,00**	-	-	-	**1.154.120,00**	**461.648,00**
Contributo in conto capitale	-	230.824,00	-	-	-		230.824,00
Finanziamento agevolato	-	230.824,00	-	-	-		230.824,00
TOSC 51 - COLI S.p.A.	-	**638.880,00**	-	-	-	**638.880,00**	**255.552,00**
Contributo in conto capitale	-	127.776,00	-	-	-		127.776,00
Finanziamento agevolato	-	127.776,00	-	-	-		127.776,00
TOSC 52 - ROCCA DELLE MACIE	-	**623.040,00**	-	-	-	**623.040,00**	**249.216,00**
Contributo in conto capitale	-	124.608,00	-	-	-		124.608,00
Finanziamento agevolato	-	124.608,00	-	-	-		124.608,00
TOSC 53 - GRUPPO ITALIANO VINI SCARL	**51.040,00**	**491.040,00**	-	-	-	**542.080,00**	**221.936,00**
Contributo in conto capitale	12.760,00	98.208,00	-	-	-		110.968,00
Finanziamento agevolato	12.760,00	98.208,00	-	-	-		110.968,00
TOSC 55 - EREDI ENZO RASPI	**25.520,00**	**3.520,00**	-	-	-	**29.040,00**	**14.168,00**
Contributo in conto capitale	6.380,00	704,00	-	-	-		7.084,00
Finanziamento agevolato	6.380,00	704,00	-	-	-		7.084,00
TOSC 56 - AZ AGR CASAVECCHIA	**22.000,00**	**29.040,00**	-	-	-	**51.040,00**	**22.616,00**
Contributo in conto capitale	5.500,00	5.808,00	-	-	-		11.308,00
Finanziamento agevolato	5.500,00	5.808,00	-	-	-		11.308,00
TOSC 57 - CAMPINUOVI DI NADIA RIGUCCINI	-	**66.000,00**	-	-	-	**66.000,00**	**26.400,00**
Contributo in conto capitale	-	13.200,00	-	-	-		13.200,00
Finanziamento agevolato	-	13.200,00	-	-	-		13.200,00
TOSC 58 - CASINA DI CORNIA	**25.520,00**	**15.840,00**	-	-	-	**41.360,00**	**19.096,00**
Contributo in conto capitale	6.380,00	3.168,00	-	-	-		9.548,00
Finanziamento agevolato	6.380,00	3.168,00	-	-	-		9.548,00
TOSC 59 - PODERE TERRENO ALLA VIA DELLA VOLPAIA	**5.280,00**	**13.200,00**	-	-	-	**18.480,00**	**7.920,00**
Contributo in conto capitale	1.320,00	2.640,00	-	-	-		3.960,00
Finanziamento agevolato	1.320,00	2.640,00	-	-	-		3.960,00

Tab. 2: TERRITORI DIVINI - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A	3A	4A	5A	Tot. Investimenti	Tot. contributo
TOSC 60 - FATTORIA CASALOSTE	-	**70.400,00**	-	-	-	**70.400,00**	**28.160,00**
Contributo in conto capitale	-	14.080,00	-	-	-		14.080,00
Finanziamento agevolato	-	14.080,00	-	-	-		14.080,00
TOSC 61 - AZ AGR LE FIORAIE	**30.800,00**	**274.560,00**	-	-	-	**305.360,00**	**125.224,00**
Contributo in conto capitale	7.700,00	54.912,00	-	-	-		62.612,00
Finanziamento agevolato	7.700,00	54.912,00	-	-	-		62.612,00
TOSC 62 - CANONICA A CERRETO	-	**154.000,00**	-	-	-	**154.000,00**	**61.600,00**
Contributo in conto capitale	-	30.800,00	-	-	-		30.800,00
Finanziamento agevolato	-	30.800,00	-	-	-		30.800,00
TOSC 63 - AZ AGR LA CASACCIA	**92.400,00**	**225.280,00**	-	-	-	**317.680,00**	**136.312,00**
Contributo in conto capitale	23.100,00	45.056,00	-	-	-		68.156,00
Finanziamento agevolato	23.100,00	45.056,00	-	-	-		68.156,00
TOSC 64 - TENUTA DI RISECCOLI DI NURZIA SRL	**35.200,00**	**32.560,00**	-	-	-	**67.760,00**	**30.624,00**
Contributo in conto capitale	8.800,00	6.512,00	-	-	-		15.312,00
Finanziamento agevolato	8.800,00	6.512,00	-	-	-		15.312,00
TOSC 65 - SOC AGR SANTA BRIGIDA-FATT. LA RIPA	**20.240,00**	**46.640,00**	-	-	-	**66.880,00**	**28.776,00**
Contributo in conto capitale	5.060,00	9.328,00	-	-	-		14.388,00
Finanziamento agevolato	5.060,00	9.328,00	-	-	-		14.388,00
TOSC 66 - SELVOLINI SAS	**26.400,00**	**122.320,00**	-	-	-	**148.720,00**	**62.128,00**
Contributo in conto capitale	6.600,00	24.464,00	-	-	-		31.064,00
Finanziamento agevolato	6.600,00	24.464,00	-	-	-		31.064,00
TOSC 67 - TORRACCIA DI PRESURA SRL	-	**66.000,00**	-	-	-	**66.000,00**	**26.400,00**
Contributo in conto capitale	-	13.200,00	-	-	-		13.200,00
Finanziamento agevolato	-	13.200,00	-	-	-		13.200,00
TOSC 68 - AZ AGR RODANO	**18.480,00**	**214.720,00**	-	-	-	**233.200,00**	**95.128,00**
Contributo in conto capitale	4.620,00	42.944,00	-	-	-		47.564,00
Finanziamento agevolato	4.620,00	42.944,00	-	-	-		47.564,00
TOSC 69 - FATTORIA CASA SOLA-GAMBARO GIUSEPPE	**7.040,00**	**142.560,00**	-	-	-	**149.600,00**	**60.544,00**
Contributo in conto capitale	1.760,00	28.512,00	-	-	-		30.272,00
Finanziamento agevolato	1.760,00	28.512,00	-	-	-		30.272,00
TOSC 70 - AZ AGR ALESSI EMILIANO	**20.240,00**	**381.920,00**	-	-	-	**402.160,00**	**162.888,00**
Contributo in conto capitale	5.060,00	76.384,00	-	-	-		81.444,00
Finanziamento agevolato	5.060,00	76.384,00	-	-	-		81.444,00
TOSC 71 - FATTORIA SAN GIUSTO A RENTENNANO	**88.440,00**	**15.840,00**	-	-	-	**104.280,00**	**50.556,00**
Contributo in conto capitale	22.110,00	3.168,00	-	-	-		25.278,00
Finanziamento agevolato	22.110,00	3.168,00	-	-	-		25.278,00
TOSC 72 - VILLA PALAZZO SRL	**45.760,00**	**343.200,00**	-	-	-	**388.960,00**	**160.160,00**
Contributo in conto capitale	11.440,00	68.640,00	-	-	-		80.080,00
Finanziamento agevolato	11.440,00	68.640,00	-	-	-		80.080,00
TOSC 73 - NETTUNO SRL	**61.600,00**	**186.560,00**	-	-	-	**248.160,00**	**105.424,00**
Contributo in conto capitale	15.400,00	37.312,00	-	-	-		52.712,00
Finanziamento agevolato	15.400,00	37.312,00	-	-	-		52.712,00
TOSC 74 - CASTELLO DELLA PANERETTA	**20.240,00**	**237.600,00**	-	-	-	**257.840,00**	**105.160,00**
Contributo in conto capitale	5.060,00	47.520,00	-	-	-		52.580,00
Finanziamento agevolato	5.060,00	47.520,00	-	-	-		52.580,00
TOSC 75 - FATTORIA CASTELLO DI VOLPAIA	**33.440,00**	**367.840,00**	-	-	-	**401.280,00**	**163.856,00**
Contributo in conto capitale	8.360,00	73.568,00	-	-	-		81.928,00
Finanziamento agevolato	8.360,00	73.568,00	-	-	-		81.928,00

Tab. 2: TERRITORI DIVINI - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A	3A	4A	5A	Tot. Investimenti	Tot. contributo
TOSC 76 - CASTELLO DI VERRAZZANO	669.487,81	497.200,00	-	-	-	1.166.687,81	533.623,91
Contributo in conto capitale	167.371,95	99.440,00	-	-	-		266.811,95
Finanziamento agevolato	167.371,95	99.440,00	-	-	-		266.811,95
TOSC 77 - CASA VINICOLA FRATELLI NISTRI SAS	-	646.800,00	-	-	-	646.800,00	258.720,00
Contributo in conto capitale	-	129.360,00	-	-	-		129.360,00
Finanziamento agevolato	-	129.360,00	-	-	-		129.360,00
TOSC 78 - CASTELLO DI QUERCETO S.p.A.	-	481.360,00	-	-	-	481.360,00	192.544,00
Contributo in conto capitale	-	96.272,00	-	-	-		96.272,00
Finanziamento agevolato	-	96.272,00	-	-	-		96.272,00
TOSC 79 - BASILICA CAFAGGIO SRL	14.960,00	501.600,00	-	-	-	516.560,00	208.120,00
Contributo in conto capitale	3.740,00	100.320,00	-	-	-		104.060,00
Finanziamento agevolato	3.740,00	100.320,00	-	-	-		104.060,00
TOSC 80 - AZ AGR CASTELLO DI MONASTERO SRL	-	470.800,00	-	-	-	470.800,00	188.320,00
Contributo in conto capitale	-	94.160,00	-	-	-		94.160,00
Finanziamento agevolato	-	94.160,00	-	-	-		94.160,00
TOSC 81 - CASTELLO D'ALBOLA SS	154.000,00	212.080,00	-	-	-	366.080,00	161.832,00
Contributo in conto capitale	38.500,00	42.416,00	-	-	-		80.916,00
Finanziamento agevolato	38.500,00	42.416,00	-	-	-		80.916,00
TOSC 82 - FELSINA S.p.A.	-	935.440,00	-	-	-	935.440,00	374.176,00
Contributo in conto capitale	-	187.088,00	-	-	-		187.088,00
Finanziamento agevolato	-	187.088,00	-	-	-		187.088,00
TOSC 83 - CASA VINICOLA LUIGI CECCHI E FIGLI SRL	-	1.303.280,00	-	-	-	1.303.280,00	521.312,00
Contributo in conto capitale	-	260.656,00	-	-	-		260.656,00
Finanziamento agevolato	-	260.656,00	-	-	-		260.656,00
VEN 01 - U.VI.VE.	-	-	4.349.333,00	1.333.000,00	1.518.835,00	7.201.168,00	6.534.668,00
Contributo in conto capitale	-	-	4.349.333,00	333.250,00	1.518.835,00		6.201.418,00
Finanziamento agevolato	-	-	-	333.250,00	-		333.250,00
VEN 02 - CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI DOC ARCOLE	-	-	48.000,00	20.000,00	18.386,00	86.386,00	76.386,00
Contributo in conto capitale	-	-	48.000,00	5.000,00	18.386,00		71.386,00
Finanziamento agevolato	-	-	-	5.000,00	-		5.000,00
VEN 03 - CONSORZIO VOLONTARIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE	-	-	96.000,00	40.000,00	36.774,00	172.774,00	152.774,00
Contributo in conto capitale	-	-	96.000,00	10.000,00	36.774,00		142.774,00
Finanziamento agevolato	-	-	-	10.000,00	-		10.000,00
VEN 04 - CONSORZIO DI TUTELA VINO LESSINI DURELLO DOC	-	-	48.000,00	20.000,00	18.386,00	86.386,00	76.386,00
Contributo in conto capitale	-	-	48.000,00	5.000,00	18.386,00		71.386,00
Finanziamento agevolato	-	-	-	5.000,00	-		5.000,00
VEN 05 - CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA DELLA DOC DEI VINI COLLI EUGANEI	-	-	-	30.000,00	91.937,00	121.937,00	106.937,00
Contributo in conto capitale	-	-	-	7.500,00	91.937,00		99.437,00
Finanziamento agevolato	-	-	-	7.500,00	-		7.500,00
VEN 06 - CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI MONTELLO E COLLI ASOLANI"	-	-	38.000,00	-	18.385,00	56.385,00	56.385,00
Contributo in conto capitale	-	-	38.000,00	-	18.385,00		56.385,00
Finanziamento agevolato	-	-	-	-	-		-
VEN 07 - GALLO GIANCARLA	49.000,00	-	-	-	-	49.000,00	24.500,00
Contributo in conto capitale	12.250,00	-	-	-	-		12.250,00
Finanziamento agevolato	12.250,00	-	-	-	-		12.250,00
VEN 08 - AZ AGR SADOCCO TERESA	31.500,00	-	-	-	-	31.500,00	15.750,00
Contributo in conto capitale	7.875,00	-	-	-	-		7.875,00
Finanziamento agevolato	7.875,00	-	-	-	-		7.875,00

Tab. 2: TERRITORI DIVINI - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A	3A	4A	5A	Tot. Investimenti	Tot. contributo
VEN 10 - BIASIO NATALINO	52.000,00	-	-	-	-	52.000,00	26.000,00
Contributo in conto capitale	13.000,00	-	-	-	-		13.000,00
Finanziamento agevolato	13.000,00	-	-	-	-		13.000,00
VEN 11 - AZ AGR MONTE CASTELLARO S.S	54.000,00	-	-	-	-	54.000,00	27.000,00
Contributo in conto capitale	13.500,00	-	-	-	-		13.500,00
Finanziamento agevolato	13.500,00	-	-	-	-		13.500,00
VEN 12 - BARCHESSA LOREDAN	-	59.000,00	-	-	-	59.000,00	23.600,00
Contributo in conto capitale	-	11.800,00	-	-	-		11.800,00
Finanziamento agevolato	-	11.800,00	-	-	-		11.800,00
VEN 13 - SANSOVINO VIGNETI E CANTINE SCARL	-	2.906.000,00	-	-	-	2.906.000,00	1.162.400,00
Contributo in conto capitale	-	581.200,00	-	-	-		581.200,00
Finanziamento agevolato	-	581.200,00	-	-	-		581.200,00
VEN 14 - AZ AGR LA PIOPPA S.S	18.000,00	35.000,00	-	-	-	53.000,00	23.000,00
Contributo in conto capitale	4.500,00	7.000,00	-	-	-		11.500,00
Finanziamento agevolato	4.500,00	7.000,00	-	-	-		11.500,00
VEN 15 - AGNOLETTI IDA	30.000,00	12.000,00	-	-	-	42.000,00	19.800,00
Contributo in conto capitale	7.500,00	2.400,00	-	-	-		9.900,00
Finanziamento agevolato	7.500,00	2.400,00	-	-	-		9.900,00
VEN 16 - AZ AGR STRAZZACAPPA GIANNI	37.000,00	186.000,00	-	-	-	223.000,00	92.900,00
Contributo in conto capitale	9.250,00	37.200,00	-	-	-		46.450,00
Finanziamento agevolato	9.250,00	37.200,00	-	-	-		46.450,00
VEN 17 - AZ AGR VIGNA PARADISO S.S	113.500,00	64.000,00	-	-	-	177.500,00	82.350,00
Contributo in conto capitale	28.375,00	12.800,00	-	-	-		41.175,00
Finanziamento agevolato	28.375,00	12.800,00	-	-	-		41.175,00
VEN 18 - POZZOBON EMILIO S.S	8.000,00	23.000,00	-	-	-	31.000,00	13.200,00
Contributo in conto capitale	2.000,00	4.600,00	-	-	-		6.600,00
Finanziamento agevolato	2.000,00	4.600,00	-	-	-		6.600,00
VEN 19 - AZ AGR COSTALUNGA S.S	49.000,00	17.000,00	-	-	-	66.000,00	31.300,00
Contributo in conto capitale	12.250,00	3.400,00	-	-	-		15.650,00
Finanziamento agevolato	12.250,00	3.400,00	-	-	-		15.650,00
VEN 20 - AZ VITIVICOLA MURARO SEVERINO SS	21.000,00	302.000,00	-	-	-	323.000,00	131.300,00
Contributo in conto capitale	5.250,00	60.400,00	-	-	-		65.650,00
Finanziamento agevolato	5.250,00	60.400,00	-	-	-		65.650,00
VEN 21 - AZ AGR SERAFINI & VIDOTTO	30.000,00	160.000,00	-	-	-	190.000,00	79.000,00
Contributo in conto capitale	7.500,00	32.000,00	-	-	-		39.500,00
Finanziamento agevolato	7.500,00	32.000,00	-	-	-		39.500,00
VEN 22 - AZ AGR CONTE LOREDAN GASPARINI	35.000,00	93.000,00	-	-	-	128.000,00	54.700,00
Contributo in conto capitale	8.750,00	18.600,00	-	-	-		27.350,00
Finanziamento agevolato	8.750,00	18.600,00	-	-	-		27.350,00
VEN 24 - VITICOLTORI RIUNITI DEI COLLI EUGANEI SCARL	-	965.000,00	12.000,00	-	-	977.000,00	398.000,00
Contributo in conto capitale	-	193.000,00	12.000,00	-	-		205.000,00
Finanziamento agevolato	-	193.000,00	-	-	-		193.000,00
VEN 25 - MONTELVINI S.p.A.	-	882.000,00	-	-	-	882.000,00	352.800,00
Contributo in conto capitale	-	176.400,00	-	-	-		176.400,00
Finanziamento agevolato	-	176.400,00	-	-	-		176.400,00
VEN 26 - CANTINE DEI COLLI BERICI SCARL	-	593.000,00	-	-	-	593.000,00	237.200,00
Contributo in conto capitale	-	118.600,00	-	-	-		118.600,00
Finanziamento agevolato	-	118.600,00	-	-	-		118.600,00

Tab. 2: TERRITORI DIVINI - Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato (Valori espressi in Euro)

Denominazione beneficiario	1A	2A	3A	4A	5A	Tot. investimenti	Tot. contributo
VEN 28 - BIONDO JEO DI DE LUCCHI MARINI A.	-	43.000,00	-	-	-	43.000,00	17.200,00
Contributo in conto capitale	-	8.600,00	-	-	-		8.600,00
Finanziamento agevolato	-	8.600,00	-	-	-		8.600,00
VEN 29 - TENUTA MULIN DI MEZZO	-	25.000,00	-	-	-	25.000,00	10.000,00
Contributo in conto capitale	-	5.000,00	-	-	-		5.000,00
Finanziamento agevolato	-	5.000,00	-	-	-		5.000,00
VEN 30 - AZ AGR.COLLE MATTARA	-	253.000,00	-	-	-	253.000,00	101.200,00
Contributo in conto capitale	-	50.600,00	-	-	-		50.600,00
Finanziamento agevolato	-	50.600,00	-	-	-		50.600,00
VEN 31 - AZ AGR CA' LUSTRA S.S	72.000,00	157.000,00	-	-	-	229.000,00	98.800,00
Contributo in conto capitale	18.000,00	31.400,00	-	-	-		49.400,00
Finanziamento agevolato	18.000,00	31.400,00	-	-	-		49.400,00
VEN 32 - AZ AGR DOMINIO DI BAGNOLI S.S	60.000,00	283.000,00	-	-	-	343.000,00	143.200,00
Contributo in conto capitale	15.000,00	56.600,00	-	-	-		71.600,00
Finanziamento agevolato	15.000,00	56.600,00	-	-	-		71.600,00
VEN 33 - CANTINA VALDADIGE SCARL	-	347.000,00	-	-	-	347.000,00	138.800,00
Contributo in conto capitale	-	69.400,00	-	-	-		69.400,00
Finanziamento agevolato	-	69.400,00	-	-	-		69.400,00
Totale investimenti	3.821.327,81	24.374.100,00	8.969.999,00	4.109.333,00	2.449.986,10	43.724.745,91	
Totale contributo	1.910.663,91	9.749.640,00	8.969.999,00	2.054.666,50	2.449.986,10		25.134.955,51
Contributo in conto capitale	955.331,95	4.874.820,00	8.969.999,00	1.027.333,25	2.449.986,10		18.277.470,30
Finanziamento agevolato	955.331,95	4.874.820,00	-	1.027.333,25	-		6.857.485,20
ESL	31,27%	25,03%	100%	31,27%	100%		

06A05861

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 12 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Varese.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Varese, nel giorno 26 maggio 2006, per assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali locali.

Motivazione.

L'Ufficio provinciale ACI di Varese ha comunicato, con nota n. 1189/P.R.A. del 24 maggio 2005, la chiusura al pubblico degli sportelli dalle ore 8 alle ore 12,15 nel giorno 26 maggio 2006, per assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali locali.

In dipendenza di quanto sopra la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano, con nota del 1° giugno 2006 prot. n. 4264/2006/14/4, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Milano, 12 giugno 2006

Il direttore regionale: MAZZARELLI

06A05726

PROVVEDIMENTO 12 giugno 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico di Como.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento degli sportelli del pubblico registro automobilistico sito in Como, nel giorno 26 maggio 2006, per assemblea del personale.

Motivazione.

L'Ufficio provinciale ACI di Como ha comunicato, con nota n. 811/DIR. del 26 maggio 2006, la chiusura al pubblico degli sportelli nel giorno 26 maggio 2006, per assemblea del personale.

In dipendenza di quanto sopra la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano, con nota del 1° giugno 2006 prot. n. 4263/2006/14/4, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Milano, 12 giugno 2006

Il direttore regionale: MAZZARELLI

06A05727

PROVVEDIMENTO 13 giugno 2006.

Revisione della competenza territoriale degli uffici di Merano e Bolzano.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. Revisione della competenza territoriale degli uffici di Merano e Bolzano.

1.1. Dal 1° luglio 2006, i comuni di Lauregno-Laurein e Proves-Proveis, già ricompresi nella circoscrizione territoriale dell'ufficio di Bolzano, sono inseriti in quella dell'ufficio di Merano.

Motivazioni.

I comuni di Lauregno-Laurein e Proves-Proveis, che si trovano in Val di Non, fanno parte della provincia autonoma di Bolzano. Dal punto di vista geografico essi appartengono al comprensorio territoriale che fa capo alla città di Merano; a suo tempo vennero tuttavia inseriti nelle circoscrizioni territoriali degli uffici pubblici di Bolzano, in quanto lo stato delle vie di comunicazione rendeva più agevoli i collegamenti con il capoluogo provinciale.

In tempi recenti, a seguito del miglioramento dei collegamenti con Merano, sono state opportunamente modificate le competenze in materia giudiziaria (l'art. 2, comma 33, della legge 25 luglio 2005, n. 150, ha assegnato i due comuni alla sezione di Merano del tribunale di Bolzano) e in materia di libro e catasto fondiario (il decreto del presidente della provincia del 24 ottobre 2005, n. 52, ha disposto lo spostamento dei relativi atti agli uffici di Merano).

Accogliendo la richiesta formulata in tal senso dalla provincia autonoma di Bolzano, appare corretto modificare di conseguenza anche la competenza degli uffici dell'Agenzia delle entrate. Il presente atto prevede pertanto che dal prossimo 1° luglio i comuni di Lauregno-Laurein e Proves-Proveis, già ricompresi nella circoscrizione territoriale dell'ufficio di Bolzano, vengano inseriti in quella dell'ufficio di Merano.

Riferimenti normativi.

a) Attribuzioni del direttore dell'Agenzia delle entrate, decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1), statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 2, comma 1; art. 5, comma 4);

b) Competenze e organizzazione interna degli uffici locali dell'Agenzia delle entrate, regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 5).

Roma, 13 giugno 2006

Il direttore dell'Agenzia: FERRARA

06A05860

AGENZIA DELLE DOGANE

DETERMINAZIONE 20 giugno 2006.

Istituzione e attivazione dell'Ufficio delle dogane di Taranto.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto lo Statuto dell'Agenzia delle dogane, deliberato dal comitato direttivo in data 5 dicembre 2000, integrato con delibere del 14 dicembre 2000 e del 30 gennaio 2001;

Visto il regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle dogane deliberato dal comitato direttivo il 5 dicembre 2000 coordinato con le modifiche approvate nella seduta del comitato direttivo del 7 maggio 2001, ed in particolare l'art. 7, che definisce la struttura organizzativa e le attività degli uffici delle dogane, e l'art. 9, comma 2, il quale stabilisce che il direttore dell'Agenzia con uno o più atti interni assume i provvedimenti necessari per l'attivazione delle nuove unità organizzative e per l'assegnazione delle relative risorse;

Visto il decreto ministeriale 1390 del 28 dicembre 2000 che ha reso esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli dal 62 al 65 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista la nota prot. 40342 del 16 dicembre 2005 della Direzione regionale per la Puglia e la Basilicata relativa alla proposta di istituzione dell'Ufficio delle dogane di Taranto;

Ritenuta la necessità di attivare i nuovi uffici delle dogane;

Considerato, infine, che al riguardo è stata preventivamente attivata la informativa con le organizzazioni sindacali;

ADOTTA
la seguente determinazione:

Art. 1.

Istituzione e attivazione dell'Ufficio delle dogane di Taranto

A far data dal 28 giugno 2006 viene istituito ed attivato, in via sperimentale, l'Ufficio delle dogane di Taranto, dipendente dalla Direzione regionale per la Puglia e la Basilicata.

Vengono altresì istituite e attivate le seguenti sezioni operative territoriali:

Matera;

Ferrandina;

Deposito Sud.

Alla data di cui al comma 1 sono soppressi:

la Circoscrizione doganale di Taranto;

la Dogana di Ferrandina;

la Sezione doganale deposito sud.

L'Ufficio delle dogane di Taranto, che comprende le sezioni di cui al comma 2, ha competenza territoriale sulle province di Taranto e di Matera .

L'Ufficio delle dogane di Taranto assume le competenze della soppressa Circoscrizione doganale di Taranto, relativamente alle province di Taranto e Matera, dell'Ufficio tecnico di finanza di Bari, relativamente alla provincia di Matera, e dell'Ufficio delle dogane di Lecce, relativamente alle accise della provincia di Taranto.

La Sezione operativa territoriale di Matera assume le competenze delle soppressa Dogana di Ferrandina e dell'UTF di Bari, relativamente ai comuni di Matera, Miglionico, Montescaglioso, Grottole, Grassano, Tricarico, Irsina, Salandra, Accettura, San Mauro Forte, Stigliano, Aliano, Cirigliano, Gorgoglione, Calciano, Garaguso, Craco, Oliveto Lucano.

La Sezione operativa territoriale di Ferrandina assume le competenze della soppressa Dogana Ferrandina e dell'UTF di Bari, relativamente ai comuni di Ferrandina, Pomarico, Pisticci, Policoro, Bernalda, Montalbano Jonico, Scanzano Jonico, Nova Siri, Tursi, Rotondella, Valsinni, Colobraro, San Giorgio Lucano.

La sezione operativa territoriale deposito sud assume le competenze della soppressa Sezione doganale deposito sud.

Al direttore dell'Ufficio delle dogane di Taranto vengono attribuite le specifiche competenze del direttore della soppressa Circoscrizione doganale di Taranto, relativamente alle province di Taranto e Matera, del direttore dell'ufficio tecnico di finanza di Bari, relativamente alla provincia di Matera, e del direttore dell'ufficio delle dogane di Lecce, relativamente alle accise della provincia di Taranto.

A decorrere dalla data di cui al comma 1, l'ufficio delle dogane di Taranto è strutturato, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del regolamento di amministrazione ai fini dello svolgimento delle funzioni assegnate, nelle aree di gestione dei tributi, delle verifiche dei controlli e delle attività antifrode, di gestione del contenzioso e di assistenza e informazione agli utenti e in un ufficio di staff per le attività di programmazione e controllo operativo, affari generali, gestione risorse e audit interno, analisi dei rischi e audit di impresa.

Il responsabile dell'area gestione dei tributi dell'ufficio delle dogane di Taranto assume le competenze, in materia contabile, di ricevitore capo ed ha alle sue dirette dipendenze il cassiere dell'area stessa ed i cassieri delle sezioni operative territoriali di cui al comma 2.

Fino all'emanazione del regolamento di servizio del personale degli uffici delle dogane rimangono in vigore le disposizioni di regolamento di servizio per il personale delle dogane, approvato con regio decreto 22 maggio 1941, n. 1132, e quelle per il personale delle imposte di fabbricazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1962, n. 83, in quanto applicabili.

Roma, 20 giugno 2006

Il direttore: GUAIANA

06A05856

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato concernente il *referendum* popolare per il distacco del comune di Savignano Irpino (Avellino) dalla regione Campania e la sua aggregazione alla regione Puglia, a norma dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.

L'Ufficio centrale per il *referendum* presso la Corte di cassazione, con verbale chiuso in data 20 giugno 2006, ha accertato a norma dell'art. 36 della legge 25 maggio 1970, n. 352, che alla votazione, tenutasi nei giorni 11 e 12 giugno 2006, per il *referendum* popolare indetto con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 aprile 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 88 del 14 aprile 2006, il numero dei voti attribuiti alla risposta affermativa al quesito sottoposto a *referendum* è inferiore alla maggioranza degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune specificato in epigrafe e pertanto ha dichiarato che il risultato stesso non è stato favorevole al distacco territoriale del comune di Savignano Irpino (Avellino) dalla regione Campania e la sua aggregazione alla regione Puglia.

06A05921

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Atto di indirizzo recante: «Indirizzi operativi per fronteggiare il rischio incendi boschivi»

Al Presidente della Regione Abruzzo

Al Presidente della Regione Basilicata

Al Presidente della Regione Calabria

Al Presidente della Regione Campania

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna

Al Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia

Al Presidente della Regione Lazio

Al Presidente della Regione Liguria

Al Presidente della Regione Lombardia

Al Presidente della Regione Marche

Al Presidente della Regione Molise

Al Presidente della Regione Piemonte

Al Presidente della Regione Puglia

Al Presidente della Regione Sardegna

Al Presidente della Regione Sicilia

Al Presidente della Regione Toscana

Al Presidente della Regione Umbria

Al Presidente della Regione Valle d'Aosta

Al Presidente della Regione Veneto

Al Presidente della Provincia autonoma di Bolzano

Al Presidente della Provincia autonoma di Trento

e per conoscenza

All'on. Linda Lanzillotta, Ministro per gli affari regionali e autonomie locali

Indirizzi operativi per fronteggiare il rischio incendi boschivi per la stagione estiva 2006

La storia recente del fenomeno degli incendi boschivi ha registrato, nel periodo 1990-2005, oltre 155.000 eventi sul territorio nazionale.

Il fenomeno ha assunto caratteristiche di continuità nello spazio e nel tempo, richiedendo sempre maggior impegno da parte delle istituzioni pubbliche che sono chiamate ad assicurare la massima attenzione al problema.

Alcuni fattori socio-economici continuano ad incidere negativamente e non sono compensati dalla crescita della sensibilità ecologica della collettività e dal maggior impegno dello Stato e delle regioni.

Tenuto conto che le condizioni meteorologiche per i prossimi mesi estivi sono destinate a favorire l'intensificarsi del fenomeno, principalmente nel sud Italia e nelle isole, ritengo doveroso fornire essenziali «indirizzi operativi», che vengono emanati ai sensi dell'art. 5, comma 2) della legge 9 novembre 2001, n. 401, nel contesto delle rilevanti competenze attribuite dalla legge 21 novembre 2000, n. 353, affinché vengano adottate tutte le iniziative ed attività necessarie a prevenire e fronteggiare in modo risolutivo ogni situazione di emergenza.

In tale ottica si colloca l'attività di previsione delle condizioni di pericolosità degli incendi boschivi, promossa dal dipartimento della protezione civile attraverso la rete dei centri funzionali di cui alla direttiva emanata il 27 febbraio 2004, che consente di attivare, da parte delle sale operative unificate permanenti, la fase di attenzione in tempi utili per una proficua azione di contrasto degli eventi e dei potenziali fattori d'innesco.

Anche se di fronte ad una diversità di situazioni e di possibilità applicative dei piani antincendio, peraltro richiamata nella relazione della corte dei conti «sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato» n. 570/05/CG del 25 ottobre 2005, ritengo che l'impegnativo lavoro svolto dalle regioni dall'emanazione della legge n. 353/2000, consente di giungere nelle migliori condizioni di capacità organizzativa ed operativa all'appuntamento dell'apertura della campagna estiva, che per quest'anno, ai sensi del comma 1, art. 1, della legge n. 152/2005, è fissata al 12 giugno prossimo e, fatta salva la possibilità di proroga determinata dall'evoluzione delle condizioni meteoclimatiche e dalla persistenza delle condizioni di rischio, terminerà il 30 settembre 2006.

In vista della campagna estiva, quindi, ritengo di dover rivolgere un particolare invito alle SS.LL. perché sia assunta, nell'ambito delle rispettive competenze, ogni ulteriore iniziativa utile alla riduzione del rischio di incendi boschivi e contenere per quanto possibile i danni da essi causati, nell'ottica della salvaguardia delle persone e dei beni.

Pertanto, si rappresentano di seguito alcuni indirizzi operativi rivolti ad un miglioramento dei risultati, pur buoni, che sono stati conseguiti in passato e che sono finalizzati a:

provvedere prontamente ad attivare i piani di previsione, prevenzione e lotta attiva coerenti con le linee guida emanate in materia dal Governo e, comunque, ad adottare tutte le misure e le azioni necessarie in assenza di tali piani e anche ad anticipazione degli stessi;

attivare in tempi rapidi le sale operative unificate permanenti, in considerazione del ruolo decisivo che esse rivestono per un efficace coordinamento tra i diversi soggetti che concorrono alla lotta agli incendi boschivi;

definire con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specifiche intese ed accordi su base locale, nell'ambito dei quali non andrà trascurata la presenza di componenti significative ed in alcuni casi preponderanti quali operai forestali e volontari;

potenziare i sistemi antincendio regionali e locali anche nell'evidente presupposto che qualsiasi azione incentrata sull'utilizzo dei mezzi aerei può risultare efficace solo a condizione di essere affiancata ed integrata dall'impiego coordinato di unità e mezzi in grado di assicurare la necessaria opera di contenimento e di contrasto a terra;

provvedere ad informare tempestivamente il Dipartimento della protezione civile della situazione degli incendi in atto, unica vera modalità per permettere l'intervento più efficace della flotta aerea dello Stato;

assicurare la pronta attuazione delle «procedure operative per la richiesta di concorso della flotta aerea dello Stato in occasione di incendi boschivi», ponendo particolare attenzione al sistema di allertamento dei mezzi aerei coordinati dal Dipartimento della protezione civile, al fine di assicurare la prontezza e la proficuità degli interventi senza ritardo alcuno e di far sì che l'impiego delle diverse tipologie di mezzi aerei disponibili risulti coerente con le caratteristiche degli incendi e dei territori dagli stessi interessati;

adottare tutte le misure necessarie ad assicurare, per quanto possibile, la sicurezza dell'attività di volo della flotta aerea antincendio, perché impianti, costruzioni, piantagioni ed opere che possono costituire pericolo per il volo ed intralcio alle attività di spegnimento degli incendi boschivi in atto, siano provvisti di segnalazione sia a terra che aeree;

provvedere al continuo aggiornamento delle limitazioni dei punti di approvvigionamento idrico, con particolare attenzione alla presenza anche temporanea di ostacoli al volo ed al carico d'acqua;

avviare nei confronti dei cittadini, e soprattutto dei giovani, un sistema di comunicazione diretto a diffondere, nelle forme più opportune, la cultura della protezione civile ed in particolare l'informazione relativa agli incendi boschivi e alle conseguenze sociali e ambientali che ne derivano.

Comunico, inoltre, che le varianti alla direttiva concernente il concorso della flotta aerea dello Stato in caso di incendi boschivi per l'anno 2006 non comportano sostanziali modifiche alle procedure operative consolidate negli ultimi anni.

Confido vivamente che tutte le diverse componenti istituzionali chiamate ad operare nel settore concorrano, anche se a diverso titolo, alla più efficace azione di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi ma con assoluta unitarietà di intenti.

Il Dipartimento della protezione civile assicurerà, come sempre, il coordinamento delle azioni di competenza dello Stato e garantirà ogni assistenza e collaborazione per il miglior successo della campagna A.I.B. 2006.

Roma, 9 giugno 2006

Il Presidente: PRODI

06A05772

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 15 giugno 2006

Dollaro USA	1,2610
Yen	144,84
Lira cipriota	0,5750
Corona ceca	28,323
Corona danese	7,4547
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,68225
Fiorino ungherese	271,50
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	4,0357
Corona svedese	9,2765
Tallero sloveno	239,65
Corona slovacca	38,010
Franco svizzero	1,5522
Corona islandese	95,02
Corona norvegese	7,8475
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,2580
Nuovo leu romeno	3,5242
Rublo russo	34,0890
Nuova lira turca	2,0055
Dollaro australiano	1,7078
Dollaro canadese	1,4045
Yuan cinese	10,0879
Dollaro di Hong Kong	9,7873
Rupia indonesiana	11831,33
Won sudcoreano	1210,06
Ringgit malese	4,6052
Dollaro neozelandese	2,0227
Peso filippino	67,003
Dollaro di Singapore	2,0053
Baht tailandese	48,431
Rand sudafricano	8,6391

Cambi del giorno 16 giugno 2006

Dollaro USA	1,2651
Yen	145,41
Lira cipriota	0,5750
Corona ceca	28,391
Corona danese	7,4540
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,68290
Fiorino ungherese	272,80
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	4,0520
Corona svedese	9,2689
Tallero sloveno	239,63
Corona slovacca	37,990
Franco svizzero	1,5562
Corona islandese	94,92
Corona norvegese	7,8605
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,2588
Nuovo leu romeno	3,5249
Rublo russo	34,1550
Nuova lira turca	2,0145
Dollaro australiano	1,7054
Dollaro canadese	1,4101
Yuan cinese	10,1178
Dollaro di Hong Kong	9,8216
Rupia indonesiana	11765,43
Won sudcoreano	1209,12
Ringgit malese	4,6075
Dollaro neozelandese	2,0312
Peso filippino	67,208
Dollaro di Singapore	2,0101
Baht tailandese	48,510
Rand sudafricano	8,7169

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

06A05919-06A05920

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Rintal»

Provvedimento n. 97 del 10 maggio 2006

Specialità medicinale per uso veterinario RINTAL sospensione al 10%.

Confezioni:

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 100389042;

flacone da 500 ml - A.I.C. n. 100389055.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, Viale Certosa 130 - codice fiscale 05849130157.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II - modifica tempi di sospensione e validità dopo prima apertura.

Si autorizza per le suddette confezioni, la modifica dei tempi di sospensione che sono ora i seguenti:

tempi di sospensione:

carni:

bovini 7 giorni;

ovini 13 giorni;

latte:

bovini 7 giorni (pari a 14 mungiture);

ovini 180 ore (pari a 15 mungiture).

Validità: invariata (36 mesi per il prodotto in confezione integra correttamente conservato). Consumare immediatamente l'intero contenuto dopo la prima apertura. L'adeguamento degli stampati, per quanto attiene i tempi di attesa del latte, deve essere effettuato così come indicato nei provvedimenti di revisione.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05725

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Rapido Cat & Dog».

Estratto provvedimento n. 103 del 19 maggio 2006

Medicinale veterinario ad azione antiparassitaria e disinfestante RAPIDO CAT & DOG - A.I.C. n. 103290.

Richiesta di autorizzazione per un sito produttivo.

Titolare A.I.C.: Zapi industrie chimiche S.p.a., via Terza Strada n. 12, Conselve (Padova).

Confezioni:

flacone PE da 100 ml con erogatore - A.I.C. n. 103290019;

flacone PE da 200 ml con erogatore - A.I.C. n. 103290021;

flacone PE da 250 ml con erogatore - A.I.C. n. 103290033;

flacone PE da 300 ml con erogatore - A.I.C. n. 103290045;

flacone PE da 400 ml con erogatore - A,I.C. n. 103290058;

flacone PE da 500 ml con erogatore - A.I.C. n. 103290060;

flacone PE da 750 ml con erogatore - A.I.C. n. 103290072;

flacone PE da 1 l con erogatore - A.I.C. n. 103290084;

flacone PE da 5 l con erogatore - A.I.C. n. 103290096.

È autorizzata la produzione del medicinale veterinario sopraindicato presso la società Cicieffe S.r.l. sita in Fornovo S. Giovanni (Bergamo), via Provinciale n. 13, per tutte le operazioni di produzione, confezionamento, controllo e rilascio lotti in sostituzione delle officine di produzione attualmente autorizzate.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05724

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Zyzek Shampoo antiparassitario».

Estratto provvedimento n. 105 del 19 maggio 2006

Medicinale veterinario ad azione antiparassitaria e disinfestante ZYZEK SHAMPOO ANTIPARASSITARIO - A.I.C. n. 103297.

Richiesta di autorizzazione per un sito produttivo.

Titolare A.I.C.: Industria chimica Fine S.r.l., via G.B. Benzoni - Fraz. Scannabue, palazzo Pignano.

Confezioni:

flacone PE da 100 ml - A.I.C. n. 103297014;

flacone PE da 150 ml - A.I.C. n. 103297026;

flacone PE da 200 ml - A.I.C. n. 103297038;

flacone PE da 250 ml - A.I.C. n. 103297040;

flacone PE da 500 ml - A.I.C. n. 103297053;

flacone PE da 750 ml - A.I.C. n. 103297065;

flacone PE da 1 l - A.I.C. n. 103297077;

flacone PE da 5 l - A.I.C. n. 103297089.

È autorizzata la produzione del medicinale veterinario sopraindicato presso la società Cicieffe S.r.l. sita in Fornovo S. Giovanni (Bergamo), via Provinciale n. 13, per tutte le operazioni di produzione, confezionamento, controllo e rilascio lotti in sostituzione delle officine di produzione attualmente autorizzate.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05722

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Zyzek Plus»

Estratto provvedimento n. 106 del 19 maggio 2006

Medicinale veterinario ad azione antiparassitaria e disinfestante ZYZEK PLUS - A.I.C. n. 103296.

Richiesta di autorizzazione per un sito produttivo.

Titolare A.I.C.: Industria chmica Fine S.r.l.; via G.B. Benzoni - Fraz. Scannabue, palazzo Pignano.

Confezioni:

flacone PE da 100 ml - A.I.C. n. 103296012;

flacone PE da 200 ml - A.I.C. n. 103296024;

flacone PE da 250 ml - A.I.C. n. 103296036;

flacone PE da 375 ml - A.I.C. n. 103296048;

flacone PE da 400 ml - A.I.C. n. 103296051;

flacone PE da 500 ml - A.I.C. n. 103296063;

flacone PE da 1 l - A.I.C. n. 103296075;

flacone PE da 5 l - A.I.C. n. 103296087.

È autorizzata la produzione del medicinale veterinario sopraindicato presso la società Cicieffe S.r.l. sita in Fornovo S. Giovanni (Bergamo), via Provinciale n. 13, per tutte le operazioni di produzione, confezionamento, controllo e rilascio lotti.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05723

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Xenafen»

Estratto determinazione A.I.C./N/T n. 551 del 2 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Proge Farm S.r.l. (codice fiscale 01419800030) con sede legale e domicilio fiscale in Baluardo La Marmora n. 4 - 28100 Novara.

Medicinale: XENAFEN.

Confezioni:

A.I.C. n. 035384015 - «10 mg compresse rivestite» 30 compresse;

A.I.C. n. 035384027 - «20 mg compresse rivestite «30 compresse,

è ora trasferita alla società: Sigma Tau Generics S.p.a. (codice fiscale 08065951009) con sede legale e domicilio fiscale in via Pontina km 30,400 - 00040 Pomezia (Roma).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05720

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Emorril»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 556 del 2 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Chefaro Pharma Italia S.r.l. (codice fiscale n. 08923130010) con sede legale e domicilio fiscale in via del Mare, 36 - 00040 Pomezia (Roma).

Medicinale: EMORRIL.

Confezioni:

A.I.C. n. 023227059 - 10 supposte;

A.I.C. n. 023227061 - pomata 40 g,

è ora trasferita alla società: Laboratorio Farmaceutico SIT Specialità igienico terapeutiche S.r.l. (codice fiscale n. 01108720598) con sede legale e domicilio fiscale in via Cavour, 70 - 27035 Mede (Pavia).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05709

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Glucoreg»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 557 del 2 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Ipso Pharma S.r.l. (codice fiscale n. 01256840768) con sede legale e domicilio fiscale in via San Rocco, 6 - 85033 Episcopia (Potenza).

Medicinale: GLUCOREG.

Confezione A.I.C. n. 036244010 - 80 mg compresse 40 compresse divisibili,

è ora trasferita alla società: Merck generics Italia S.p.a. (codice fiscale n. 13179250157) con sede legale e domicilio fiscale in via Aquileia, 35 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05710

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Triazolam Euromedical».

Estratto determinazione AIC/N/T n. 558 del 2 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Euromedical 2000 S.rl. (codice fiscale n. 05394041007) con sede legale e domicilio fiscale in via Nicolò Tartaglia, 15 - 00197 Roma.

Medicinale: TRIAZOLAM EUROMEDICAL.

Confezioni:

A.I.C. n. 036221051 - «0,125 mg compresse» 10 compresse;

A.I.C. n. 036221063 - « 0,125 mg compresse» 20 compresse;

A.I.C. n. 036221075 - «0,25 mg compresse» 10 compresse;

A.I.C. n. 036221087 - «0,25 mg compresse» 20 compresse,

è ora trasferita alla società: Winthrop Pharmaceuticals Italia S.r.l. (codice fiscale n. 11388870153) con sede legale e domicilio fiscale in viale Bodio n. 37/B - 20158 Milano.

Con conseguente variazione della denominazione medicinale: da «Triazolam Euromedical» a «Triazolam Winthrop».

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05711

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tamarine»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 598 del 16 maggio 2006

Medicinale: TAMARINE.

Titolare A.I.C.: Wyeth Consumer Healthcare S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via G. Puccini n. 3 - 20121 Milano - codice fiscale 00735010159.

Variazione A.I.C.: Modifica standard - terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: in adeguamento alla lista degli Standard Terms edizione 2004 dell'EDQM è autorizzata la modifica della forma farmaceutica e della confezione:

da:

A.I.C. n. 021528029 - marmellata 170 g;

A.I.C. n. 021528106 - «sorbitolo» sciroppo 140 g;

A.I.C. n. 021528157 - marmellata 260 g;

A.I.C. n. 021528169 - «,8 g + 0,39 marmellata» 1 vasetto in PE da 260 g (sospesa);

a:

A.I.C. n. 021528029 - «8% + 0,39% marmellata» 1 vasetto da 170 g (sospesa);

A.I.C. n. 021528106 - «8% + 0,39% sciroppo sorbitolo» 1 flacone da 140 g;

A.I.C. n. 021528157 - «8% + 0,39% marmellata» 1 vasetto da 260 g;

A.I.C. n. 021528169 - «8% + 0,39% marmellata» 1 vasetto in PE da 260 g (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

06A05719

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zamotril»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 612 del 16 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Salus Researches S.p.a. (codice fiscale n. 03151540584) con sede legale e domicilio fiscale in via Aurelia, 58 - 00165 Roma.

Medicinale: ZAMOTRIL.

Confezioni:

A.I.C. n. 036227054 - «0,125 mg compresse» 10 compresse;

A.I.C. n. 036227066 - «0,125 mg compresse» 20 compresse;

A.I.C. n. 036227078 - «0,25 mg compresse» 10 compresse;

A.I.C. n. 036227080 - «0,25 mg compresse» 20 compresse,

è ora trasferita alla società: Copernico S.r.l. (codice fiscale n. 01783270745) con sede legale e domicilio fiscale in via Oria, 32 - 72028 Torre Santa Susanna (Brindisi).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05712

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sanevix»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 613 del 16 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Bioprogress S.p.a. (codice fiscale n. 07696270581) con sede legale e domicilio fiscale in via Aurelia, 58 - 00165 Roma.

Medicinale: SANEVIX.

Confezione A.I.C. n. 036136012 - «0,5 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 20 ml,

è ora trasferita alla società: Copernico S.r.l. (codice fiscale n. 01783270745) con sede legale e domicilio fiscale in via Oria, 32 - 72028 Torre Santa Susanna (Brindisi).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05713

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Batasalgin»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 614 del 16 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Salus Researches S.p.a. (codice fiscale n. 03151540584) con sede legale e domicilio fiscale in via Aurelia, 58 - 00165 Roma.

Medicinale: BATASALGIN.

Confezione: A.I.C. n. 036273023 - «0,1% + 0,1% crema» tubo 30 g,

è ora trasferita alla società: Copernico S.r.l. (codice fiscale n. 01783270745) con sede legale e domicilio fiscale in via Oria, 32 - 72028 Torre Santa Susanna (Brindisi).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05714

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Serelor»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 615 del 16 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Bioprogress S.p.a. (codice fiscale n. 07696270581) con sede legale e domicilio fiscale in via Aurelia, 58 - 00165 Roma.

Medicinale: SERELOR.

Confezione A.I.C. n. 036041010 - «2,5 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 20 ml,

è ora trasferita alla società: Copernico S.r.l. (codice fiscale n. 01783270745) con sede legale e domicilio fiscale in via Oria, 32 - 72028 Torre Santa Susanna (Brindisi).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05715

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Dergesol»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 616 del 16 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Salus Researches S.p.a. (codice fiscale 03151540584) con sede legale e domicilio fiscale in via Aurelia, 58 - 00165 Roma.

Medicinale: DERGESOL.

Confezione A.I.C. n. 036271029 - «0,1% crema» tubo 30 g,

è ora trasferita alla società: Copernico S.r.l. (codice fiscale 01783270745) con sede legale e domicilio fiscale in via Oria, 32 - 72028 Torre Santa Susanna (Brindisi).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05716

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Indobufene Ipsopharma».

Estratto determinazione AIC/N/T n. 617 del 16 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Ipso Pharma S.r.l. (codice fiscale 01256840768) con sede legale e domicilio fiscale in via San Rocco, 6 - 85033 Episcopia (Potenza).

Medicinale: INDOBUFENE IPSO-PHARMA.

Confezione: A.I.C. n. 036760015 - «200 mg compresse» 30 compresse divisibili,

è ora trasferita alla società: Merck Generics Italia S.p.a. (codice fiscale 13179250157) con sede legale e domicilio fiscale in via Aquileia, 35 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano).

Con conseguente modifica della denominazione del medicinale in: INDOBUFENE Merck Generics.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05717

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Blu di Metilene»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 618 del 16 maggio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società C.O.C. Farmaceutici S.r.l. (codice fiscale 03541870378) con sede legale e domicilio fiscale in via Modena, 15 - 40019 Sant'agata Bolognese - Bologna.

Medicinale: BLU DI METILENE.

Confezione: A.I.C. n. 032666036 - soluzione 1% flacone 25 ml.

È ora trasferita alla società: Pharmitalia S.r.l. (codice fiscale 08709551009) con sede legale e domicilio fiscale in via Antonio Gramsci, 9 - 00100 Roma.

Con conseguente variazione della denominazione del medicinale in: BLU DI METILENE Pharmitalia.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05718

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Ranitidina Merck Generics».

Estratto provvedimento UPC/R/39/2006 del 30 maggio 2006

Specialità medicinale: RANITIDINA MERCK GENERICS.

Confezioni:

A.I.C. n. 035302013/M - 10 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302025/M - 14 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302037/M - 20 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302049/M - 28 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302052/M - 30 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302064/M - 50 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302076/M - 56 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302088/M - 60 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302090/M - 90 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302102/M - 100 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 150 mg;

A.I.C. n. 035302114/M - 10 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302126/M - 14 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302138/M - 20 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302140/M - 28 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302153/M - 30 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302165/M - 50 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302177/M - 56 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302189/M - 60 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302191/M - 90 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302203/M - 100 compresse rivestite con film in blister da 150 mg;

A.I.C. n. 035302215/M - 12 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302227/M - 14 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302239/M - 20 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302241/M - 28 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302254/M - 30 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302266/M - 50 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302278/M - 56 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302280/M - 60 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302292/M - 90 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302304/M - 100 compresse rivestite con film in flacone HDPE da 300 mg;

A.I.C. n. 035302316/M - 12 compresse rivestite con film in blister da 300 mg;

A.I.C. n. 035302328/M - 14 compresse rivestite con film in blister da 300 mg;

A.I.C. n. 035302330/M - 20 compresse rivestite con film in blister da 300 mg;

A.I.C. n. 035302342/M - 28 compresse rivestite con film in blister da 300 mg;

A.I.C. n. 035302355/M - 30 compresse rivestite con film in blister da 300 mg;

A.I.C. n. 035302367/M - 50 compresse rivestite con film in blister da 300 mg;

A.I.C. n. 035302379/M - 56 compresse rivestite con film in blister da 300 mg;

A.I.C. n. 035302381/M - 60 compresse rivestite con film in blister da 300 mg;

A.I.C. n. 035302393/M - 90 compresse rivestite con film in blister da 300 mg;

A.I.C. n. 035302405/M - 100 compresse rivestite con film in blister da 300 mg.

Titolare A.I.C.: Merck Generics Italia S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: DK/H/0101/001-002-N002.

Tipo di modifica: modificati stampati.

Tipo di autorizzazione: modifica stampati a seguito di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura mutuo riconoscimento.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo ed etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A05665

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Convocazione di audizione specifica avente ad oggetto la bozza di Regolamento, concernente le controversie tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica, ai sensi della delibera n. 418/04/CONS.

Ai sensi della delibera n. 418/04/CONS, art. 5, è convocata il 25 luglio 2006, alle ore 11 (termine presumibile ore 14) in Napoli, un'audizione specifica delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di cui all'elenco previsto dall'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e delle imprese che forniscono reti o servizi di comunicazione elettronica, ai sensi del decreto legislativo 1º agosto 2003, n. 259, avente ad oggetto lo schema di Regolamento concernente le controversie tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica approvato dall'Autorità nella seduta del Consiglio del 7 giugno 2006.

L'audizione si svolgerà con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione della bozza di Regolamento;

2. Illustrazione Analisi dei contributi pervenuti;

3. Discussione sulle Valutazione di eventuali proposte di emendamento;

4. Varie ed eventuali.

La comunicazione di partecipazione, redatta secondo il facsimile sotto riportato, deve pervenire entro il 5 luglio 2006 all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Centro Direzionale, Isola B5 - 80143 Napoli a mezzo fax al n. 0817507828 indicando in oggetto «Audizione specifica regolamento utenti». Ai fini di una migliore organizzazione si prega di inviare il facsimile di comunicazione anche via e-mail all'indirizzo audizioni@agcom.it

L'elenco delle associazioni e delle imprese che parteciperanno all'audizione sarà pubblicato sul sito dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro il 15 luglio 2006.

Lo schema di Regolamento approvato dall'Autorità ed oggetto dell'audizione è consultabile sul sito web www.agcom.it

Entro il 20 luglio 2006 i soggetti interessati potranno far pervenire all'Autorità, con le stesse modalità stabilite per la comunicazione di partecipazione, osservazioni e memorie inerenti alla bozza di Regolamento oggetto dell'audizione.

L'organizzazione dell'audizione è affidata al dott. Enrico Maria Cotugno, della Direzione tutela dei consumatori.

Per ulteriori informazioni sarà possibile contattare:

Enrico Maria Cotugno tel. 0817507536 indirizzo e-mail: e.cotugno@agcom.it

Rita Anselmi tel. 0817507780 indirizzo e-mail: r.anselmi@agcom.it

FACSIMILE PER LA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

La (indicare la denominazione dell'Associazione), associazione dei consumatori e degli utenti iscritta nell'elenco previsto dall'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, con sede in (indicare località, provincia e cap), via/piazza n. (indicare anche telefono, fax ed e-mail) comunica che all'audizione specifica, avente ad oggetto la bozza di Regolamento concernente le controversie tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica, che si terrà il 25 luglio 2006 parteciperanno in qualità di propri rappresentanti (massimo 2 nominativi):

1) (indicare cognome e nome, recapito e-mail o fax);

2) (indicare cognome e nome, recapito e-mail o fax).

Data ....

Firma ....

FACSIMILE PER LA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI

La (indicare la ragione sociale), impresa autorizzata a fornire reti/servizi di comunicazione elettronica, con sede in (indicare località, provincia e CAP), via /piazza n. (indicare anche telefono, fax ed e-mail) comunica che all'audizione specifica, avente ad oggetto la bozza di Regolamento concernente le controversie tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica, che si terrà il 25 luglio 2006 parteciperanno in qualità di propri rappresentanti(massimo 2 nominativi):

1) (indicare cognome e nome, recapito e-mail o fax);

2) (indicare cognome e nome, recapito e-mail o fax).

Data ....

Firma ....

06A05819

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-144) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.